

QUADRIMESTRALE DELL'ARCIDIOCESI

BOLLETTINO DIOCESANO

ATTI UFFICIALI
DELL'ARCIDIOCESI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE



BOLLETTINO DIOCESANO

Atti ufficiali dell'Arcidiocesi di
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

ARCIVESCOVO

S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri

Quadrimestrale

Anno XCIII - n. 3/2014

Direttore responsabile: Riccardo Losappio • e-mail: riccardolosappio@tin.it
Direzione e Amministrazione: Curia Arcivescovile • Via Beltrani, 9 • 76125 Trani
Tel. 0883.494203 - 494204 - 494205
Fax 0883.494248
e-mail: cancelleria@arctrani.it

Registrazione: n. 127 del 24/02/1969 presso il Tribunale di Trani
Impaginazione e stampa: Editrice Rotas • Via Risorgimento, 8 • 76121 Barletta
Tel. 0883.536323 • <http://www.editricerotas.it>

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

Editoriale

Carissimi,

nello sfogliare le bozze di questo numero del 'Bollettino Diocesano', il n. 3 del 2014, il mio pensiero corre subito al Primo Sinodo Diocesano, ormai alle porte, di cui, quanto al cammino percorso finora, ho tracciato una sintesi nell'omelia da me pronunciata nella solenne concelebrazione nella Festa della Chiesa diocesana, tenutasi nella Cattedrale di Trani il 20 ottobre.

Le fasi dell'ascolto (2012-2013), del discernimento (2013-2014), tutto l'impegno profuso per la redazione e pubblicazione dei *Lineamenta* e dello Strumento di lavoro, anche se tecnicamente sono inquadrabili nelle fasi antepreparatoria e preparatoria, si sono caratterizzati in maniera vistosa dalla sinodalità. Mi sento di dire pertanto che quanto realizzato è stata già celebrazione del Sinodo! Ora abbiamo di fronte l'opera di riflessione, studio e decisione dell'assemblea sinodale. L'appuntamento, come ormai noto, dell'apertura ufficiale del Primo Sinodo è nella solenne concelebrazione dell'8 gennaio 2015 nella Cattedrale di Trani, alle ore 19.30. Invito tutto il Popolo di Dio che è in Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli a prendervi parte, per porre nel mani del Signore il lavoro delle assemblee sinodali, perché Egli voglia accompagnarlo con la presenza del suo Spirito.

Auspico che la preghiera per il Sinodo si faccia da ora in poi costante. Che il Sinodo sia, grazie all'aiuto della Santissima Trinità, motivo di ulteriore conversione alla comunione e alla missione, alla santità, nonché di rinnovamento secondo le attese del Concilio Ecumenico Vaticano II.

In questo tempo di Natale, in cui celebriamo l'irrompere del Signore Gesù nella storia, auspico che Egli voglia inabitare sempre più in tutti noi per farci santi e strumento della sua salvezza.

Auguri per il nuovo anno.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

MAGISTERO PONTIFICIO





Preghiera alla Santa Famiglia di Papa Francesco

Dal Vaticano, 2 ottobre 2014

Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe
ascoltate, esaudite la nostra supplica.
Amen.

Franciscus

Messaggio del Santo Padre Francesco alla Federazione Universitaria Cattolica Italiana

Dal Vaticano, 14 ottobre 2014

Cari giovani della F.U.C.I.!

Ho appreso con piacere che la vostra Federazione si appresta a celebrare un Congresso Nazionale Straordinario ad Arezzo per riscoprire la figura profetica del mio venerato predecessore, Papa Paolo VI, il quale fu vostro Assistente Centrale dal 1925 al 1933, e che avrò la gioia di proclamare Beato il 19 ottobre 2014. Nel rivolgere ai partecipanti e a tutti i soci il mio affettuoso saluto, desidero assicurarvi la mia vicinanza spirituale e accompagnare i lavori che svolgete con tre parole che possono aiutarvi nel vostro impegno.

1. La prima parola che vi consegno è **studium**. L'essenziale della vita universitaria risiede nello studio, nella fatica e pazienza del pensare che rivela una tensione dell'uomo verso la verità, il bene, la bellezza. Siate consapevoli di ricevere nello studio un'opportunità feconda di riconoscere e dar voce ai desideri più profondi custoditi nel vostro cuore, la possibilità di farli maturare.

Studiare è assecondare una precisa vocazione. Per questo la vita universitaria è un dinamismo orientato, caratterizzato dalla ricerca e dalla condivisione fraterna. Approfittate di questo tempo propizio e studiate profondamente e con costanza, sempre aperti agli altri. Non accontentatevi di verità parziali o di illusioni rassicuranti, ma accogliete nello studio una comprensione sempre più piena della realtà. Per fare questo sono necessarie l'umiltà dell'ascolto e la lungimiranza dello sguardo. Studiare non è appropriarsi della realtà per manipolarla, ma lasciare che essa ci parli e ci riveli qualcosa, molto spesso anche su noi stessi; e la realtà non si lascia comprendere senza una disponibilità ad affinare la prospettiva, a guardarla con occhi nuovi. Studiate quindi con coraggio e con speranza. Solo in questo modo l'università potrà rendersi luogo di un discernimento accurato e attento, un osservatorio sul mondo e sulle questioni che più profondamente interrogano l'uomo. La perseveranza nel lavoro e la fedeltà alle cose possono portare molto frutto. Lo studio è la veglia della sentinella. È questo il vero e proprio salto di qualità che avviene nell'università, che ci fa maturare una personalità unificata e ci fa diventare adulti nella vita intellettuale come in quella spirituale. Lo studio diventa uno straordinario lavoro interiore e soprattutto un'esperienza di grazia: «pregare come se tutto dipendesse da Dio, agire come se tutto dipendesse da

noi», diceva Sant'Ignazio di Loyola. Dobbiamo fare del nostro meglio e renderci accoglienti, ricettivi di una verità che non è nostra, che ci viene donata sempre con una misura di gratuità.

2. La seconda parola che vi affido è **ricerca**. Il metodo del vostro studio sia la ricerca, il dialogo e il confronto. La F.U.C.I. sperimenti sempre l'umiltà della ricerca, quell'atteggiamento di silenziosa accoglienza dell'ignoto, dello sconosciuto, dell'altro e dimostri la propria apertura e disponibilità a camminare con tutti coloro che sono spinti da un'inquietata tensione alla Verità, credenti e non credenti, stranieri ed esclusi. La ricerca s'interroga continuamente, diviene incontro con il mistero e si apre alla fede: la ricerca rende possibile l'incontro tra fede, ragione e scienza, consente un dialogo armonico tra esse, uno scambio fecondo che nella consapevolezza e nell'accettazione dei limiti della comprensione umana permette una ricerca scientifica condotta nella libertà della coscienza. Attraverso questo metodo di ricerca è possibile raggiungere un obiettivo ambizioso: ricomporre la frattura tra Vangelo e contemporaneità attraverso lo stile della mediazione culturale, una mediazione itinerante che senza negare le differenze culturali, anzi valorizzandole, si ponga come orizzonte di progettualità positiva. La ricerca v'insegni a essere capaci di progettualità e d'investimento, anche se richiede fatica e pazienza. È nel lungo periodo che si raccolgono i frutti di ciò che si semina con la ricerca!

Tale compito è affidato oggi in particolare ai giovani studenti universitari perché sono chiamati a una sfida culturale: la cultura del nostro tempo ha fame dell'annuncio del Vangelo, ha bisogno di essere rianimata da testimonianze forti e salde. Di fronte ai rischi della superficialità, della fretta, del relativismo ci si può dimenticare l'impegno di pensiero e di formazione, di spirito critico e di presenza che è stato affidato all'uomo, solo all'uomo, e che è inscritto nella sua dignità di persona. Ricordate le parole di Montini: «È l'idea che guida l'uomo, che genera la forza dell'uomo. Un uomo senza idea è un uomo senza personalità». Sappiate accostare il primato della realtà con la forza delle idee che avrete ricercato. Assumere questa sfida con la creatività dei giovani e la dedizione gratuita e libera dello studio universitario, questo è il vostro compito!

3. La terza parola è **frontiera**. L'Università è una frontiera che vi aspetta, una periferia in cui accogliere e curare le povertà esistenziali dell'uomo. La povertà nelle relazioni, nella crescita umana, tendono a riempire teste senza creare un progetto condiviso di società, un fine comune, una fraternità sincera. Abbiate sempre cura di incontrare l'altro, cogliere l'«odore» degli uomini d'oggi, fino a

restare impregnati delle loro gioie e speranze, delle loro tristezze e angosce. Non opponete mai barriere che, volendo difendere la frontiera, precludono l'incontro con il Signore. Nello studio e nelle forme di comunicazione digitale i vostri amici talvolta sperimentano la solitudine, la mancanza di speranza e di fiducia nelle proprie capacità: portate speranza e aprite sempre agli altri il vostro lavoro, apritevi sempre alla condivisione, al dialogo. Nella cultura soprattutto oggi abbiamo bisogno di metterci a fianco di tutti. Potrete superare lo scontro tra i popoli, solo se riuscirete ad alimentare una cultura dell'incontro e della fraternità. Vi esorto a continuare a portare il Vangelo nell'Università e la cultura nella Chiesa!

A voi giovani è affidato specialmente questo compito: abbiate sempre gli occhi rivolti al futuro. Siate terreno fertile in cammino con l'umanità, siate rinnovamento nella cultura, nella società e nella Chiesa. Ci vuole coraggio, umiltà e ascolto per dare espressione al rinnovamento. Vi affido al Beato Paolo VI che nella comunione dei Santi incoraggia il vostro cammino e, mentre vi chiedo di pregare per me, di cuore vi benedico, insieme con i vostri assistenti, familiari ed amici.

Franciscus

Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Convegno Nazionale della Cei [24-26 ottobre 2014, Salerno]

Dal Vaticano, 16 ottobre 2014

Cari giovani!

Vi saluto cordialmente in occasione del Convegno Nazionale, organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana a Salerno sul tema: “Nella precarietà, la speranza”. Lo scopo di queste giornate di riflessione è quello di offrire prospettive di speranza, specialmente alle giovani generazioni, in un tempo segnato da incertezze, smarrimento e grandi cambiamenti.

Nelle Visite compiute in Italia, così come negli incontri con le persone, ho potuto toccare con mano la situazione di tanti giovani disoccupati, in cassa-integrazione o precari. Ma questo non è solo un problema economico, è un problema di dignità. Dove non c'è lavoro, manca la dignità, l'esperienza della dignità di portare a casa il pane! E purtroppo in Italia sono tantissimi i giovani senza lavoro.

Lavorare vuol dire poter progettare il proprio futuro, decidere di formare una famiglia! Davvero si ha la sensazione che il momento che stiamo vivendo rappresenti “la passione dei giovani”. È forte la “cultura dello scarto”: tutto ciò che non serve al profitto viene scartato. Si scartano i giovani, perché senza lavoro. Ma così si scarta il futuro di un popolo, perché i giovani rappresentano il futuro di un popolo. E noi dobbiamo dire “no” a questa “cultura dello scarto”.

Questa è la “precarietà”. Ma poi c'è l'altra parola: speranza. Nella precarietà, la speranza. Come fare a non farsi rubare la speranza nelle “sabbie mobili” della precarietà? Con la forza del vangelo. Il vangelo è sorgente di speranza, perché viene da Dio, perché viene da Gesù Cristo che si è fatto solidale con ogni nostra precarietà.

Voi siete giovani che appartenete alla Chiesa, e perciò avete il dono e la responsabilità di mettere la forza del vangelo in questa situazione sociale e culturale.

E che cosa fa il vangelo? Il vangelo genera attenzione all'altro, cultura dell'incontro, solidarietà. Così con la forza del vangelo sarete testimoni di speranza nella precarietà.

Il Signore benedica i lavori di codesto Convegno. Vi chiedo di pregare per me! Anch'io pregherò per voi!

Franciscus

Messaggio del Santo Padre Francesco per l'apertura dell'anno della vita consacrata

Dal Vaticano, 30 novembre 2014

Care sorelle e cari fratelli consacrati,

è con grande gioia che mi rivolgo a voi in questa circostanza così significativa quale è la Celebrazione eucaristica di inizio dell'Anno della Vita Consacrata. Avrei tanto desiderato essere personalmente presente fra voi, come già avevo assicurato, ma la volontà di Dio ha disposto altrimenti.

Nel convocare questo Anno della Vita Consacrata, a cinquant'anni dalla promulgazione del Decreto conciliare *Perfectae caritatis* sul rinnovamento della vita religiosa, ho voluto anzitutto riproporre a tutta la Chiesa la bellezza e la preziosità di questa peculiare forma di *sequela Christi*, rappresentata da tutti voi che avete deciso di lasciare ogni cosa per imitare Cristo più da vicino mediante la professione dei consigli evangelici. Attraverso una molteplicità di iniziative che saranno attuate nei prossimi mesi qui a Roma come in ogni parte del mondo, la vostra luminosa testimonianza di vita sarà come una lampada posta sul candelabro per donare luce e calore a tutto il popolo di Dio. Rinnovo dunque anche a voi qui presenti il pressante invito che ho rivolto un anno fa ai Superiori Generali: svegliate il mondo, illuminatelo con la vostra testimonianza profetica e controcorrente!

Come potrete attuare questo invito, non solo in questo speciale Anno a voi dedicato ma sempre? Vi indico tre parole programmatiche.

Essendo gioiosi! Mostrate a tutti che seguire Cristo e mettere in pratica il suo Vangelo riempie il vostro cuore di felicità. Contagiate di questa gioia chi vi avvicina, e allora tante persone ve ne chiederanno la ragione e sentiranno il desiderio di condividere con voi la vostra splendida ed entusiasmante avventura evangelica.

Essendo coraggiosi! Chi si sente amato dal Signore sa di riporre in Lui piena fiducia. Così hanno fatto i vostri Fondatori e Fondatrici, aprendo vie nuove di servizio al Regno di Dio. Con la forza dello Spirito Santo che vi accompagna, andate per le strade del mondo e mostrate la potenza innovatrice del Vangelo che, se messo in pratica, opera anche oggi meraviglie e può dare risposta a tutti gli interrogativi dell'uomo.

Essendo donne e uomini di comunione! Ben radicati nella comunione personale con Dio, che avete scelto come il porro *unum* (cfr Lc 10,42) della vostra esistenza, siate instancabili costruttori di fraternità, anzitutto praticando fra voi

la legge evangelica dell'amore scambievole, e poi con tutti, specialmente i più poveri. Mostrate che la fraternità universale non è un'utopia, ma il sogno stesso di Gesù per l'umanità intera.

Care consacrate e cari consacrati, grazie per essere venuti qui oggi a dare inizio solenne all'Anno della Vita Consacrata. Ringrazio anche il Cardinale João Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, che presiede a mio nome l'Eucaristia. Così come voglio esprimere la mia gratitudine a Mons. José Carballo e a tutti i componenti del Dicastero, che con generosità stanno lavorando per la buona riuscita degli eventi previsti in questo Anno.

Mentre affido alla Vergine Maria, la figlia prediletta del Padre, rivestita dallo Spirito Santo di tutti i doni di grazia e vostro supremo modello, l'Anno della Vita Consacrata che oggi inizia, vi accompagno con la mia preghiera e volentieri imparto su voi qui presenti la mia Benedizione Apostolica.

Franciscus

Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXIII Giornata Mondiale del Malato 2015

Dal Vaticano, 3 dicembre 2014, Memoria di San Francesco Saverio

Sapientia cordis.

*«Io ero gli occhi per il cieco,
ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)*

Cari fratelli e sorelle,

in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario.

Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della "*sapientia cordis*", la sapienza del cuore.

1. Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti. Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio. Facciamo nostra, pertanto, l'invocazione del Salmo: «Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12). In questa *sapientia cordis*, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.

2. Sapienza del cuore è servire il fratello. Nel discorso di Giobbe che contiene le parole «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», si evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di quest'uomo giusto, che gode di una certa autorità e ha un posto di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure nel prendersi cura dell'orfano e della vedova (vv. 12-13).

Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere "occhi per il cieco" e "piedi per lo zoppo"! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua,

di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa.

3. Sapienza del cuore è stare con il fratello. Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. È lode a Dio, che ci conforma all'immagine di suo Figlio, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (*Mt 20,28*). Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (*Lc 22,27*).

Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello. Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (*Mt 25,40*).

Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'uscire da sé verso il fratello» come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni norma morale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio» (*Esort. ap. Evangelii gaudium*, 179). Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove» (*ibid.*).

5. Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo. La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a

lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore» (*Gb 2, 13*). Ma gli amici di Giobbe nascondevano dentro di sé un giudizio negativo su di lui: pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro; è libera da quella falsa umiltà che sotto sotto cerca approvazione e si compiace del bene fatto.

L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto supremo di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane per sempre impressa nel corpo di Cristo risorto, in quelle sue piaghe gloriose, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede (cfr *Omelia per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II*, 27 aprile 2014).

Anche quando la malattia, la solitudine e l'incapacità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire e rafforzare la *sapientia cordis*. Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «lo ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42, 5). Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.

6. Affido questa Giornata Mondiale del Malato alla protezione materna di Maria, che ha accolto nel grembo e generato la Sapienza incarnata, Gesù Cristo, nostro Signore.

O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale nostra Madre per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

Franciscus

Messaggio Urbi et Orbi di papa Francesco in occasione del Santo Natale

Dal Vaticano, 25 dicembre 2014

Cari fratelli e sorelle, buon Natale!

Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo, è nato per noi. È nato a Betlemme da una vergine, realizzando le antiche profezie. La vergine si chiama Maria, il suo sposo Giuseppe.

Sono le persone umili, piene di speranza nella bontà di Dio, che accolgono Gesù e lo riconoscono. Così lo Spirito Santo ha illuminato i pastori di Betlemme, che sono accorsi alla grotta e hanno adorato il Bambino. E poi lo Spirito ha guidato gli anziani Simeone e Anna, umili, nel tempio di Gerusalemme, e loro hanno riconosciuto in Gesù il Messia. «I miei occhi hanno visto la tua salvezza» - esclama Simeone - «salvezza preparata da [Dio] davanti a tutti i popoli» (Lc 2,30).

Sì, fratelli, Gesù è la salvezza per ogni persona e per ogni popolo!

A Lui, Salvatore del mondo, domando oggi che guardi i nostri fratelli e sorelle dell'Iraq e della Siria che da troppo tempo soffrono gli effetti del conflitto in corso e, insieme con gli appartenenti ad altri gruppi etnici e religiosi, patiscono una brutale persecuzione. Il Natale porti loro speranza, come ai numerosi sfollati, profughi e rifugiati, bambini, adulti e anziani, della Regione e del mondo intero; muti l'indifferenza in vicinanza e il rifiuto in accoglienza, perché quanti ora sono nella prova possano ricevere i necessari aiuti umanitari per sopravvivere alla rigidità dell'inverno, fare ritorno nei loro Paesi e vivere con dignità. Possa il Signore aprire alla fiducia i cuori e donare la sua pace a tutto il Medio Oriente, a partire dalla Terra benedetta dalla sua nascita, sostenendo gli sforzi di coloro che si impegnano fattivamente per il dialogo fra Israeliani e Palestinesi.

Gesù, Salvatore del mondo, guardi quanti soffrono in Ucraina e conceda a quell'amata terra di superare le tensioni, vincere l'odio e la violenza e intraprendere un nuovo cammino di fraternità e riconciliazione.

Cristo Salvatore doni pace alla Nigeria, dove altro sangue viene versato e troppe persone sono ingiustamente sottratte ai propri affetti e tenute in ostaggio o massacrate. Pace invoco anche per altre parti del continente africano. Penso in particolare alla Libia, al Sud Sudan, alla Repubblica Centrafricana e a varie regioni della Repubblica Democratica del Congo; e chiedo a quanti hanno responsabilità politiche di impegnarsi attraverso il dialogo a superare i contrasti e a costruire una duratura convivenza fraterna.

Gesù salvi i troppi fanciulli vittime di violenza, fatti oggetto di mercimonio e della tratta delle persone, oppure costretti a diventare soldati; bambini, tanti bambini abusati. Dia conforto alle famiglie dei bambini uccisi in Pakistan la settimana scorsa. Sia vicino a quanti soffrono per le malattie, in particolare alle vittime dell'epidemia di Ebola, soprattutto in Liberia, in Sierra Leone e in Guinea. Mentre di cuore ringrazio quanti si stanno adoperando coraggiosamente per assistere i malati ed i loro familiari, rinnovo un pressante invito ad assicurare l'assistenza e le terapie necessarie.

Gesù Bambino. Il mio pensiero va a tutti i bambini oggi uccisi e maltrattati, sia a quelli che lo sono prima di vedere la luce, privati dell'amore generoso dei loro genitori e seppelliti nell'egoismo di una cultura che non ama la vita; sia a quei bambini sfollati a motivo delle guerre e delle persecuzioni, abusati e sfruttati sotto i nostri occhi e il nostro silenzio complice; e ai bambini massacrati sotto i bombardamenti, anche là dove il figlio di Dio è nato. Ancora oggi il loro silenzio impotente grida sotto la spada di tanti Erode. Sopra il loro sangue campeggia oggi l'ombra degli attuali Erode. Davvero tante lacrime ci sono in questo Natale insieme alle lacrime di Gesù Bambino!

Cari fratelli e sorelle, che lo Spirito Santo illumini oggi i nostri cuori, perché possiamo riconoscere nel Bambino Gesù, nato a Betlemme dalla Vergine Maria, la salvezza donata da Dio ad ognuno di noi, ad ogni uomo e a tutti i popoli della terra. Il potere di Cristo, che è liberazione e servizio, si faccia sentire in tanti cuori che soffrono guerre, persecuzioni, schiavitù. Che con la sua mansuetudine questo potere divino tolga la durezza dai cuori di tanti uomini e donne immersi nella mondanità e nell'indifferenza, nella globalizzazione dell'indifferenza. Che la sua forza redentrice trasformi le armi in aratri, la distruzione in creatività, l'odio in amore e tenerezza. Così potremo dire con gioia: "I nostri occhi hanno visto la tua salvezza".

Con questi pensieri, buon Natale a tutti!

Franciscus

DOCUMENTI DELLA SANTA SEDE





Ruolo della donna, crisi della famiglia, tecnoscienze: scenari per il futuro

Roma, 10 settembre 2014

Dalle parole di Papa Francesco, dai suoi viaggi e dalle sue decisioni, negli ultimi tempi sono emersi con nettezza alcuni scenari sui quali si giocheranno importanti partite per il futuro della Chiesa.

In primo luogo, il viaggio in Corea, con l'interesse ribadito nei confronti dei Paesi "con i quali la Santa Sede non ha ancora una relazione piena", ha confermato ancora una volta il desiderio di Francesco di "uscire fuori" per andare a evangelizzare il mondo, soprattutto i popoli che ancora non conoscono il Vangelo.

In Corea, così come in molti altri Paesi di recente evangelizzazione - e questo vale soprattutto per quelli di tradizione culturale islamica - sono le donne le più recettive nei confronti del messaggio cristiano. Questo assicura loro una possibilità di emancipazione che non è contemplata nel contesto sociale di origine. Sono infatti le donne le prime e le più numerose convertite, e poi le più attive evangelizzatrici. Soprattutto sono loro che - come ha ripetuto Papa Francesco più volte - assicurano la trasmissione della fede alle nuove generazioni. Nei Paesi occidentali, dove il rapporto fra donne e Chiesa è molto più problematico, la secolarizzazione si radicalizza anche perché ai giovani manca una tradizione cristiana familiare.

Del resto, proprio la crisi della famiglia è stata segnalata come il problema più urgente da affrontare, come dimostra il nuovo cammino sinodale che sta per aprirsi proprio su questo tema. Ma come si può parlare di famiglia, e ancora di più di crisi della famiglia, senza coinvolgere le donne, senza sentire il loro punto di vista?

Le donne, infatti, sono sempre state considerate - e con ragione - l'anima e la radice della famiglia, e al tempo stesso, con la loro ribellione al ruolo tradizionale di madre-moglie-figlia, l'origine del suo disgregarsi. Donne, che oggi nella loro marcia verso l'autonomia vedono diminuire la possibilità di essere madri, e che nella loro ricerca di affermazione professionale rischiano di non trovare più quelle gratificazioni affettive che per secoli hanno significato la loro ragione di vita. Sono loro gran parte del problema, e non è possibile dunque affrontare e risolvere questa crisi senza ascoltarle.

Rimane poi sotteso - e sempre legato alla famiglia come luogo della procreazione - il drammatico confronto con le nuove scoperte tecnoscientifiche, che stanno cambiando addirittura il modo di concepire l'essere umano.

Ancora una volta, sono le donne, cioè l'identità femminile, a esserne investite in modo più forte e traumatico: se già oggi la figura materna può essere spezzata in tre figure - la donatrice di ovuli, la madre gestante e la madre "sociale" - in un futuro, purtroppo neppure troppo lontano, si prevede possibile il ricorso all'utero artificiale e alla fabbricazione di ovuli e spermatozoi dalle cellule staminali, cioè la possibilità di crearsi un figlio da soli. Quando anche gli uomini potranno "farsi" un figlio, cosa sarà della differenza sessuale? E chi ha più da perdere, in questa eventualità, è senza dubbio la donna.

È proprio per questo che Papa Francesco continua a chiedere, con la sua abituale franchezza, di dare alle donne il posto che loro spetta nella vita della Chiesa. Possiamo solo sperare che venga ascoltato.

(© L'Osservatore Romano)

Concludendo la terza assemblea straordinaria del Sinodo dei vescovi il Papa beatifica Giovanni Battista Montini

Nella comunione dei santi

Roma, 19 ottobre 2014

In questi mesi, finalmente, Paolo VI è tornato al centro di studi, riflessioni, commenti: quasi tutta questa abbondante produzione si concentra però sugli anni del pontificato, e soprattutto sul suo ruolo nel concilio. Non si possono ovviamente sminuire la decisiva importanza di Papa Montini e la necessità di questo lavoro di ricerca e di interpretazione storica, ma il rischio è che passino in secondo piano la statura spirituale e la capacità di riflessione di un uomo che fu anche vero scrittore.

Un piccolo libro che raccoglie i suoi Scritti spirituali (*Studium*) ci restituisce invece, in poche intense pagine, la dimensione interiore di un cristiano che ha saputo riflettere e osservarsi fin dagli anni giovanili, e che ha dedicato attenzione e amore al tempo in cui è vissuto. Il suo sguardo verso la modernità infatti è sempre profondo, e mai negativo. Se nel suo tempo individua una mancanza - “noi moderni abbiamo perduto la virtù della contemplazione. Siamo abili a leggere, a pensare, a parlare; ma non sappiamo farlo senza aderire pesantemente alle immagini sensibili” - subito cerca di trovare un modo di rovesciare di segno questa stessa mancanza: “Ma se potessi interpretare con i miei occhi miopi di moderno, con i miei occhi avidi di moderno, l’alfabeto materiale dello spirito immateriale, la gioia tornerebbe, la fiducia”.

Montini riconosce nell’egocentrismo, frutto di un individualismo senza limiti, il più grave problema del suo tempo: la tendenza a fare della religione una pura esperienza spirituale. In questo modo - scrive - ognuno mira a costruirsi una religione individuale, in contrapposizione a quella della Chiesa e, “invece dell’infallibilità del papa”, proclama “quella della propria capacità emotiva”. Da questo stato diffuso di eccitazione riemerge, e torna “di moda”, un antico peccato, “così antico che nessuno più non solo sapeva commettere, ma neppure spiegarsi”, cioè “l’idolatria”, fissata “oggi in sentimenti propri, con un’indebita appropriazione dell’assoluto”.

La sua idea di fede è moderna e dinamica: “Chi Tu sia, lo so nel moto: man mano che la mente pensa alla natura di Dio, sostare non può”, perché “Dio è

conoscibile ma è ineffabile”. Montini è tuttavia ben consapevole che nella cultura moderna si è imposta l’idea che solo il dubbio sia fonte di moto, mentre invece “è la certezza che muove e che feconda lo spirito”.

Se la via facile dell’emozione, del sentimento, è preclusa al cristiano, Montini sa però quanto questo rigore sia difficile: “Ma che Dio in me, il Dio della Rivelazione e della Grazia, ancora resti nascosto, questo mi è duro comprendere”. Si tratta tuttavia di una sofferenza che deve essere accettata, perché la legge suprema del regno di Dio “è di cercare Dio, e non noi; anzi, di cercarlo mortificandoci”.

Ricco di consigli per crescere nella vita spirituale a partire dalla propria esperienza, arriva a sintetizzare in poche parole il dovere di un vero cristiano: “Molto aderenti e molto indifferenti alle proprie occupazioni bisogna essere”. Perché l’uomo spirituale deve vivere consapevolmente nel proprio tempo: “Bisogna avere l’intelligenza delle cose, degli uomini, dei fatti; bisogna saper leggere nei segni dei tempi; bisogna dal libro passare alla vita senza perdere l’esercizio del pensiero”.

Nell’amore intelligente per il suo tempo, nell’adempimento rigoroso e attento della propria missione, egli traccia il modello che poi seguirà durante il suo pontificato e che apparirà chiaro in tutto il suo splendore negli ultimi scritti, quando Paolo VI riflette con parole profonde e nuove sulla morte. Qui egli, passando da una meditazione valida per tutti gli esseri umani a quella specifica sul suo ruolo di Papa, rivela in poche dense frasi quale immenso amore per la Chiesa, in tutti i suoi aspetti, abbia guidato il suo operare.

“Prego pertanto il Signore - scrive - che mi dia grazia di fare della mia prossima morte dono d’amore alla Chiesa (...) Vorrei finalmente comprenderla in tutta la sua storia, nel suo disegno divino, nel suo destino finale, nella sua complessa, totale e unitaria composizione, nella sua umana e imperfetta consistenza, nelle sue sciagure e nelle sue sofferenze, nelle debolezze e nelle miserie di tanti suoi figli, nei suoi aspetti meno simpatici, e nel suo sforzo perenne di fedeltà, di amore, di perfezione e di carità. Corpo mistico di Cristo. Vorrei abbracciarla, salutarla, amarla, in ogni essere che la compone, in ogni Vescovo e sacerdote che la assiste e la guida, in ogni anima che la vive e la illustra; benedirle. Anche perché non la lascio (...) la morte è un progresso nella comunione dei santi”.

Essere preti oggi sotto il piedistallo

Roma, 22 novembre 2014

Nel recente messaggio inviato alla Conferenza Episcopale Italiana, Papa Francesco ha sottolineato con forza un elemento decisivo per promuovere quella “conversione pastorale” tante volte evocata, sin dall’inizio del pontificato, e che sta al centro del suo magistero: la Chiesa non necessita di “preti clericali” o di “preti funzionari” ma ha bisogno di “sacerdoti santi”. È un passaggio fondamentale che, se non compreso pienamente, rischia di vanificare qualunque riflessione sul rinnovamento della Chiesa. Un rinnovamento che non è certo riassumibile con la riforma di una struttura ma è, all’opposto, identificabile con il proposito di restituire alla Chiesa la sua maternità e la sua più autentica missione. A partire, per l’appunto, dalla vocazione alla santità del prete.

È questo un tema importantissimo su cui il Papa si è soffermato molte volte nel corso dell’ultimo anno. Basti pensare all’udienza generale del 12 novembre quando ha sottolineato che i preti sono, prima di tutto, “un dono grande del Signore” e “un segno vivo della sua presenza e del suo amore”. Oppure, quando, nel discorso del 3 ottobre alla Congregazione per il clero, ha esortato tutti i sacerdoti a “essere” preti e non solo a “fare” i preti, in modo da liberarsi di “ogni mondanità spirituale” per conformarsi sempre di più a Cristo e sviluppare un “potente slancio missionario”. O anche nell’udienza del 27 febbraio alla Congregazione per i vescovi, quando ha detto con nettezza che alla Chiesa non servono dei vescovi-manager o degli amministratori d’azienda ma, all’opposto, servono dei “testimoni del Risorto”. Poche settimane prima, durante la messa dell’11 gennaio a Santa Marta, aveva sottolineato con decisione che solo “il rapporto con Gesù Cristo” salva il prete dalla tentazione della mondanità e dal rischio di diventare “untuoso” anziché “unto”. È dunque un magistero ricchissimo quello di Francesco, scandito da dichiarazioni d’amore e da campanelli di allarme, da carezze e da ammonimenti. Un magistero che - potremmo dire sulla scorta delle omelie del santo curato d’Ars - ci invita ad abbandonare ogni maldicenza, a “esaminare soltanto la nostra condotta e non quella degli altri” e ci sprona a trovare la sorgente della nostra identità in “Cristo sacerdote”.

I preti, dunque, non sono chiamati a essere dei superman della fede, insuperabili nelle loro virtù, e neanche dei contabili dello spirito, che si limitano a elargire sacramenti o assoluzioni. Ma sono chiamati, prima di tutto, a essere testimoni

autentici del Vangelo perché, come disse Paolo VI, “l’uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri, è perché sono dei testimoni”. Il testimone, infatti, svolge un ruolo fondamentale per l’uomo solo e fragile di oggi, non tanto perché promuove se stesso come un modello di perfezione, ma perché attesta un fatto di cui è stato reso partecipe. Ma non solo. Per spiegare come deve essere un sacerdote, a don Divo Barsotti, uno dei grandi mistici del Novecento, bastavano due versetti del Vangelo di Marco: “Li chiamò perché stessero con lui e li mandò”. Essere preti significa, pertanto, stare con Cristo, anzi, “essere Cristo”, perché “Cristo è colui che espia per gli altri, è colui che per tutti implora e ottiene”. E dunque, il sacerdote, deve “essere per il mondo, ma non può essere nulla per gli altri se prima non è un uomo di Dio”.

Non c’è dunque alcun rinnovamento della Chiesa se prima non rinnoviamo autenticamente il nostro cuore. Ed è inutile e dannoso caricare di pesi i fedeli se non siamo noi per primi a portare il peso glorioso della Croce. Don Barsotti traduceva questi pensieri in un’immagine stupenda che ogni sacerdote dovrebbe avere davanti agli occhi per tutti i giorni della sua vita: “Nei monumenti colui che deve essere ricordato e ammirato sta in cima al piedistallo, qui invece il sacerdote sta sotto il piedistallo e ne porta il peso. Tale peso il sacerdote lo innalza a Dio con la sua preghiera”.

(© L’Osservatore Romano)

DOCUMENTI

della Conferenza Episcopale Italiana





Un convegno sui beni culturali nella Sala Vanvitelli in collaborazione con l'arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie

Roma, 5 settembre 2014

È indetta per venerdì 26 settembre 2014 nella Sala Vanvitelli presso l'Avvocatura generale dello Stato un Convegno sugli aspetti salienti della disciplina sulla circolazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali e interesse religioso.

La presidenza della prima sessione è affidata al Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, dott. Giuseppe Severini, ed interverranno il vice Avvocato generale dello Stato, Raffaele Tamiozzo, il presidente del TAR Puglia, Corrado Allegretta, giuristi noti di varie Università italiane, Marcello Clarich dell'Università di Roma Luiss G. Carli, Tullio Scovazzi dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, il Magistrato Paolo Giorgio Ferri. Presiede la seconda sessione l'Avvocato generale dello Stato, Michele G. Dipace, che concluderà anche i lavori del Convegno ed interverranno Giorgio Feliciani della Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, Mons. Lorenzo Leuzzi Vescovo ausiliare di Roma, Vincenzo Caputi Iambrenghi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'avvocato Giuseppe Tempesta, Diego Vaiano dell'Università degli Studi di Viterbo e Antonio Paolucci Direttore dei Musei Vaticani.

L'iniziativa si deve all'Avvocatura generale dello Stato, all'Ufficio nazionale dei beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana ed all'Arcidiocesi Trani Barletta Bisceglie (è prevista la partecipazione dell'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri)

In un periodo di particolare attenzione verso la conservazione, da una parte, e la promozione di un'autentica valorizzazione dei beni culturali esistenti in Italia, il Convegno che si terrà nella Sala Vanvitelli consente di riflettere, in particolare, sul tema della circolazione dei beni culturali e sulla restituzione dei beni trafugati.

Un caleidoscopio di tematiche di rango che nell'arco di una giornata saranno passate in rassegna dai relatori di un Convegno caratterizzato da una stringente rilevanza ed attualità.

Il Convegno si chiuderà con una visita guidata alla Cappella Sistina ed alle Stanze di Raffaello.

**La Presidenza della
Conferenza Episcopale Italiana**

Un logo per Firenze 2015... il tuo

Un concorso per l'elaborazione di un logo in vista del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"

Roma, 24 settembre 2014

Il Comitato preparatorio del V Convegno Ecclesiale Nazionale "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" (Firenze, 9-13 novembre 2015), con l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana, ha indetto un concorso per l'elaborazione di un logo che identifichi il Convegno e che verrà utilizzato su tutti canali e i supporti di comunicazione dell'evento. Al concorso sono invitati ad aderire tutti i giovani e gli studenti esperti o semplicemente appassionati di grafica e comunicazione visiva, senza limiti d'età, secondo il regolamento illustrato nel bando in allegato e pubblicato sul sito del Convegno www.firenze2015.it

La scadenza per l'invio delle proposte è il 21 novembre 2014. La miglior proposta verrà selezionata attraverso la valutazione di una Giuria tecnica e il voto social sulla pagina Facebook del Convegno. Il concorso non prevede alcuna quota di partecipazione, né un premio in denaro o in beni. Il nome del vincitore e la scuola d'appartenenza verranno opportunamente menzionati. Ci auguriamo che possiate dare ampia diffusione a questa iniziativa o di inoltrare all'ufficio competente.

In allegato il bando del concorso

Un logo per Firenze 2015... il tuo!

Nello spirito dell'*Invito* rivolto dalla Conferenza Episcopale Italiana alle diocesi, alle parrocchie, alle associazioni, ai movimenti, agli istituti religiosi e alle facoltà teologiche, il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le realtà ecclesiali e laicali del territorio è un aspetto essenziale del percorso di preparazione al V Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015.

Per questo motivo il Comitato preparatorio del Convegno, con l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali, indice un concorso, aperto a tutti, per l'elaborazione di un logo che esprima il tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" e che verrà utilizzato su tutti canali e i supporti di comunicazione prima, durante e dopo il Convegno.

Le modalità di partecipazione al concorso sono illustrate in questo bando e sul sito del Convegno. Ti invitiamo a diffondere il più possibile questa iniziativa e a partecipare con entusiasmo... Il logo del prossimo Convegno Ecclesiale Nazionale potrebbe essere il tuo!

Chi può partecipare?

Per partecipare non è necessario essere professionisti della grafica, dell'illustrazione o del design (comunque ben accetti!). Le qualità che occorrono sono gusto estetico e capacità di esprimere visivamente lo spirito e il tema del Convegno. Nessuna restrizione anche in termini anagrafici o di appartenenza: giovani (anche minorenni) e adulti, religiosi e laici, individui o gruppi (come classi scolastiche o famiglie), hanno libero accesso al concorso. Ogni persona o gruppo potrà inviare una sola proposta.

Che cosa deve comunicare il logo?

La proposta di logo dovrà ispirarsi al tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" attraverso le parole chiave dell'Invito:

Umano. Cosa significa essere umani oggi? Le narrazioni che ci raggiungono quotidianamente ci parlano di un'umanità che oscilla tra delirio di onnipotenza e rassegnazione impotente, individualismo assoluto e voglia di comunità. È possibile pensare diversamente l'umano e vivere questa differenza come testimonianza? Un umano relazionale, dove l'altro non è uno strumento o un ostacolo, è aperto all'infinito, al mistero.

Chiesa. La Chiesa è il popolo di Dio che cammina insieme. La sua vocazione è accogliere, accompagnare e prendersi cura. E dentro questa prossimità, che ne è già espressione, portare la Buona Notizia.

Gesù Cristo. È Figlio e Fratello, che riduce e annulla la separazione tra l'uomo e un Dio che non è legge, ma padre misericordioso. È la Verità che è anche via e vita, da percorrere verso la pienezza della nostra umanità.

Partecipazione. È una delle parole chiave dell'era digitale, ma è soprattutto lo stile che ha praticato Gesù, che invitava a prendere parte con lui del cammino di salvezza, come collaboratori e testimoni che avendo visto e gustato possono a loro volta trasmettere. Nessuno nella fede è solo spettatore. Partecipare al convegno di Firenze non vuol essere assistere a un evento, ma con-venire, ritrovarsi e riconoscersi nel cammino comune da parte del popolo di Dio.

Firenze. È la culla dell'Umanesimo, il luogo dove la spiritualità si incarna nella bellezza dell'arte e dove diventa manifesta la grandezza che può raggiungere l'uomo quando è aperto al mistero.

Caratteristiche grafiche

Il logo vincitore verrà utilizzato su tutti i canali e i supporti di comunicazione del Convegno Ecclesiale e delle iniziative e attività a esso collegate. L'elaborazione delle proposte dovrà dunque tenere conto dell'utilizzo sui canali digitali (sito web, social media, banner, app mobile), sui materiali a stampa (cartellonistica, carta intestata, brochure, volumi, pubblicazioni e stampati cartacei in genere), su supporti serigrafici (magliette e tessuti, vetrare ecc.).

Il logo verrà utilizzato sia nella versione a colori, sia in quella in bianco e nero e in formati di grandi o piccole dimensioni. Le proposte dovranno dunque mantenere la propria leggibilità e la propria efficacia comunicativa in tutte le modalità di utilizzo previste.

È preferibile che la proposta di logo includa il titolo del Convegno: In Gesù Cristo il nuovo umanesimo.

Tempi e procedura di selezione

La data entro la quale è possibile inviare le proposte di logo è il 21 novembre 2014. Le proposte ricevute entro questo termine verranno valutate dalla Giuria tecnica e ridotte a un massimo di 10 finalisti.

I loghi finalisti verranno sottoposti al vaglio della "giuria popolare" dal 24 al 30 novembre 2014. Durante questa settimana chiunque potrà esprimere la propria preferenza dichiarando il proprio "Like" sulla pagina Facebook del Convegno.

Le tre proposte più votate verranno valutate dalla Presidenza del Comitato preparatorio, che sceglierà il logo del V Convegno Ecclesiale Nazionale entro l'8 dicembre 2014.

Giuria e criteri di valutazione

La Giuria tecnica è composta dai membri della Giunta di Presidenza del Comitato preparatorio al Convegno e dalla Redazione dei canali di comunicazione digitale.

La Giuria tecnica valuterà i progetti in base a criteri di coerenza e completezza rispetto al tema del Convegno e alle parole chiave; di efficacia comunicativa ed estetica; di originalità e immediatezza concettuale; di flessibilità nell'impiego sui diversi canali e supporti.

Modalità di invio

L'invio delle proposte dovrà essere effettuato in formato digitale secondo le istruzioni riportate sul sito del Convegno. Assieme al logo dovranno essere forniti i dati e i recapiti del proponente, oltre a una sintetica descrizione del progetto che

ne illustri le modalità tecniche di realizzazione e l'intento comunicativo rispetto al tema del Convegno e alle parole chiave.

È preferibile che le proposte vengano elaborate attraverso i principali programmi informatici di grafica vettoriale. Per la fase di selezione tuttavia non è necessario inviare il file definitivo ad alta definizione. È sufficiente una versione a buona definizione (risoluzione minima 300 dpi, dimensione massima file 1Mb) in un qualsiasi formato immagine (es. jpg, png). Agli autori delle proposte finaliste verrà richiesto l'invio dei loghi ad alta definizione e in formato vettoriale.

Diritti e utilizzo

Le proposte non dovranno violare la legge italiana sulla proprietà intellettuale. I loghi inviati devono obbligatoriamente essere originali e inediti, elaborati appositamente per il Convegno. Il vincitore della selezione cede tutti i diritti di utilizzo della propria opera al Comitato preparatorio del Convegno. La responsabilità derivante da eventuali violazioni della proprietà intellettuale resta tuttavia al proponente.

Il nome del vincitore (singolo o gruppo) e la realtà ecclesiale, scolastica o professionale d'appartenenza verranno opportunamente resi pubblici.

Per informazioni e assistenza è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica logo@firenze2015.it.

**La Presidenza della
Conferenza Episcopale Italiana**

DOCUMENTI

della Conferenza Episcopale Pugliese





Invito ai delegati diocesani al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze all'incontro presso il Seminario Regionale di Molfetta

Molfetta, 7 dicembre 2014

Prot. n. 02/14

Ai Delegati Diocesani
al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze

Carissimo/a,

il tuo Vescovo ti ha chiamato a far parte della delegazione diocesana che parteciperà al V Convegno Ecclesiale Nazionale ("In Gesù Cristo il nuovo umanesimo", Firenze, 9-13 novembre 2015).

In preparazione a questo importante e significativo appuntamento siamo esortati a ridestare il bisogno di "convenire", di metterci in cammino per incontrarci come Chiese di Puglia in vista della celebrazione del Convegno.

Pertanto, sono lieto di invitarti all'incontro che avrà luogo sabato 17 gennaio 2015, presso il Seminario Regionale in Molfetta, durante il quale sarà presentata la "Traccia" che i Vescovi italiani ci hanno consegnato con l'obiettivo di "continuare un dialogo e un cammino, stimolando la consapevolezza ecclesiale, e cercare insieme vie nuove per affrontare le sfide coltivando la pienezza della nostra umanità".

L'incontro si svolgerà secondo il seguente orario:

- ore 10.00: preghiera e saluto di S. E. Mons. Luigi Martella, Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi;
- ore 10.30: presentazione della "Traccia" da parte di S. E. Mons. Vito Angiuli, Vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca, Presidente dell'Istituto Pastorale Pugliese e membro del Comitato preparatorio al predetto Convegno;
- ore 11.15: presentazione da parte del sac. prof. Francesco Zaccaria di alcune esperienze, promosse e sostenute dalla Chiese di Puglia, che attuano nella pastorale il nuovo umanesimo incentrato in Cristo Gesù;

- ore 11.30: interventi dei delegati;
- ore 12.40: presentazione del percorso regionale in preparazione al Convegno Ecclesiale Nazionale e del nuovo sito dell'Istituto Pastorale Pugliese;
- ore 13.00: conclusione.

Nell'attesa di poterti incontrare, ti saluto fraternamente.

Mons. Piero De Santis

Direttore dell'Istituto Pastorale Pugliese

ATTI DELL'ARCIVESCOVO



Omēlie



Stralcio dell'omelia dell'Arcivescovo per S. Ruggero, vescovo di Canne a favore della pace, della libertà, della dignità umana

Barletta, 30 dicembre 2014

Come sempre, e nonostante le avverse condizioni climatiche, gremita di fedeli la Chiesa di S. Ruggero per la S. Messa presieduta stamane (alle ore 11.00) dall'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri con la partecipazione del Capitolo Cattedrale, dei sacerdoti, diaconi, seminaristi, e del Comitato Feste Patronali.

Presenti le autorità civili (Assessore Marcello Lanotte; Carmela Peschechera, Presidente del Consiglio Comunale di Barletta; Luigi Rosario Antonucci, Vice presidente Provincia Barletta-Andria-Trani)

L'Arcivescovo, nella sua omelia, ha ripreso ampiamente il messaggio di Papa Francesco per la 48.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2015) sul tema "Non più schiavi, ma fratelli".

Di seguito si propongono ampi stralci dell'omelia dell'Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie

La via privilegiata per la pace è riconoscere nell'altro non un nemico da combattere, ma un fratello da accogliere. Si tratta di un processo continuo, che non può mai essere dato per raggiunto pienamente (Papa Francesco al Consiglio d'Europa, 25.11.2014)

Come perseguire l'obiettivo della pace? Promuovendo i diritti umani ed esercitando la fraternità.

Per camminare verso il futuro, servono memoria, coraggio, sana e umana utopia. Dall'individualismo indifferente nasce il culto dell'opulenza, cui risponde la cultura dello scarto nella quale siamo immersi.

"Lo scarto umano" individuato da Papa Francesco nel messaggio per la 48.ma Giornata Mondiale della Pace (2015) è questo:

- Lavoratori o lavoratrici, anche minori, asserviti, a livello formale e informale, dal lavoro domestico a quello agricolo, da quello nell'industria manifatturiera a quello minerario, tanto nei Paesi in cui la legislazione del lavoro non è conforme alla norme e agli standard minimi internazionali, quanto, sia pure illegalmente, in quelli la cui legislazione tutela il lavoratore (il cosiddetto lavoro nero)
- Molti migranti che, nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente.

E giunti, a destinazione dopo un viaggio durissimo e dominato dalla paura e dall'insicurezza, sono detenuti in condizioni a volte disumane. I migranti che si sentono spinti alla clandestinità; e quelli che accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne Condannati ad un "lavoro schiavo".

- Persone costrette a prostituirsi, tra cui ci sono molti minori, le schiave e gli schiavi sessuali; le donne forzate a sposarsi, e quelle vendute in vista del matrimonio e quelle trasmesse in successione ad un familiare alla morte del marito senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso.

Naturalmente, si comprende bene che il Papa, quando parla, ha presente la situazione generale dei diversi continenti.

- Minori e adulti fatti oggetto di traffico e di mercimonio per l'espanto di organi, per essere arruolati come soldati, per l'accattonaggio, per attività illegali come la produzione o vendita di stupefacenti, o per forme mascherate di adozione internazionale.
- Coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da gruppi terroristici, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali. Tante di loro spariscono, alcune vengono vendute più volte, seviziate, mutilate, o uccise.

Quali le cause di così profonde schiavitù? - si chiede il Papa

- La concezione della persona umana come un 'oggetto'. (Pensiamo alla cultura sottostante alla fecondazione eterologa che dà la possibilità di fecondare vite umane anonime e pertanto produzione di persone che possono essere asservite a scopi perversi).

Quando il peccato corrompe il cuore dell'uomo e lo allontana dal suo Creatore e dai suoi simili, questi ultimi non sono più percepiti come esseri di pari dignità, come fratelli e sorelle in umanità, ma vengono visti come "oggetti". La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica venne privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno; viene trattata come un mezzo e non come un fine.

Accanto a questa 'causa ontologica', ci sono gli atteggiamenti irresponsabili e perversi dell'agire umano, quali:

- La povertà, il sottosviluppo, l'esclusione ... specie quando questi sono le conseguenze della mancata educazione e istruzione. Così si fomenta la cultura dello 'scarto' e si incrementa la criminalità che gestisce il traffico di esseri umani. Sono tante le reti che si utilizzano abilmente attraverso le moderne tecnologie informatiche per adescare giovani e giovanissimi in ogni parte del mondo.

- La corruzione di coloro che sono disposti a tutto per arricchirsi usando anche la persona umana. Quando il 'dio denaro' prende il posto di 'Dio', allora crescono le schiavitù.
- I conflitti armati, la criminalità, il terrorismo.

S. Ruggero (siamo al secolo XI), vescovo, ha lottato contro le forme di schiavitù del suo tempo, in Canne. Egli visse per il gregge che gli era stato affidato, senza mai spadroneggiare su di esso, facendosi, secondo il programma di S. Paolo, tutto a tutti. Contribuì alla ricostruzione morale e materiale del suo popolo, restando unico baluardo per la sua gente prostrata dalla miseria e dalla fame. Con instancabile ardore aiutò i fedeli e li sostenne spezzando loro il Pane eucaristico e della Parola di Dio, come anche facendo della sua casa un luogo di accoglienza fraterna. Così scrive l'Anonimo Cannese del sec. XV: "Era assai pietoso e premuroso per la salute delle anime". Fece dell'episcopio "un puro hospizio che sempre stava aperto di notte e di giorno per alloggiare i viandanti e i pellegrini, le vedove e i bambini, dove trovavano conforto e consolazione".

La nostra realtà di Chiesa diocesana, nell'oggi della storia, è chiamata ad imitare S. Ruggero, suo patrono, promuovendo l'evangelizzazione e la missionarietà; e dando un'attenzione particolare alle urgenze della vita sociale impegnandosi perché tutti, specie i più bisognosi, abbiano una vita dignitosa. È necessario curare la formazione dei credenti non solo sui temi spirituali, ma anche in quelli di una cittadinanza attiva e responsabile nel perseguire il bene comune.

Nella nostra città di Barletta c'è qualche piccolo segno di attenzione ai poveri:

- La casa di pronta accoglienza della Caritas in Via Manfredi, recentemente restaurata;
- La mensa dei poveri sostenuta dall'Amministrazione Comunale e gestita dal volontariato Caritas e il sollievo che viene dato ai barboni ... Voglio citare il nome di Don Leo Sgarra che, con i suoi collaboratori, la sera va in aiuto ai barboni senza alcun clamore....

Ciò non è sufficiente. Come dice Papa Francesco, dobbiamo globalizzare la fraternità, non la schiavitù, non l'indifferenza: "In questa prospettiva, desidero invitare ciascuno, nel proprio ruolo e nelle proprie responsabilità particolari, e operare gesti di fraternità nei confronti di coloro che sono tenuti in stato di asservimento".

Il Sinodo diocesano è l'evento di grazia che può aiutarci, come Chiesa diocesana, a crescere in Gesù Cristo nelle dimensioni della preghiera, della profezia, della carità. Dobbiamo essere presenti nella Città come luce, come sole, come fermento di comunione fraterna.

Mi rivolgo a te, S. Ruggero, nostro patrono e ti invoco:

“Tu, che sei stato esperto in umanità e messaggero di giustizia e di pace; Tu che ti distinguesti tra la tua gente quale padre per i poveri, sostegno per i sofferenti e scudo per gli indifesi: riempici dell’amore puro che non guarda al proprio interesse e ci rende capaci di riconoscere Dio negli ultimi.

Amico di Cristo che per disposizione divina hai privilegiato a luogo della tua pace e del tuo riposo Barletta, città di Maria, sostienici sempre con la tua intercessione fino a quando, accolti tra le braccia misericordiose del Padre, conterremo in eterno la sua misericordia. Amen”.

A conclusione della celebrazione, Mons. Filippo Salvo, Vicario Episcopale, ha espresso i saluti e gli auguri ai presenti e alle autorità, auspicando una fattiva e crescente collaborazione per il bene della Città di Barletta. Un grazie particolare a Lorenzo Chieppa, Direttore della Caritas cittadina che si è fatta promotrice di un pranzo per i bisognosi, svoltosi dopo la celebrazione nella foresteria del Monastero di S. Ruggero. Un saluto anche a Teleregione per la diretta televisiva che ha consentito soprattutto agli anziani e agli ammalati di partecipare alla festa cittadina di S. Ruggero radicata nella memoria storica dei barlettani.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Lettere e Messaggi



Messaggio dell'Arcivescovo in occasione della Missio diocesana

Trani, 7 marzo 2014, Memoria delle Sante Perpetua e Felicita, martiri

Carissimi presbiteri, diaconi, religiosi/e, fedeli laici,

questo periodo liturgico ci vede particolarmente coinvolti nella preghiera, nel digiuno, nella elemosina, quindi nell'azione missionaria. Il prossimo 23 marzo, terza domenica di quaresima, ricorre la Giornata di preghiera e di sensibilizzazione pro Missioni diocesane. Come Simone di Cirene con Gesù, anche noi siamo chiamati ad essere i Cirenei della missione, sostenendo con la preghiera e con l'offerta spirituale delle nostre sofferenze tutti i missionari che annunciano il Vangelo in mezzo a difficoltà e ad ostacoli di ogni genere. Il primo pensiero è rivolto naturalmente al nostro caro don Mario Pellegrino, attualmente parroco di S. Benedito nella diocesi brasiliana di Pinheiro, impegnato soprattutto in questi ultimi mesi nella costruzione della casa canonica.

Il secondo pensiero non può che andare all'Uganda, ormai entrata nel nostro cuore all'indomani del recente pellegrinaggio nel continente africano sulle orme del compianto confratello comboniano padre Raffaele Di Bari. Nelle ultime settimane è venuto a trovarmi l'arcivescovo di Gulu, Mons. John Baptist Odama, per poter avviare insieme una cooperazione missionaria, che dia continuità all'impegno missionario di padre Raffaele e prenda a cuore una delle tante periferie del mondo contemporaneo per attraversarle, entrarvi ed impiantare lì la nostra dimora, la nostra tenda missionaria, poiché quelle periferie sono il luogo preferito di Gesù; la strada è il luogo in cui Gesù ha scelto di vivere e di annunciare il Vangelo (Papa Francesco). Un augurio particolare va rivolto anche ad un altro nostro condiocesano, il comboniano barlettano padre Vittorio Marzocca, che il prossimo 26 marzo compirà 90 anni di vita, missionario in Uganda per ben 52 anni. Nel 2011 padre Vittorio è stato colpito da diverse ischemie; l'ultima delle quali, subita due anni fa a Milano dov'è tutt'ora in cura presso la clinica Ambrosoli, lo ha ridotto a gravi condizioni di salute, per cui è in grado solo di interagire con gli occhi e con suoni gutturali. A lui rivolgiamo gli auguri santi di ogni bene.

Il terzo importante impegno missionario diocesano è l'istituzione di una cooperazione missionaria in Italia, a Casal Monferrato. C'è un'intesa con il confratello Vescovo di quella diocesi, S.E. Mons. Alceste Catella. Negli ultimi anni il Signore sta donando con estrema generosità alla nostra Chiesa locale vocazioni sacerdotali e, alla luce del Sinodo che stiamo celebrando, Lo ringrazio perché continui

a darci la profezia e la creatività necessarie per ripensare gli obiettivi, le strutture e i metodi dell'evangelizzazione nelle nostre comunità ecclesiali.

Il 24 Marzo prossimo ricorre la ventiduesima giornata di preghiera e di digiuno in memoria dei martiri missionari. Nell'anno 2013 sono stati uccisi nel mondo ben 22 operatori pastorali (per la maggior parte, sacerdoti), quasi il doppio rispetto al precedente anno (infatti, nel 2012 ne erano stati 13). Il tema di quest'anno è quello della MARTYRIA, il richiamo alla dimensione essenziale dell'esperienza di fede in Gesù Cristo: la testimonianza di tanti fratelli e sorelle che hanno dato la loro vita per l'annuncio del Vangelo nel mondo. Come ha sottolineato il Santo Padre Francesco nell'Angelus dello scorso 23 giugno, in duemila anni sono una schiera immensa gli uomini e le donne che hanno sacrificato la vita per rimanere fedeli a Gesù Cristo e al suo Vangelo. Agli elenchi provvisori stilati annualmente dall'Agenzia Fides, infatti deve sempre essere aggiunta la lunga lista dei tanti, di cui forse non si avrà mai notizia o di cui non si conoscerà il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro testimonianza di fede. E ancora papa Francesco: pensiamo ai tanti fratelli e sorelle cristiani, che soffrono persecuzioni a causa della loro fede (Cina, Nigeria, Birmania, ecc). Ce ne sono tanti. Forse molti di più dei primi secoli. Quanti nomi e quante storie! A volte conosciute, spesso nascoste a noi. Facciamo memoria silenziosa della passione di Cristo, della passione di ogni uomo, accogliendo la Croce segno di questa identità, di questo abbraccio infinito tra Dio e l'uomo, tra l'amore donato e chi dona la vita!

Il 20 settembre p.v. ci ritroveremo con i referenti parrocchiali e realtà laicali, amici della missione, e fedeli tutti per celebrare il VI Convegno Missionario Diocesano sulla COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE, accompagnati dalla riflessione di don Amedeo Cristino, direttore del CUM Verona.

Aiutati dai sussidi di Missio, le celebrazioni delle veglie per i martiri missionari sono parrocchiali e in alcuni casi cittadine con la collaborazione della pastorale giovanile, come di seguito indicato:

- 21 marzo, ore 18.00, presso la Parr. SS.mo Salvatore in Margherita di S., a livello parrocchiale;
- 21 marzo, ore 20.00, presso la Parr. dell'Incoronata in Corato, a livello parrocchiale;
- 22 marzo, ore 20.00, presso la Parr. Sant'Agostino in Barletta, a livello cittadino;
- 24 marzo, ore 19.00, presso la Parr. Santo Stefano in Trinitapoli, a livello cittadino;
- 24 marzo, ore 20.00, presso la Cattedrale in Trani, a livello cittadino;

- 24 marzo, ore 20.00, presso la Parr. Sacro Cuore in San Ferdinando, a livello parrocchiale;
- 24 marzo, ore 20.00, presso la Parr. Maria di Passavia in Bisceglie, a livello cittadino.

Con il più cordiale saluto, vi benediciamo.

Sac. Ruggiero Caporusso

*Direttore del Centro Missionario Diocesano
"Padre Raffaele Di Bari, Loribamo"*

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Messaggio dell'Arcivescovo in occasione della IX Giornata per la custodia del Creato

Trani, 1 settembre 2014

“Educare alla custodia del creato per la salute dei nostri paesi e delle nostre città”

Carissimi fratelli e sorelle,

insieme con i sacerdoti e i diaconi, vi invito pressantemente a valorizzare il messaggio e il sussidio della C.E.I., a cura della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, e la Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, sulla IX giornata per la custodia del Creato. L'educazione per la custodia del Creato rientra nel nostro compito di “evangelizzazione”.

Il “Creato”, infatti, ci è stato affidato da Dio come “casa” da abitare, da custodire, da migliorare secondo stili di vita, bella e buona, giusta e condivisibile (cf. Gn 2,15).

Oggi l'ambiente, in cui viviamo, è facilmente deturpato, inquinato, rovinato a causa di gravi responsabilità: indifferenza, consumismo, egoismo, etc...

La parola di Dio che proclamiamo nella liturgia domenicale del mese di settembre ci invita:

- ad essere “sentinelle della creazione” (7 settembre);
- a contemplare la bellezza che salva il mondo: l'amore crocifisso di Dio (14 settembre);
- a esprimere la nostra operosità nel lavoro e nella preghiera (21 settembre);
- ad essere coerenti tra Parola e vita (28 settembre).

Appelliamoci alla bontà misericordiosa del nostro Dio:

“Signore della vita, ti lodiamo per il tuo perdono che ci rialza da ogni caduta. Rendi i nostri cuori capaci di accoglienza, grembi di vita sempre nuova, sorgenti di fraternità. Sospingici verso l'incontro con i fratelli, laddove le periferie diventano spazi di dialogo, di unità, di reciprocità e dove la diversità ci parla di ricchezza” (*Sussidio di preghiera*, p. 29).

Invochiamo il dono di saper collaborare qualitativamente per un mondo più giusto e fraterno “O Dio, che hai affidato all'uomo l'opera della creazione e hai posto al suo servizio le immense energie del cosmo, fa' che collaboriamo quo-

tidianamente a un mondo più giusto e fraterno a lode della tua gloria” (*Liturgia delle ore, Invocazioni delle Lodi del lunedì della 4ª settimana*).

Intoniamo tutta la pastorale, Sinodo incluso, al “rendimento di grazie” per il dono del Creato attraverso il mistero pasquale di Gesù Cristo che celebriamo nella Messa, perché tutto il nostro essere ed operare concorra a stabilire sulla terra la bellezza, l’armonia, la giustizia e la pace.

Per questo invoco su di me e su di voi il dono dello Spirito Santo.

Buon anno pastorale 2014-2015!

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata Missionaria Mondiale (19 ottobre 2014)

Trani, 21 settembre 2014

Carissimi,

nel tema della prossima Giornata Missionaria Mondiale “Periferie, cuore della missione” è contenuta una duplice “pro-vocazione” per la nostra chiesa diocesana: accogliere l’invito ad uscire dal nostro modo di pensare e vivere, per essere Chiesa attratta dai “lontani della terra” per riscoprire il “cuore” della missionarietà.

Il **cammino** di quest’anno pastorale, con le rispettive assemblee sinodali, la nostra **preghiera**, incontro personale con Gesù, Colui che ci ha sedotti, e le **cooperazioni missionarie** che ci accingiamo a vivere ci confermano quanto detto dal Santo Padre: «evangelizzatori con spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano... occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisce senso cristiano all’impegno e all’attività» (*Evangelii Gaudium*, 262), per ricordare a tutti noi che solo «uniti a Gesù, possiamo cercare quello che Lui cerca, amare quello che Lui ama» (EG, 67).

Vi invito a vivere gli impegni diocesani:

- **21 settembre.** VI Convegno Missionario Diocesano che si svolgerà nella Parrocchia San Nicola in Barletta. Saremo aiutati a capire la cooperazione missionaria con il direttore del Centro Unitario Missionario (CUM) di Verona, don Amedeo Cristino, e la testimonianza dei nostri *fidei donum* (Ogni parrocchia mandi i propri delegati missio. *Cfr* programma a parte).
- **28 settembre-4 ottobre.** I settimana missionaria: La contemplazione.
- **5-11 ottobre.** II settimana missionaria: La vocazione.
- **12-18 ottobre.** III settimana missionaria: La responsabilità.
- **19-25 ottobre.** IV settimana missionaria: La carità.
- **31 ottobre.** V settimana missionaria: Il ringraziamento.
- **5 ottobre.** S. Messa missionaria diocesana nel ricordo del 14° anniversario del martirio di P. Raffaele Di Bari, ore 19.00 presso Parrocchia Sacro Cuore in San Ferdinando di Puglia. In prossimità della Giornata Missionaria Mondiale del 19 ottobre, vi invito a vivere la Veglia missionaria parrocchiale o un momento comunitario o di gruppo di preghiera perché il Signore ci conceda di crescere nella collaborazione e nel mutuo sostegno delle giovani chiese.

- **19 ottobre.** Beatificazione di Papa Paolo VI nella felice coincidenza della Giornata Missionaria Mondiale. Un pontefice che ha posto in primo piano la natura missionaria della Chiesa promuovendo lo spirito di questa giornata che così egli riassume: «rendere visibile per mezzo della carità fraterna l'amore invisibile del Padre che è nei cieli... spettacolo della carità che in tutto il mondo per mezzo delle diocesi, delle parrocchie, delle organizzazioni, delle varie iniziative, unisce i cristiani al sacrificio quotidiano, alle fatiche apostoliche e ai meriti dei missionari» (dal messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale del 1966).
- **20-23 novembre.** IV Convegno Missionario Nazionale a Sacrofano (RM).
- **Dicembre.** Formazione missionaria con i Medici senza frontiere e Ass. Medici Cattolici.

Invito i parroci, religiosi e religiose, rettori, catechisti e tutti coloro che hanno a cuore la sensibilità missionaria a valorizzare i sussidi che vengono messi a disposizione da Missio e che sono visibili sul sito www.missioitalia.it e il materiale missionario che sarà distribuito ad ogni parrocchia alla fine del nostro convegno del 21 settembre.

Per intercessione di Maria Regina degli Apostoli, modello e protezione di tutti i missionari vi benedico.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Il messaggio dell'Arcivescovo in occasione della giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avvenire"

Trani, 15 ottobre 2014

Per una presenza rilevante

Carissimi,

nello scrivere il consueto messaggio per la giornata del quotidiano cattolico "Avvenire", il mio pensiero va subito al "1° Sinodo Diocesano" sul tema "Per una Chiesa mistero di comunione e di missione", giunto alla fase culminante, quella delle assemblee a cominciare da gennaio 2015.

In questi anni ho potuto percepire come tutte le realtà ecclesiali hanno compiuto "sinodalmente" un percorso di preghiera, di studio, di confronto, di approfondimento secondo le "indicazioni" date dalla Commissione preparatoria e dalla Segreteria generale: le fasi di ascolto (2012-2013), del discernimento (2013-2014), della decisione (2014-2015).

Avendo portato a termine l'ascolto delle componenti della Chiesa diocesana; degli organismi di comunione e partecipazione; delle categorie ad "extra": i rappresentanti delle altre religioni, i mondi della scuola, sanità, lavoro, comunicazioni sociali, cultura, carcere e giustizia, politica; dopo l'approvazione del "Regolamento" del sinodo (18/10/2013), lo studio dei "Lineamenta" da gennaio a giugno 2014, e l'approvazione dello "Strumento di lavoro" (17/10/2014), l'8 gennaio 2015, nella basilica cattedrale di Trani, sarà ufficialmente aperto il "1° Sinodo".

Siamo impegnati a vivere questo accadimento di grazia rigenerante, sotto l'azione dello Spirito Santo, con la preghiera quotidiana e l'offerta della giornata, perché "i sinodali" agiscano nella "verità", che è Gesù Cristo.

Il 20 ottobre p.v., alle ore 19.00, nella concelebrazione con tutto il presbitero nella basilica cattedrale di Trani, alla presenza di tutte le componenti del popolo di Dio, pubblicherò lo "Strumento di lavoro" del sinodo.

Esso sarà consegnato all'Assemblea sinodale per il confronto e il discernimento al fine di imprimere sempre più in noi, Chiesa diocesana, un dinamismo di conversione.

E chi può dire di non avere bisogno di conversione? È questa la ragione che mi portò il 20 ottobre 2012 ad indire questo "Primo Sinodo Diocesano": radicati in Gesù Cristo, per crescere nella ecclesiologia di comunione e missione professando la fede apostolica.

E ciò, per una presenza significativa e rilevante nel nostro tempo. Noi cristiani non siamo credenti in Gesù Cristo e cristiani per noi, chiusi in una nicchia. Siamo proiettati a offrire il nostro servizio nei luoghi - soprattutto le *'periferie'* - dove si consuma l'esistenza umana per immettervi i germi della carità, pace, giustizia, speranza, senso e significato, insomma di un *'nuovo umanesimo'* così come ci stimola a fare il V Convegno Ecclesiale Nazionale, che si terrà a Firenze il 9-13 novembre 2015, al quale ci prepareremo e parteciperà una delegazione diocesana.

Come non raccomandare a questo punto la lettura del nostro quotidiano *'Avvenire'*? Siamo veramente ben rappresentati per il suo sforzo costante di leggere la storia di tutti i giorni secondo la visione cristiana dell'uomo e del mondo.

Vi saluto e vi benedico

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

***Messaggio dell'Arcivescovo per la
Giornata pro orantibus (21 novembre 2014)***

Trani, 4 novembre 2014

Carissimi sacerdoti e diaconi,
fratelli e sorelle di vita consacrata, fedeli laici cristiani,

La Giornata *pro orantibus* del 21 novembre c.a., memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria, viviamola in comunione affettiva ed effettiva con i tre Monasteri della nostra diocesi: S. Giovanni Battista in Trani, S. Luigi in Bisceglie, S. Ruggero in Barletta.

Le sorelle di vita monastica claustrale sono il forte richiamo che Dio ci da ad amarlo con tutto il cuore e ad amarci gli uni gli altri come Gesù Cristo ci ha amati.

Manifestiamo verso queste nostre sorelle affetto, riconoscenza, solidarietà; ed in modo del tutto particolare, preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata claustrale, dono eccelso di Dio alla Chiesa e al mondo.

Invoco su di me, su voi tutti, sulle Monache di clausura, la benedizione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

***Messaggio dell'Arcivescovo in occasione
dell'Anno della Vita Consacrata 2015***

Trani, 5 novembre 2014

Lodo e ringrazio insieme con voi la SS. Trinità per il dono della Vita Consacrata inserita nel corpo ecclesiale diocesano: 7 Ordini e Congregazioni maschili con la presenza di 10 case; 3 Monasteri di Clausura, 15 congregazioni femminili con la presenza di 30 case, 7 istituti secolari.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Riconoscenza dell'Arcivescovo, durante il pellegrinaggio a Gulu in Uganda

Trani, 3 dicembre 2014, festa di S. Francesco Saverio

Alla comunità diocesana

Nella ricorrenza della festa di S. Francesco Saverio, rivolgo ai sacerdoti e a tutta la comunità diocesana questo messaggio.

Il 1° ottobre 2000, in terra d'Africa (Uganda), nell'Arcidiocesi di Gulu, parrocchia di Pajule, Padre Raffaele Di Bari, comboniano, veniva fucilato mentre si recava a celebrare la S. Messa, accompagnato da sei laici e una religiosa. Scampati alla morte i suoi accompagnatori, egli rimase bruciato nella macchina.

La dolorosa notizia giunse anche alla nostra Chiesa diocesana suscitando scalpore e indignazione contro l'attentato terroristico. Nel contempo, però, fummo certi, nella fede, che P. Raffaele si era donato sino in fondo per la Chiesa d'Africa che egli amava e dalla quale, consapevole del rischio della vita, non volle mai staccarsi. Quindi avemmo subito la sensazione di un avvenuto martirio.

Il 1° ottobre 2013, con un gruppo di sacerdoti e laici della nostra Arcidiocesi, ebbi modo di pregare con la sua gente, sulla sua tomba. In quel pellegrinaggio ho potuto ammirare il suo lavoro di 40 anni in Africa, l'affetto della gente per la sua grande personalità umana e spirituale e notai le lacrime di chi se lo sentì rubato da un'ingiusta morte in difesa del popolo Acholi e dei bambini soldato, denunciando le atrocità della guerra e difendendo la dignità della persona attraverso l'opera educativa che egli sapeva compiere.

Padre Raffà, così veniva chiamato, resta sicuramente una testimonianza di vero amore a Cristo e alla Chiesa secondo lo spirito autentico del Vangelo. Egli, sostenuto dalla forza dello Spirito Santo, seppe rispondere alla chiamata di Dio con un sì pieno, totale, gioioso sino alla morte cruenta.

Padre Raffaele è un vero dono per la terra d'Africa e per la nostra Arcidiocesi.

La sua vita, spesa per i piccoli, porta oggi i frutti di una scuola a lui intitolata, ad Awach, dove fu parroco dall'1/07/1968 al 30/06/75. Dico grazie al suo amico fraterno Padre Giovanni Scalabrini, all'Associazione Italia Uganda, al Centro Missionario della nostra diocesi, nella persona del direttore don Rino Caporusso; e grazie soprattutto ad un gruppo di imprenditori e professionisti della provincia di Bari e Barletta che hanno concorso per la realizzazione dell'opera.

Il suo sangue versato, porta oggi il risultato di una cooperazione missionaria della nostra Arcidiocesi con quella di Gulu nella parrocchia di Pajule, dove padre Raffaele fu parroco per oltre dieci anni sino alla sua uccisione. Cooperazione che nasce grazie alla generosità di un sacerdote suo concittadino: don Vito Carpentiere.

Continuiamo ad alimentare la speranza di quella popolazione sostenendo con l'affetto e la preghiera quanto iniziato da padre Raffaele, denominato dalla sua gente "Loribamo", cioè colui che crea comunione. Con l'ausilio di crescere nel dinamismo missionario "ad gentes", invoco la benedizione di Dio sulla Chiesa diocesana nel giorno di San Francesco Saverio, Patrono delle missioni unitamente a Santa Teresa del Bambino Gesù.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Gli auguri dell'Arcivescovo in occasione del Santo Natale

Trani, 9 dicembre 2014

Carissimi,

è sempre lo stesso Natale, perché Gesù Cristo è sempre lo stesso: ieri, oggi, domani (Cf. Eb 13,8).

Per noi cristiani che lo celebriamo nell'anno liturgico ogni 25 dicembre è un evento di grazia, che già ci invade sin dal battesimo - cresima - eucaristia, ma che cresce nella consapevolezza della fede che ci fa desiderare che "Gesù Cristo cresca in noi, mentre noi facciamo diminuire il nostro io che si contrappone a Dio" (Cf. Gv 3, 30).

Per la nostra Chiesa diocesana, il Natale che celebriamo quest'anno assume un significato del tutto particolare: crescere in Gesù Cristo insieme secondo la statura propria di ogni vocazione nello Spirito, per essere «Chiesa: mistero di comunione e di missione».

Il Sinodo diocesano, che viviamo nella fase culminante delle assemblee sinodali del 2015, non è altro che il desiderio di far crescere Gesù nel suo corpo mistico, che siamo noi Chiesa diocesana, per essere nel mondo "gioiosi annunciatori del Vangelo" e "costruttori del regno di Dio".

In altri termini, per essere Chiesa «casa» aperta a tutti e «buoni samaritani» di quanti giacciono in situazioni di abbandono, di emarginazione, di sofferenza, di povertà.

Natale non è solo la nascita di Dio nella nostra carne; è anche la rinascita della famiglia come abitazione di Dio, portatrice di gioia e di pace.

Gesù, Giuseppe, Maria sono il modello di ogni famiglia cristiana. E tutte le famiglie cristiane formano la «Chiesa» diocesana che, distribuita nelle parrocchie, nella ricchezza di tutte le vocazioni, carismi, ministeri, porta nel mondo la speranza di Gesù salvatore di tutto il genere umano.

Il nostro Sinodo: "Per una Chiesa: mistero di comunione e di missione" intende sollecitare tutti ad essere come Gesù ci vuole: luce, sale, fermento di unità, di comunione, di carità, di missionarietà.

L'augurio che formulo a tutta la comunità diocesana, a ciascuno in particolare, alle famiglie, alle comunità religiose, ai sacerdoti e diaconi, agli operatori pastorali, è di essere il "vero Natale di Gesù Cristo nostro Signore"!

E, guardando al mondo intero, auguro, insieme con tutta la Chiesa diocesana, un rinnovato impegno per la giustizia e la pace secondo il canto degli Angeli sulla grotta di Betlemme: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore» (Lc 2,14)!

Auguri di Santo Natale! Auguri per il nuovo 2015!

Con affetto benedicente

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

***Messaggio di solidarietà dell'Arcivescovo
al sindaco di Bisceglie Francesco Spina***

Trani, 30 dicembre 2014

Carissimo, avendo appreso del gesto sconsiderato e ignobile perpetrato nei confronti della sua persona, sono qui ad esprimerle la solidarietà e la vicinanza anche con la preghiera mia personale e di tutta la Chiesa diocesana. Con tanti auguri di una pronta guarigione.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

ATTI DIOCESANI





A proposito di Messa in latino o con il rito antico secondo il messale di Giovanni XXIII

Trani, 16 settembre 2014

Nel numero di settembre 2014 del periodico "Il Biscegliese", a pag. 9, è stato pubblicato l'articolo dal titolo "*La Messa antica è amata dai giovani. E non si tocca*", a firma di Mimì Capurso, relativo alla presenza a Bisceglie di Mons. Nicola Bux durante la rassegna "Libri nel Borgo Antico". Alla conclusione di esso, quasi come postilla, l'autore afferma in maniera perentoria "*La Messa con il rito antico, voluta da Papa Benedetto XVI, è osteggiata dall'Arcivescovo Pichierri*". Seguono alcune riflessioni dell'autore dell'articolo tutte sintetizzabili in un'altra affermazione sempre relativa all'oggetto: "*E anche il nostro Arcivescovo Giovan Battista Pichierri si dichiarò contrario*".

Il giudizio espresso da Mimì Capurso appare abbastanza distante dalle indicazioni fornite dall'Arcivescovo e dalle posizione assunta dal medesimo nei confronti della *Messa in latino o con il Rito antico*.

A tal proposito si vuole ricordare che, a seguito del Motu Proprio "*Summorum Pontificum*" di Benedetto XVI del 7 luglio 2007, Mons. Giovan Battista Pichierri, in data 19 ottobre 2007, quale aggiornamento, dedicò un'intera sessione dell'incontro con il Clero diocesano al Motu Proprio di Benedetto XVI. Successivamente, "*rispondendo alla richiesta di alcuni confratelli intervenuti nel dialogo di approfondimento*", in data 20 ottobre 2007, lo stesso Arcivescovo fornì alcune disposizioni disciplinari sull'argomento (Cfr. Bollettino Diocesano, n. 3/2007, pg. 822) al fine di "*evitare interpretazioni arbitrarie*", che si riportano integralmente:

1. *Il motu proprio* (di Benedetto XVI, ndr) *va accolto da tutti così come è stato "stabilito e decretato" da Benedetto XVI in ossequio alla sua potestà petrina, che è "ordinaria, suprema, piena, immediata e universale sulla Chiesa, potestà che può sempre esercitare liberamente"* (CJC, c. 331).
2. *Quando c'è la richiesta da parte dei fedeli, i parroci e i rettori di Chiesa devono consultare il Vescovo per ogni singolo caso.*
3. *Non ritengo opportuno consentire la celebrazione secondo il messale di B. Giovanni XXIII (1962) nelle domeniche e nelle festività, per non aumentare il numero delle Messe, a meno che non si voglia celebrarla in una Messa di orario.*
4. *Non è prudente prendere in considerazione la richiesta proveniente da gruppi che non sono presenti "stabilmente" in una parrocchia o rettoria, così come recita il Motu Proprio.*

Da quanto precede non si ravvisa nessun osteggiamento o atteggiamento di contrarietà nei confronti della messa in latino. Invece, si evincono chiaramente due aspetti:

1. La volontà dell'Arcivescovo di accogliere il motu proprio di Benedetto XVII.
2. Regolamentandone, con alcune disposizioni di carattere disciplinare, l'introduzione nella propria diocesi, tenendo conto delle stesse indicazioni pontificie. È ciò nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità che attengono al vescovo pastore di una circoscrizione ecclesiastica.

Forse non è ragionevole voler far passare per osteggiamento ciò che, invece, è stato solo un voler regolamentare l'introduzione della messa in latino, al fine solo di evitare arbitrarismi, fraintendimenti e l'insorgere di prassi liturgiche a detrimento del Concilio Ecumenico Vaticano II e dello stesso rito antico della messa.

Invero, allorquando un sacerdote ha fatto richiesta di celebrare tale rito all'interno di una comunità stabile, consapevole e preparati al rito stesso, l'Arcivescovo non ha posto divieti.

Ufficio Stampa Diocesano

Parrocchia San Nicola e associazione dei sordomuti
*Una nota di don Giorgio Del Vecchio, Responsabile diocesano
per la pastorale alle persone sorde*

Barletta, 16 settembre 2014

In qualità di responsabile della Pastorale alle Persone Sorde, e quindi referente per le problematiche pastorali ed ecclesiali ad esse connesse, esprime la sua dissociazione da quanto sostenuto dall'emittente televisiva locale TELESVEVA, nel servizio di Roberto Straniero delle ore 19.00 di lunedì 15 settembre.

Cito testualmente: *“Un altro caso che sicuramente continuerà a far discutere riguarda l'associazione dei sordomuti. Erano ospitati in due locali nei sotterranei di San Nicola vicino a via Foggia, grazie alla sensibilità del parroco don Vito Carpentiere che, purtroppo tra pianti e rimpianti dei fedeli, ha deciso di andare missionario in Africa. Il nuovo parroco, don Giuseppe Cavaliere, ha deciso di mettere i sordomuti alla porta senza tante spiegazioni: sembrerebbe perché intenderebbe incrementare il numero dei catechisti; magnanimamente gli ha dato tempo per sloggiare sino al primo ottobre. Il vescovo Pichierri, interpellato dall'Associazione, di fatto si è stretto nelle spalle dicendo che va rispettata la volontà del parroco ...”*

Lo scrivente contesta e si dissocia da quanto affermato.

In primo luogo perché sin dall'inizio, chiamato in causa dalla stessa associazione - che non si è servita di alcun interprete professionale per rendere comprensibile la comunicazione verbale - per mediare e moderare i colloqui con l'amministratore parrocchiale di San Nicola in Barletta, don Giuseppe Cavaliere. Questi, in un primo colloquio personale col medesimo e in un secondo colloquio alla presenza dei sordi, ha espresso con serenità e rammarico la sua costernazione per la richiesta fatta ai sordi di lasciare i locali parrocchiali, locali finalizzati all'uso pastorale per facilitare le attività catechistiche con bambini, giovani e adulti. Dal colloquio di circa un'ora il sacerdote ha rilevato il disagio della comunità ad affrontare le quotidiane dinamiche pastorali in spazi ridotti e mal distribuiti. Don Giuseppe ha altresì aggiunto la sua disponibilità ad offrire un altro spazio la domenica sera, quando le attività sono sospese, per favorire il ritrovo e la comunicazione tra i sordi, oltre all'eventualità che fra qualche anno si possano meglio distribuire le risorse e le attività per garantire nuova accoglienza ai sordi e ad altre associazioni bisognose di sedi sociali.

In second'ordine perché, sentito personalmente l'Arcivescovo, alla presenza del presidente dell'Associazione, il sig. Silvano Visalli e il fiduciario avv. Davide Dimatteo (unica volta in cui l'associazione ha interloquito con l'Arcivescovo, sempre senza interprete), il presule ha invitato i presenti ad avere un incontro chiarificatore con don Giuseppe per raggiungere insieme una possibile soluzione. Nel frattempo lo stesso Vicario Generale si interessava a indicare ai sordi altri luoghi indipendenti per poter trovare dignitosa accoglienza.

Non depone bene alla verità dei fatti e al rispetto della dignità di ogni persona un giornalismo gridato ed "espresso" con giudizi sommari e frettolosi, per il quale il bene è tutto da una parte e il male tutto dall'altra, con conseguente incapacità di immergersi nella complessità delle situazioni e di interpretarle e leggerle in pienezza.

Sac. Giorgio Del Vecchio

*Responsabile Settore Diocesano
per la pastorale alle Persone Sorde*

Al Seminario Arcivescovile Open day e inaugurazione anno formativo

Bisceglie, 8 ottobre 2014

Lunedì 13 ottobre 2014, a Bisceglie, presso il Seminario Arcivescovile “Don Pasquale Uva”, dalle ore 19.00, si terranno l’Open Day e la cerimonia di inaugurazione dell’anno formativo 2014-2015.

Molti amici e conoscenti ci hanno chiesto cosa sia e come si vive in un Seminario Minore, di qui è partita l’idea di vivere la tradizionale apertura dell’anno formativo come momento in cui educatori e seminaristi presentano la vita e il palazzo del Seminario”.

Il programma previsto:

- **ore 19.00:** Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri.
- **ore 20.00:** I Seminaristi si presentano.
- **ore 20.30:** Alla scoperta del Seminario.

“Sarà il modo per incontrarci e scoprire il Seminario che quest’anno avrà come traccia formativa: ‘Siamo con Te’”.

Per informazioni: Seminario Arcivescovile Diocesano - Via Seminario, 42 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel 0803955061 - www.seminariobisceglie.it

don Gaetano Corvasce

*Rettore del Seminario
Arcivescovile di Bisceglie*

Un percorso vocazionale per giovani fidanzati e non ...

Bisceglie, 10 ottobre 2014

“È in partenza una singolare iniziativa che vedrà coinvolti i giovani fidanzati e non nello scoprire cosa significhi ‘vivere insieme’ o semplicemente capire cosa è l’amore”.

Esso si snoderà in undici incontri che si ispireranno al tema *“Mi Ami ...? Ma quanto mi ami?”*. Si terranno presso il Seminario Arcivescovile in Bisceglie, con inizio alle ore 20.30.

“Gli incontri avranno un taglio laboratoriale e attraverso l’ascolto del libro di Tobia e delle dinamiche della vita di coppia faranno riscoprire quella che è una vera ‘vocazione’: la vocazione all’Amore. Tale iniziativa sperimentale è la prima di questo genere proposta nella Diocesi e ci si augura che possa espandersi nel futuro anche in altre città. Il percorso è promosso dal Seminario Arcivescovile Diocesano di Bisceglie, dal Centro Diocesano Vocazioni, dalla Commissione Diocesana ‘Famiglia e Vita’ e dal Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile”.

Calendario degli incontri:

- 20 ottobre: *La religiosità, le “case” della fede*
- 10 novembre: *Il Dio in cui non credo!*
- 24 novembre: *Tra libertà e condizionamento*
- 1 dicembre: *Exit = adultità*
- 12 gennaio: *Camminare con...*
- 19 gennaio: *Crisi o risorsa?*
- 9 febbraio: *Ti cercavo...*
- 23 febbraio: *“Fare l’Amore”*
- 9 marzo: *E i genitori?*
- 23 marzo: *Ascoltaci... o Signore!*
- 13 aprile: *Ti amo*

don Gaetano Corvasce

*Rettore del Seminario
Arcivescovile di Bisceglie*

Don Nicola Maria Napolitano
nuovo direttore del museo diocesano

Trani, 8 novembre 2014

In data 6 novembre 2014, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha nominato il nuovo Direttore del Museo Diocesano di Trani nella persona di don Nicola Maria Napolitano, che dal 28 luglio scorso è Direttore dell'Ufficio Diocesano Arte Sacra e Beni Culturali. In entrambi gli incarichi succede a Mons. Saverio Pellegrino.

Don Nicola Maria è nato a Trani il 29 dicembre 1980. Nel 2002 ha concluso gli studi in Restauro di Beni Culturali presso l'Istituto di Arte Artigianato e Restauro di Roma, specializzandosi in Restauro di dipinti murali a secco e ad affresco, Restauro di materiali lapidei e ceramiche archeologiche presso l'Ars Labor, Istituto per il Restauro di Roma.

Il 10 novembre 2003 è entrato in seminario a Molfetta per la formazione al sacerdozio. È stato ordinato sacerdote il 30 ottobre 2010. È stato Viceparroco della parrocchia San Francesco in Trani fino al 31 agosto del 2013, già Cerimoniere del Capitolo Cattedrale e della città di Trani. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Rettore della Basilica Cattedrale di Trani; Assistente Diocesano dell'Apostolato della Preghiera; Membro della Commissione Diocesana Cultura e Comunicazioni sociali; padre spirituale dell'Arciconfraternita dei Bianchi, sotto il titolo del SS.mo Sacramento e della Confraternita di San Nicola Pellegrino; Cappellano delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, Istituto Sanguis Christi. Membro della commissione preparatoria del primo Sinodo Diocesano.

Riccardo Losappio

ATTI DELLA SEGRETERIA PASTORALE GENERALE





***Oggi a Roma l'ordinazione sacerdotale
di Nicola Cortellino, religioso nativo di Trani***

Fa parte della congregazione dei Rogazionisti

Trani, 4 novembre 2014

Oggi, a Roma, il diacono rogazionista Nicola Cortellino, sarà ordinato sacerdote per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di S. Em. Card. Angelo Comastri

Nicola Cortellino, nato a Trani il 30 novembre 1965, entrato nel seminario rogazionista di Trani il 13 ottobre 1975, ha emesso la prima professione religiosa a Morlupo il 19 marzo 1985 e la professione perpetua a Roma il 17 marzo 1991.

Attratto da Cristo per la via dei consigli evangelici, egli ha accolto la chiamata a seguirLo nella Congregazione Religiosa sulle orme del Santo Fondatore, Anibale Maria Di Francia.

Pertanto la sua formazione si è fondata sulle parole del Vangelo: «*La messe è molta ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe*», impegnandosi nella supplica per i buoni operai e nella compassione per i piccoli e i poveri, in particolare dal 1987 al 1992 presso l'Istituto Antoniano di Roma, nell'assistenza dei bambini affidati alle nostre cure e dal 1992 al 2008 presso la Casa Madre di Messina, dove riposano le spoglie mortali del nostro Santo Padre Fondatore, con il compito e la responsabilità delle questioni logistiche presenti all'interno della Basilica.

Fin dall'inizio la sua vocazione nasceva col chiaro orientamento verso il sacerdozio; successivamente il problema della vista lo aveva costretto a rinunciare agli studi, ma certamente nel suo cuore non si era mai spento il desiderio di poter realizzare pienamente la vocazione a cui si sentiva chiamato. Alcuni anni fa nuove circostanze della vita si sono presentate e ha ripreso gli studi, nonostante le difficoltà, conseguendo un diploma di maturità e aprendo così la strada verso l'università.

Nicola ha compiuto gli studi filosofici presso la Pontificia Università Salesiana e teologici presso la Pontificia Università Lateranense in Roma e si è diplomato in Teologia pastorale presso la Pontificia Università Lateranense.

Ha ricevuto ed espletato i ministeri del Lettorato (2011) e dell'Accolitato (2012). Lo scorso 15 marzo ha ricevuto il sacro ordine del Diaconato da S. Ecc. Mons. Matteo Maria Zuppi.

Fin dal suo ingresso nella Congregazione, Nicola ha rivelato ed espresso una grande passione per la vita rogazionista.

Prenderanno parte alla celebrazione Mons. Savino Giannotti, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, e Padre Salvatore Catalano, Parroco della Madonna di Fatima in Trani.

don Fabrizio Colamartino

*Coordinatore della Pastorale
Giovanile di Corato*

L'Anno della Vita Consacrata 2015

Trani, 5 novembre 2014

Come già accennato, l'“Anno della Vita Consacrata 2015” in diocesi sarà aperto il 9 dicembre con una “tavola a più voci”, a cura del Centro di Spiritualità “Sanguis Christi”, che si terrà a Trani, nella Parrocchia dello Spirito Santo, a cominciare dalle ore 19.00, sul tema “La vita consacrata nella Chiesa, oggi Vangelo Profezia Speranza” secondo il seguente programma:

- **“SEGUIRE CRISTO COME VIENE PROPOSTO NEL VANGELO”** (*Scrutate* 8)
Vita Consacrata: La profezia del Vangelo e della vigile intercessione
Sr Nicla Spezzati, asc - Sottosegretario CIVCSVA
- **“PORTANDO L'ABBRACCIO DI DIO”** (*Rallegratevi* 8)
Vita consacrata nella compagnia degli uomini
P. Luigi Gaetani, odc - Presidente Nazionale CISM
- **“SERVITORI DELLA COMUNIONE E DELLA CULTURA DELL'INCONTRO”**
(*Rallegratevi* 10)
Vita consacrata nella chiesa-comunione
P. Enrico Sironi, crsp - Vicario Episcopale per la Vita Consacrata

- Modera:
Mons. Domenico Marrone - Segretario generale del Sinodo Diocesano

Riccardo Losappio

Annulata la processione di San Ruggero

Barletta, 30 dicembre 2014

Con una breve nota, Mons. Filippo Salvo, Vicario Episcopale di Barletta, ha fatto sapere che, la Processione del Santo Patrono, prevista per questa serata, non avrà luogo a causa delle avversità atmosferiche.

Alle 20.30, nella Chiesa del Monastero di S. Ruggero, in sostituzione saranno celebrati i Vespri Solenni.

PRIMO SINODO DIOCESANO





PRIMO
SINODO
DIOCESANO

Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie
Per una Chiesa mistero di comunione e di missione

Documenti del Vescovo



Omelia nella Festa della Chiesa diocesana

Trani, Cattedrale, 20 ottobre 2014

Testi biblici: Is 5,1-7; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43

Carissimi presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, fedeli laici della Santa Chiesa di Dio, che è in Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia, e voi tutti uomini e donne amati dal Signore, “Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo [secondo l’effusione dello Spirito Santo]!” (Rom 1,7).

La festa della Chiesa diocesana, da noi celebrata nell’anniversario della Dedicazione della Basilica Cattedrale, segno di unità, di carità, di missionarietà di tutti noi membra del Corpo mistico di Gesù Cristo, nell’anno pastorale 2014/2015, è caratterizzata dalla fase culminante del Sinodo diocesano, che è l’invito ad operare “insieme” nella vigna di Dio per produrre frutti di bontà, di amore misericordioso, di pace duratura.

Il 19 ottobre 2012, nella Solennità della Dedicazione della nostra Cattedrale, nel 50° anniversario del Concilio Ecumenico Vaticano II e nell’apertura dell’Anno della Fede, abbiamo indetto solennemente il 1° Sinodo diocesano della nostra Chiesa diocesana, per promuovere il suo rinnovamento e per farla crescere come “Chiesa, mistero di comunione e di missione”, sotto l’azione dello Spirito Santo, ad intra e ad extra del territorio che abitiamo e del mondo che ci circonda.

Attraverso le diverse fasi di ascolto (2012-2013), discernimento (2013-2014) e formulazione dello strumento di lavoro (2014- 2015), stiamo facendo esperienza in modo sempre più intenso di un tempo di formazione e di arricchimento spirituale di tutta la comunità diocesana, mediante un processo di consultazione estremamente ampio, in ossequio a un metodo di lavoro che valorizza al massimo i fattori di partecipazione nello stile del dialogo che è «un’arte di spirituale comunicazione», come lo definiva il Beato Papa Paolo VI (*Ecclesiam Suam*, 196).

Avendo portato a termine l’ascolto di tutte le componenti della Chiesa diocesana; dei diversi organismi di comunione e partecipazione; delle diverse categorie ad “extra” con i rappresentanti delle altre religioni (28/01/2013); gli operatori del mondo della scuola (29/01/2013; il mondo della sanità (15/02/2013); il mondo del lavoro (21/03/2013); il mondo delle comunicazioni sociali (7/05/2014); l’associazionismo culturale (16/05/2013); con il mondo del carcere e della giustizia (24.09.2013); il mondo della politica (25/09/2013); dopo l’approvazione del

Regolamento del Sinodo diocesano il 18 ottobre 2013, della pubblicazione e studio dei *Lineamenta* da gennaio a giugno u.s. e l'approvazione da parte della Commissione preparatoria dello Strumento di lavoro lo scorso 17 ottobre; a norma dell'articolo 15 par. 2 del Regolamento da me approvato, l'8 gennaio 2015 nella solenne Concelebrazione Eucaristica in questa Basilica Cattedrale, sarà ufficialmente aperto il 1° Sinodo diocesano della Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie.

Tutti coloro che come membri di diritto, membri eletti e membri cooptati, prenderanno parte alle Assemblee sinodali, secondo il Regolamento del 1° Sinodo diocesano, emetteranno in quella Concelebrazione Eucaristica la Professione di fede e il giuramento, a norma del can. 833 del Codice di Diritto Canonico.

Le Assemblee sinodali si terranno presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, la cui aula liturgica fungerà da aula sinodale dal 16 gennaio al 31 ottobre 2015 per 14 weekend in quattro sessioni secondo il calendario già pubblicato il 20 giugno ultimo scorso. A Dio piacendo il 26 gennaio 2016 mi propongo di pubblicare il Libro sinodale.

Tutta la Chiesa diocesana è impegnata a vivere questo accadimento di grazia rigenerante, sotto l'azione dello Spirito Santo, con la preghiera quotidiana e l'offerta della giornata perché i sinodali agiscano nella verità che è Gesù Cristo e nell'armonia e nella bellezza che è lo Spirito Santo compiendo la volontà del Padre che ci vuole uniti e operosi nel suo regno di giustizia e di pace.

Dal "Sinodo" dovrà emergere "quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode - come scrive l'apostolo Paolo nella lettera ai Filippesi - essendo questo l'oggetto dei pensieri [dei sinodali]" (Fil 4,8) e non altro. Le cose che abbiamo imparato, ricevuto, ascoltato, sperimentato della Parola di Dio e della Tradizione della Chiesa dobbiamo, poi, metterle in pratica, nella fase post-sinodale (cfr. Fil 4,9).

Gesù nella parabola della "vigna", allegoria ripresa dal profeta Isaia (5,1-7), ci fa intendere come dobbiamo accogliere Lui, il figlio inviato dal Padre e divenuto "la pietra che i costruttori hanno scartato ed è divenuta la pietra d'angolo" (Mt 21,42). Se non dovessimo accoglierlo come il nostro capo, sposo e pastore, usciremmo dal regno di Dio che sarebbe dato ad un popolo ben disposto a produrre i frutti del Regno: verità e vita, santità e grazia, giustizia, amore, pace.

Carissimi, il "Sinodo", come vi ho detto in altre circostanze, non è un'impresa che nasce da noi. È un dono che ci viene dato dall'alto, da Dio Padre Figlio Spirito Santo. Come stiamo ripetendo nella preghiera del Sinodo:

- affidiamoci al Padre per crescere come figli suoi seguendo il Figlio Gesù Cristo nostro Signore sotto l'azione dello Spirito Santo;

- affidiamoci al Figlio, Verbo incarnato svuotandoci del nostro io per essere Chiesa che annuncia, celebra, testimonia il Suo mistero pasquale;
- affidiamoci allo Spirito Santo perché possiamo discernere quello che chiede alla nostra Chiesa diocesana per essere mistero di comunione e di missione nel nostro tempo.
- E invociamo Maria, madre di Cristo e della Chiesa, i Santi Patroni dell'Arcidiocesi e delle Parrocchie, i Santi fondatori delle famiglie religiose, maschili e femminili, perché ci confortino e ci sostengano con la loro mediazione e intercessione.

Quello che vivremo nel Sinodo è per la nostra diocesi anche preparazione al V Convegno Ecclesiale di Firenze sul tema: "In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo" che sarà celebrato il 9-13 novembre 2015 e al quale parteciperà una nostra delegazione diocesana.

Chiudo richiamando gli impegni che già vi ho indicato:

- Il corso di Esercizi spirituali a livello diocesano dei presbiteri nei giorni 17-22 novembre a S. Giovanni Rotondo nella Casa "Cenacolo S. Chiara";
- I due ritiri spirituali Clero-Laici: in Avvento il 6 dicembre e in Quaresima il 14 marzo, presso la Casa di spiritualità "Oasi di Nazareth" in Corato.

Questi appuntamenti ci permetteranno di pregare insieme più intensamente in vista delle decisioni sinodali. Vi chiedo di non considerarli aleatori e di far di tutto per parteciparvi.

Chiedo in particolare alle famiglie e ai giovani di vivere la sinodalità all'interno delle proprie case e negli ambienti associativi.

La nostra Chiesa diocesana, mistero di comunione e di missione, sia luminoso riflesso della Santissima Trinità! Amen.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Decreto di nomina dei sinodali del 1° Sinodo diocesano

Trani, 21 dicembre 2014, IV Domenica di Avvento

A tutti i presbiteri
Loro Sedi

Carissimi confratelli,

ho la gioia di inoltrarvi il decreto di nomina dei sinodali del 1° Sinodo diocesano ormai nella fase celebrativa: è un importante e straordinario momento della vita della Chiesa diocesana che coinvolge voi in maniera del tutto particolare.

Già nello scorso giugno vi scrivevo che la presenza alle assemblee sinodali è obbligatoria in forza del compito ministeriale che ci compete. Il Signore conta su ciascuno di noi ed in modo particolare sul “corpo” presbiterale. Edifichiamo il popolo di Dio col nostro esempio! È necessario preventivare ogni impegno, ritenendo primario quello del lavoro d’insieme che è appunto richiesto dal Sinodo diocesano.

Nei giorni delle assemblee sinodali avrete cura di celebrare l’Eucaristia al mattino (il venerdì) e a sera (il sabato) organizzando per tempo celebrazioni della Parola o della Liturgia delle Ore con i diaconi o con i ministri istituiti. Nessun presbitero è autorizzato a mancare per celebrazioni di vario genere che si potranno rinviare in altri giorni o in altri orari, diversi da quelli delle assemblee sinodali. Il prossimo anno deve essere per tutte le comunità e per ogni fedele, un anno di preghiera, di revisione, di conversione e di preparazione del cuore ad accogliere i decreti sinodali per viverli, osservarli ed insegnarli con rinnovata fedeltà.

Noterete che il calendario già diffuso delle assemblee sinodali - che dovrà rimanere invariato - riporta date particolari come: il 1° venerdì di quaresima; la festa della Madonna dello Sterpeto (8 maggio); la memoria di S. Rita; la solennità del Cuore di Gesù; sappiate gestire questi momenti confrontandovi con i vicari zionali, dando sempre la priorità al Sinodo.

L’8 gennaio 2015 alle ore 19.30 in Cattedrale presiederò la solenne Concelebrazione Eucaristica di apertura del Sinodo diocesano, trasmessa in diretta per chi non potrà essere presente fisicamente: dobbiamo essere tutti presenti, un cuor solo e un’anima sola, per invocare lo Spirito Santo, vero protagonista del Sinodo.

La buona riuscita di questo storico evento della Chiesa diocesana dipende da ciascuno di noi: sottrarsi e viverlo con superficialità, significa non accogliere il dono di Dio alla nostra comunità e far posto in noi a quel “pessimismo sterile” di cui parla Papa Francesco che spesso ammala i presbiteri.

Con stima, vi auguro un S. Natale e un anno ricco di ogni bene dal Signore.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Comunicato stampa 1° sinodo diocesano n. 27

***Lunedì 29 dicembre un incontro preparatorio
alla parrocchia Spirito Santo in Trani***

Trani, 27 dicembre 2014

Lunedì 29 dicembre 2014, nella Parrocchia Spirito Santo in Trani, alle 20.00, si terrà un incontro preparatorio in vista dell'apertura ufficiale del Primo Sinodo Diocesano. In una lettera ai membri sinodali - oltre 400 presenze tra sacerdoti, diaconi, religiosi e laici - l'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri illustra i motivi alla base di tale iniziativa: "l'apertura delle Assemblee sinodali è ormai imminente. La Commissione preparatoria ha approvato nella seduta del 17 ottobre u.s. il testo dell'*Instrumentum laboris* che ci orienterà nel nostro lavoro. Urge pertanto che tutti coloro che sono stati chiamati ad essere protagonisti di questo grande evento diocesano, prendano dimestichezza con la sede del Sinodo, il Regolamento, lo Strumento di lavoro, il sussidio liturgico, materiali vari, e abbiano l'opportunità di un previo incontro di conoscenza di persone e cose. Pertanto con la presente, invio il Decreto di Nomina dei membri sinodali e il Calendario delle Assemblee sinodali, invitandovi a partecipare ad un incontro pre-sinodale, lunedì 29 dicembre p.v. alle ore 20, presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, la cui aula liturgica fungerà da aula sinodale. Ci incontreremo e ci conosceremo; ascolteremo alcune note tecniche della Segreteria del Sinodo sulla base del Regolamento già approvato; distribuiremo la "sacca del sinodale" con quanto occorre, per entrare già preparati sin dalla prima seduta il 16 gennaio 2015 alle ore 17. Tutti avvertano l'importanza di questo appuntamento e nessuno manchi. È lo Spirito che ci chiama a camminare insieme".

L'apertura ufficiale del Primo Sinodo Diocesano è prevista l'8 gennaio 2015 con una solenne concelebrazione nella Cattedrale di Trani, alle ore 19.30; mentre il primo incontro della 1ª sessione delle assemblee sinodali si terrà venerdì 16 gennaio, nella Parrocchia dello Spirito Santo in Trani, dalle 17 alle 21.

Di seguito il calendario completo delle assemblee sinodali:

I SESSIONE: Popolo di Dio nella compagnia degli uomini

Relatore D. Vincenzo Di Pilato

- venerdì 16 gennaio ore 17,00 - 21,00
- sabato 17 gennaio..... ore 09,00 - 12,30
- venerdì 30 gennaio ore 17,00 - 21,00
- sabato 31 gennaio..... ore 09,00 - 12,30
- venerdì 13 febbraio ore 17,00 - 21,00
- sabato 14 febbraio ore 09,00 - 12,30
- venerdì 27 febbraio ore 17,00 - 21,00
- sabato 28 febbraio ore 09,00 - 12,30

II SESSIONE: Grembo di profezia per un mondo nuovo

Relatore D. Vito Sardaro

- venerdì 10 aprile ore 17,00 - 21,00
- sabato 11 aprile..... ore 09,00 - 12,30
- venerdì 17 aprile ore 17,00 - 21,00
- sabato 18 aprile..... ore 09,00 - 12,30
- venerdì 08 maggio..... ore 17,00 - 21,00
- sabato 09 maggio ore 09,00 - 12,30
- venerdì 22 maggio..... ore 17,00 - 21,00
- sabato 23 maggio ore 09,00 - 12,30

III SESSIONE: Sposa che celebra il suo Signore

Relatore D. Mauro Dibenedetto

- venerdì 05 giugno ore 17,00 - 21,00
- sabato 06 giugno ore 09,00 - 12,30
- venerdì 12 giugno ore 17,00 - 21,00
- sabato 13 giugno ore 09,00 - 12,30

IV SESSIONE: Comunità d'amore a servizio degli ultimi

Relatore D. Raffaele Sarno

- venerdì 11 settembre ore 17,00 - 21,00
- sabato 12 settembre..... ore 09,00 - 12,30
- venerdì 18 settembre ore 17,00 - 21,00

- sabato 19 settembre ore 09,00 - 12,30
- venerdì 16 ottobre ore 17,00 - 21,00
- sabato 17 ottobre ore 09,00 - 12,30
- venerdì 30 ottobre ore 17,00 - 21,00
- sabato 31 ottobre ore 09,00 - 12,30

Promulgazione Libro Sinodale

- martedì 26 gennaio 2016 ore 19,30

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Sussidi Liturgici





*Progetto grafico ed editoriale
impaginazione e stampa*
EDITRICE ROTAS - BARLETTA
www.editricerotas.it
dicembre 2014

Presentazione

“Secondo un’antica tradizione della Chiesa, sia i concili sia il sinodo diocesano comprendono anche le azioni liturgiche” (*Cae-remoniale Episcoporum* n. 1169).

Il nostro primo sinodo diocesano si appresta a celebrare le assemblee sinodali nel nome e a lode di Dio e della sua gloria, sotto l’azione dello Spirito Santo, per manifestare l’unità del Corpo di Cristo che risplende soprattutto nella sacra liturgia (cfr. *CE* n. 1169).

Le nostre assemblee sinodali, cosa altra dalla assemblea eucaristica, espressione massima della sinassi presieduta dal Vescovo con il suo presbiterio e la partecipazione del popolo santo di Dio, sono pur sempre celebrazioni assembleari riunite sotto la presidenza del Vescovo perché tutti insieme, presbiteri, diaconi, vita consacrata e *christifideles laici*, cooperiamo per il bene comune della Chiesa particolare.

Lì dove vi è una comune cura pastorale, deve anche esserci una comune preghiera (cfr. *CE* n. 1169).

Ecco lo scopo del presente sussidio liturgico, che aiuterà tutti i membri sinodali a sentirsi Chiesa che rivive l’opera meravigliosa di salvezza operata dal Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

La celebrazione dell’eucaristia aprirà il nostro sinodo, durante la quale sarà intronizzato l’Evangelario, gesto di grande significato, epifania del mistero della Parola di Dio che ha trovato il suo compimento nel vero culto reso da Cristo a Dio sulla croce.

La intronizzazione del libro dei vangeli, con l’ascolto del suo testo, scandirà ciascun giorno delle nostre assemblee, introdotte dalla liturgia delle ore: il vespro il venerdì e l’ora terza al sabato. Il

sinodo diocesano deve lasciar trasparire che il Vangelo è effettivamente capace di entrare nella vita degli uomini, per assumerne le speranze e confortare le angosce.

Con la formula della *Professio fidei*, che ripropone il simbolo niceno-costantinopolitano, tutti i membri sinodali, chiamati ad esercitare un ufficio in nome della Chiesa, professano la fede nel Signore crocifisso e risorto. Le tre proposizioni che sono in aggiunta al simbolo della fede hanno lo scopo di distinguere meglio il tipo di verità e il relativo assenso richiesto. Questo atto deve stimolare il *sensus fidei* di tutti i sinodali ed accendere l'amore per la Chiesa.

La preghiera dell'*Adsumus*, di origine mozarabica, sarà la nostra invocazione allo Spirito Santo perché radunati sotto la sua azione.

Il canto del *Te Deum* al termine dell'ultima assemblea sarà il nostro inno di ringraziamento al Signore nel segno della gratitudine e della speranza.

La liturgia è il momento più alto della vita ecclesiale e pertanto, in quanto essenziale per il nostro sinodo diocesano, ne accompagnerà e scandirà tutti i momenti. Celebrandolo, sperimenteremo la bellezza del "mistero" cristiano nel quale siamo radicati.

don Mauro Dibenedetto

*Direttore della commissione "liturgia"
Cerimoniere Arcivescovile*



CELEBRAZIONI LITURGICHE

*dal Regolamento del Primo Sinodo Diocesano
della Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie*

■ TITOLO III – CELEBRAZIONI LITURGICHE

ART. 15 – Le celebrazioni liturgiche

1. “Il carattere ecclesiale dell’assemblea sinodale si manifesta in primo luogo nelle celebrazioni liturgiche, che ne costituiscono il nucleo più visibile” (DPV174). Quando simili assemblee si radunano nel nome e a lode di Dio e della sua gloria, sotto l’azione dello Spirito santo, manifestano quell’unità del Corpo di Cristo che risplende soprattutto nella sacra liturgia.
2. Il Sinodo si apre nella Basilica Cattedrale con una solenne concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.
3. Durante la concelebrazione Eucaristica di apertura del Sinodo, tutti i membri sinodali emettono la professione di fede, a norma del can. 833. 1 del C.J.C.
4. Ogni sessione dell’assemblea sinodale inizia con la celebrazione della liturgia delle ore e si conclude con la preghiera per il Sinodo.
5. Le celebrazioni liturgiche del Sinodo sono regolate secondo le indicazioni del *Caeremoniale Episcoporum* nn. 1169-1176. La cura delle celebrazioni spetta al Cerimoniere Arcivescovile insieme alla Commissione diocesana per la liturgia.



Preghiera per il Sinodo

Santissima Trinità

Dio unico nella natura e trino nelle persone
Padre, Figlio e Spirito Santo,
la Chiesa diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie
riflesso della tua gloria
celebra il primo Sinodo Diocesano
per crescere in Gesù Cristo
come *mistero di comunione e missione*.

O Padre,

vogliamo seguire il Figlio tuo, Gesù Cristo nostro Signore,
perché, docili alla Tua Volontà,
sotto l'azione dello Spirito Santo,
cresciamo come figli tuoi.

O Figlio,

Verbo incarnato,

seguendo te, vogliamo svuotarci del nostro *io*
per essere Chiesa che annuncia, celebra, testimonia
il Tuo mistero pasquale.

O Spirito Santo,

illumina le nostre menti, infiamma i nostri cuori,
perché possiamo discernere quello che chiedi alla Chiesa
che è in Trani, Barletta, Bisceglie,
Corato, Margherita di Savoia, S. Ferdinando di Puglia, Trinitapoli
e con la Tua forza realizzarlo.

O Maria,
madre della Chiesa,
confortaci con la tua mediazione materna,
insieme con l'intercessione
dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi e delle parrocchie.
Amen.

+ *Giuseppe Bellizzi*
arcivescovo



Inno del Sinodo

Comunione e speranza

5

No - i, po - po - lo di Di - o in que - sto tem - po, u -

10

ni - ti dal mi - ste - ro dell'A - mo - re in - sie - me cam - mi -

15

nia - mo in co - mu - nio - ne, gio - io - si, a - mi - ci del Si -

20

gno - re, te - sti - mo - ni di spe - ran - za al no - stro mon - do.

*Rit. Noi, popolo di Dio in questo tempo,
uniti dal mistero dell'Amore
insieme camminiamo in comunione,
gioiosi amici del Signore,
testimoni di speranza al nostro mondo.*

1. I doni del Padre al nostro cuore,
sono fede speranza e carità,
ravvivano sempre il nostro amore,
sostengono le fragilità. *Rit.*

2. Affetti fraterni nella Chiesa
di vera comunione sono frutti;
la vita nel dono viene spesa,
speranza nel Figlio è offerta a tutti. *Rit.*

3. La fede e l'annuncio del Vangelo
lo Spirito in noi rafforzerà;
all'uomo che in terra cerca il cielo
daremo speranza e verità. *Rit.*

4. In Cristo, l'Agnello della Pasqua,
s'illumina il lavoro quotidiano;
è lui sorgente della festa,
speranza e bellezza dell'umano. *Rit.*

5. Insieme operiamo per il bene,
noi figli del Regno e di città,
spargendo il Vangelo come un seme
alle persone doniamo dignità. *Rit.*



Indice

Presentazione	3
CELEBRAZIONI LITURGICHE	5
Solenne Concelebrazione Eucaristica	7
LITURGIA DELLE ORE	
<i>I sessione</i>	
Popolo di Dio nella compagnia degli uomini	13
VENERDÌ 16 GENNAIO	
Vespri della prima settimana	14
SABATO 17 GENNAIO	
Ora Media della prima settimana	21
VENERDÌ 30 GENNAIO	
Vespri della terza settimana	26
SABATO 31 GENNAIO	
Ora Media della terza settimana	32
VENERDÌ 13 FEBBRAIO	
Vespri della prima settimana	38
SABATO 14 FEBBRAIO	
Ora Media	
Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo Patroni d'Europa	44
VENERDÌ 27 FEBBRAIO	
Vespri prima settimana di Quaresima	49

SABATO 28 FEBBRAIO	
Ora Media prima settimana di Quaresima	56

LITURGIA DELLE ORE

II sessione

<i>Grempo di profezia per un mondo nuovo</i>	61
---	----

VENERDÌ 10 APRILE	
Vespri fra l'Ottava di Pasqua	62

SABATO 11 APRILE	
Ora Media fra l'Ottava di Pasqua	68

VENERDÌ 17 APRILE	
Vespri seconda settimana di Pasqua	73

SABATO 18 APRILE	
Ora Media seconda settimana di Pasqua	80

VENERDÌ 8 MAGGIO	
<i>Secondi Vespri Beata Vergine Maria dello Sterpeto</i>	
<i>Patrona principale di Barletta - Patrona secondaria dell'Arcidiocesi</i>	85

SABATO 9 MAGGIO	
Ora Media quinta settimana di Pasqua	92

VENERDÌ 22 MAGGIO	
Secondi Vespri Beata Vergine Maria, Regina Apuliae	97

SABATO 23 MAGGIO	
Ora Media settima settimana di Pasqua	104

LITURGIA DELLE ORE

III sessione

<i>Sposa che celebra il suo Signore</i>	109
--	-----

VENERDÌ 5 GIUGNO	
Vespri <i>San Bonifacio, vescovo e martire</i>	110

SABATO 6 GIUGNO	
Ora Media della prima settimana	117
VENERDI 12 GIUGNO	
Secondi Vespri <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	122
SABATO 13 GIUGNO	
Ora Media della terza settimana	128

LITURGIA DELLE ORE

IV sessione

<i>Comunità d'amore a servizio degli uomini</i>	133
---	-----

VENERDI 11 SETTEMBRE	
Vespri della terza settimana	134

SABATO 12 SETTEMBRE	
Ora Media della terza settimana	140

VENERDI 18 SETTEMBRE	
Vespri della quarta settimana	146

SABATO 19 SETTEMBRE	
Ora Media della quarta settimana	153

VENERDI 16 OTTOBRE	
Vespri della quarta settimana	158

SABATO 17 OTTOBRE	
Ora Media	
<i>Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire</i>	165

VENERDI 30 OTTOBRE	
Vespri della seconda settimana	170

SABATO 31 OTTOBRE	
Ora Media della seconda settimana	176

PREGHIERE E CANTI	183
Professione di Fede	184
Preghiera dell'Adsumus	185
Magnificat	186
Te Deum	187
Preghiera per il Sinodo	190
Inno del Sinodo	192

COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE





Commissione Diocesana famiglia e vita

***Il 28 settembre si pregherà
per il sinodo dei vescovi sulla famiglia***

Trani, 19 settembre 2014

Domenica 28 settembre 2014 sarà dedicata alla preghiera per la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si svolgerà dal 5 al 19 ottobre e ha come tema: “Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”. L’invito arriva dalla Segreteria del Sinodo, che sollecita quindi *“le Chiese particolari, le comunità parrocchiali, gli Istituti di vita consacrata, le associazioni e i movimenti a pregare nelle Celebrazioni Eucaristiche e in altri momenti celebrativi, nei giorni precedenti e durante i lavori sinodali”*. E se a Roma ogni giorno si pregherà nella Cappella della *Salus Populi Romani* della Basilica di Santa Maria Maggiore, a tutti i fedeli è rivolto l’appello a unirsi nella loro preghiera personale a questa intenzione, soprattutto nelle famiglie. Viene raccomandata ai fedeli la recita del Santo Rosario per i lavori sinodali. Nei prossimi giorni la Segreteria del Sinodo dei Vescovi pubblicherà in diverse lingue un breve Sussidio, con la Preghiera alla Santa Famiglia per il Sinodo, composta da Papa Francesco, e alcune intenzioni indicative per le preghiere dei fedeli.

È doveroso ricordare che l’Arcivescovo Mons. Pichierri, con una lettera del 24 maggio u.s., nell’invitare a pregare per la grande assise del Sinodo di ottobre, ha raccomandato di recitare la preghiera composta da Papa Francesco (v. pag. 493) per *“invocare la protezione della Santa Famiglia”* sui lavori sinodali.

Riccardo Losappio

Commissione Famiglia diocesana
**L'arcidiocesi di Trani sarà presente
 alla veglia di preghiera a Roma**

Trani, 2 ottobre 2014

In vista dell'imminente inizio della III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione", che si terrà dal 5 al 19 ottobre 2014, è stato organizzato per sabato 4 ottobre, solennità di san Francesco d'Assisi patrono d'Italia, un appuntamento che si potrà seguire secondo due modalità:

- un momento pubblico di preghiera e di riflessione che avrà luogo a Roma in Piazza San Pietro dalle 18.00 alle 19.30 e che culminerà con l'intervento dello stesso Pontefice. A tal proposito la Commissione Famiglia diocesana ha organizzato alcuni pullman per partecipare alla veglia di preghiera sabato prossimo con Papa Francesco. Il viaggio sarà rimborsato. Partenza venerdì sera rientro sabato notte. Girate invito e fatemi sapere. Il costo è 30 euro rimborsato 25. (Info: Carmine Panico, caminepanico@tiscali.it)
- "Accendi una luce in famiglia": si tratta di creare sul territorio, in forma domestica nella propria casa o comunitaria in gruppi parrocchiali o diocesani, un incontro in cui invocare lo Spirito Santo e porre sulla finestra delle proprie abitazioni un lume acceso.

Il Santo Padre, nella recente *Lettera alle famiglie*, ha espresso tutta la portata della sfida che attende la Chiesa nei prossimi anni di cammino sinodale. La questione in gioco è non solo il futuro della famiglia, ma dell'intera società umana, di cui la famiglia è la cellula vivificante.

"Il sostegno della preghiera è quanto mai necessario e significativo specialmente da parte vostra, care famiglie. Infatti, questa Assemblea sinodale è dedicata in modo speciale a voi, alla vostra vocazione e missione nella Chiesa e nella società, ai problemi del matrimonio, della vita familiare, dell'educazione dei figli, e al ruolo delle famiglie nella missione della Chiesa. Pertanto vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri sinodali e li guidi nel loro impegnativo compito. Preghiamo dunque tutti insieme perché, attraverso questi eventi, la Chiesa compia un vero cammino di discernimento e adotti i mezzi pastorali adeguati per aiutare le famiglie ad affrontare le sfide attuali con la luce e la forza che vengono dal Vangelo".

Riccardo Losappio

Commissione Diocesana Cultura e Comunicazione Sociale

Media e comunicazione religiosa nella nostra società

*A Corato un incontro per riflettere sul ruolo
dei mezzi di comunicazione sociale*

Corato, 9 ottobre 2014

Sabato 18 ottobre, a Corato, presso il Centro Parrocchiale di Santa Maria Greca 'Luisa Piccarreta', Via Leonello 9, alle ore 19, si terrà un incontro dibattito sul tema: *"Il ruolo della stampa cattolica nella società contemporanea"*. All'incontro interverranno:

- Diac. Riccardo Losappio, Direttore della Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali
- Valentino Losito, Presidente dell'Ordine dei giornalisti di Puglia.

L'evento - che si inserisce all'interno della giornata di sensibilizzazione per il quotidiano cattolico "Avvenire" del 19 ottobre 2014 - è organizzato dalla Parrocchia di Santa Maria Greca con il patrocinio con la Commissione diocesana Cultura e comunicazione sociale, "In Comunione", periodico dell'arcidiocesi, FISC-Federazione Italiana Settimanali Cattolici, Comune di Corato, Associazione Luisa Piccarreta. L'evento è aperto a tutti.

Il giornalismo religioso è un campo complesso nel quale la professione giornalistica e la presenza dei media si intessono con il mondo ecclesiale e della società civile.

In questo contesto l'identità cristiana rappresenta un'esperienza storica collettiva che si è sedimentata gradualmente, integrandosi con l'azione pastorale della Chiesa e nel dare voce alle varie esperienze umane e sociali presenti nella nostra società. Lo ricordava molto bene il Cardinale Martini in una sua famosa lettera pastorale (C.M. Martini, *Il lembo del Mantello*, Centro Ambrosiano, Milano, 1991, n. 2) alla Chiesa di Milano affrontando il tema della comunicazione. Scriveva il Cardinale agli inizi degli anni '90: "È necessario favorire il processo di 'uscita dalla massa', perché le persone, dallo stato di fruitori anonimi dei messaggi e delle immagini massificate, entrino in un rapporto personale come recettori dialoganti, vigilianti e attivi". È ancora il Cardinale Martini a ricordare che "se è vero che il disegno di salvezza del Padre abbraccia tutto ciò che esiste, e la missione del Figlio e dello Spirito raggiungono l'intera realtà creata, ogni mezzo comunicativo

possibile tra gli uomini può dunque essere adottato dal Dio trinitario per raggiungere il cuore dell'uomo". A Rio de Janeiro, nel corso della veglia di preghiera della giornata mondiale della gioventù, Papa Francesco diceva: "Seguo le notizie del mondo e vedo che tanti giovani in tante parti del mondo sono usciti per le strade per esprimere il desiderio di una civiltà più giusta e fraterna. I giovani nelle strade. Sono giovani che vogliono essere protagonisti del cambiamento. Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Voi... Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo". (Papa Francesco, *Veglia di preghiera con i giovani*, lungomare di Copacabana, 27 luglio 2013, n. 3)

Il prossimo 19 ottobre si celebrerà la giornata diocesana del quotidiano cattolico 'Avvenire'. Essa rappresenta anzitutto un momento annuale nel quale la stampa cattolica viene promossa attraverso il coinvolgimento della diocesi e delle parrocchie. Ma ancor maggiormente è un'occasione importante per Avvenire e per le pubblicazioni diocesane di farsi conoscere e così raggiungere un pubblico che desidera un'informazione che si ispiri ai valori e ai contenuti cristiani.

Riccardo Losappio

Commissione Diocesana Cultura e Comunicazioni Sociali

***La 3^a edizione della buona stampa
nella parrocchia santi angeli custodi***

Trani, 24 ottobre 2014

La Commissione “Cultura e Comunicazioni Sociali”, la Caritas parrocchiale Santi Angeli Custodi, con la collaborazione e supporto di Famiglia Cristiana, e della Redazione del periodico “In Comunione” della diocesi Trani-Barletta-Bisceglie, nei giorni sabato 25 e domenica 26 ottobre, promuovono la “3^a edizione della buona stampa”.

Riccardo Losappio

*Commissione per la Pastorale Sanitaria***Don Francesco Ferrante
nominato incaricato diocesano***Trani, 26 ottobre 2014*

L'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri ha nominato *Incaricato diocesano per la Pastorale Sanitaria e relativa Consulta diocesana* Don Francesco Ferrante, che succede a Don Maurizio Musci.

Don Francesco è nato a Trani il 16 luglio 1972. È stato ordinato sacerdote il 4 ottobre 2014. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Assistente religioso del Presidio Ospedaliero di Trani; Assistente Ecclesiastico Diocesano del Movimento Apostolico Ciechi; Canonico onorario del Capitolo Cattedrale di Trani; Membro della Commissione Diocesana *Cultura e Comunicazioni sociali*; Cappellano delle Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore, Casa di Riposo-Villa Dragonetti in Trani; Cerimoniere Vescovile per la città di Trani; Cerimoniere del Capitolo Cattedrale di Trani; Membro della Commissione Diocesana *Liturgia* dal 14 aprile 2014. Sta conseguendo la Licenza in antropologia teologica a Molfetta.

Riccardo Losappio

*Commissione Diocesana per la dottrina della fede
 “Annuncio e Catechesi” - Settore per le persone diversamente abili*

**Sussidi per la Catechesi d’Iniziazione Cristiana
 con le persone diversamente abili**

Trani, 28 ottobre 2014

Il responsabile del Settore comunica a tutti i parroci e ai catechisti diocesani che è possibile acquistare dei sussidi e schede operative riguardanti la catechesi con le persone disabili in particolare, bambini e ragazzi nel periodo dell’Iniziazione Cristiana, edito dalle edizioni CVS di Roma con lo sconto del 12% rispetto all’effettivo prezzo, su richiesta della stessa casa editrice.

	<p>€ 3,00 cad.</p>	<p>Sono schede operative adattabili per la catechesi ai bambini disabili d’iniziazione cristiana.</p>
	<p>€18,00 -12 % €15,80</p>	<p>Autori: Annalisa Caputo; Jean Paul Lieggi (docenti presso la Facoltà Teologica Pugliese).</p> <p>Titolo: “Il tesoro di Abdul e gli amici di Emmaus. Una proposta educativa pensata per gruppi con ragazzi diversamente abili”</p> <p>Anno: 2011 Pagine: 160 Allegato: DVD con video-catechesi</p>

	<p>€15,00 -12% €13,20</p>	<p>Autori: Luca Bressan; Annalisa Caputo; Maurizio Chiodi; Pierangelo Sequeri. Titolo: "L'incontro possibile. Schede di Catechesi per i sacramenti ai disabili". Anno: 2007 Pagine: 128</p>
	<p>€15,00 -12% €13,20</p>	<p>Autori: AA. VV. a cura di Annalisa Caputo Titolo: "ANCHE NOI senza la DOMENICA non vogliamo vivere. Catechesi liturgico-mistagogiche sul Vangelo della Domenica (Anno B)". Anno: 2010 Pagine: 208</p>
	<p>€15,00 -12% €13,20</p>	<p>Autori: A. Caputo; G. D'Angelo. Titolo: "Autismo e Iniziazione Cristiana. La prima confessione di Giuseppe. Cornice teorica e schede operative per la catechesi e la liturgia". Anno: 2013 Pagine: 184</p>

Per qualsiasi informazione rivolgersi al responsabile don Giorgio Del Vecchio, presso il Centro Pastorale Diocesano Sordi, adiacente alla Chiesa Ognissanti, via Ognissanti, 29, Trani.

don Giorgio Del Vecchio
*Commissione Diocesana
per la dottrina della fede*

AZIONE CATTOLICA





Nota del presidente diocesano Antonio Citro

L’Azione Cattolica presente al Sinodo sulla famiglia

Trani, 10 settembre 2014

Con gioia apprendiamo della partecipazione dei coniugi Franco Miano (già Presidente nazionale AC dal 2008 al 2014) e Pina De Simone alla III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi (5-19 ottobre 2014) in qualità di esperti. “Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione” il tema dell’assise, è una delle attenzioni del grande e sempre generoso impegno di Franco e Pina, come coppia di coniugi e come laici di Azione Cattolica a servizio della Chiesa.

A loro, unica coppia italiana presente all’Assemblea straordinaria, l’augurio di buon lavoro dell’associazione tutta, che vede in tale incarico anche il riconoscimento dell’impegno che l’Azione Cattolica da sempre mette in capo sulla famiglia e le grandi questioni che la attraversano sul piano pastore e sociale.

Come AC diocesana, siamo vicini, sin d’ora, con la preghiera a questo importante momento di crescita per la Chiesa universale.

Fraternamente

Antonio Citro

Presidente diocesano AC

***L'Azione Cattolica diocesana invita
la comunità civile ed ecclesiale ai suoi appuntamenti***

Trani, 28 settembre 2014

L'AC diocesana, martedì 30 settembre a Barletta, presso la Parrocchia Cuore Immacolato, alle ore 19,30 dà avvio all'anno associativo incontrando S. E. Mons. Mansueto Bianchi, Assistente generale dell'ACI e del Forum Internazionale di AC (FIAC). Tema dell'incontro sarà: "L'AC nella Chiesa in cammino sinodale".

Domenica 12 ottobre a Trani, nei pressi della Villa comunale, dalle ore 9 alle 17 vivrà la V edizione di "fierA di esserCI", iniziativa triennale che esprime la presenza dell'AC nel territorio in cui vive, con attenzione alle sfide del mondo.

Ospiti illustri saranno il Sindaco di Lampedusa (o suo delegato), il Presidente diocesano dell'AC di Agrigento, una delegazione della comunità cattolica di Berat in Albania con i quali è condiviso un gemellaggio.

Antonio Citro

Presidente Diocesano AC

“L’Azione Cattolica diocesana è pronta per la V edizione di “fierA di esserCI”!

Trani, 7 ottobre 2014

L’Azione Cattolica diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie, festeggia il 25° anniversario di costituzione 1989-2014, dall’unificazione delle tre ex diocesi distinte di Trani, Barletta e Bisceglie. Sono 25 anni di intenso lavoro per creare una unitarietà, un cammino comune nella nostra Chiesa locale. L’intento dell’AC è sempre stato, ed oggi lo è ancora di più con le indicazioni di Papa Francesco, quello di dare una testimonianza cristiana credibile, nel tessuto laico delle nostre città.

Vivremo questa festa, con la manifestazione “fierA di esserCI”, domenica 12 ottobre '14 a Trani in P.zza Plebiscito, antistante la villa comunale nella quale saranno allestiti tanti stands in rappresentanza dei tanti gruppi, movimenti e associazioni che nel territorio della nostra Arcidiocesi, offrono un servizio alla Persona!

Siamo grati e ringraziamo il nostro Pastore, il Vescovo S. Ecc.za Mons. Giovan Battista Pichierri che in modo amorevole segue il nostro cammino, ci incoraggia ad essere lievito nelle nostre comunità e con spirito filiale lo accoglieremo per un suo saluto alla nostra iniziativa.

La nostra attenzione verrà data alle persone meno fortunate di noi che cercano spiragli migliori per dare dignità alla propria esistenza! In particolare porremo la nostra attenzione sugli immigrati che arrivano in Europa, toccando suolo all’isola di Lampedusa. Nostro ospite sarà il Presidente diocesano dell’AC di Agrigento, arch. Massimo Muratore, nel cui territorio rientra l’isola di Lampedusa.

L’obiettivo principale per noi di AC è la formazione delle coscienze e intendiamo far questo affrontando questo aspetto, così particolare da diversi anni nella nostra Europa, ma che solo con coraggiosi aiuti personali si tenta di fronteggiare!

Intendiamo promuovere la cultura dell’accoglienza nelle nostre città, a partire dagli aderenti e simpatizzanti dei gruppi di AC, perché si possano favorire quelle iniziative che sono di sussidiarietà alle azioni governative e che ancor di più favoriscono la fraternità tra Persone, perché ci si riconosce davvero fratelli e bisognosi di aiuto reciproco.

I ragazzi dell’ACR, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, vivranno a loro misura questa giornata di testimonianza cristiana, animando diverse piazze della città di Trani, per evidenziare quanto il protagonismo dei ragazzi è comunque una voce da considerare da parte del mondo adulto.

Altri ospiti eccellenti, saranno quelli provenienti dalla comunità cattolica di Berat in Albania, con i quali da diversi anni abbiamo avviato un gemellaggio. La dimensione internazionale è parte integrante della vita quotidiana dei gruppi di AC e questi incontri contribuiscono ad alimentare e rafforzare la nostra fede, proprio a contatto con chi assapora e lotta perché possa manifestare la propria religiosità.

Un segno di questa giornata sarà anche l'annullo filatelico realizzato da Poste Italiane, su una cartolina appositamente realizzata per l'evento.

Con spirito di fratellanza, invitiamo tutti a condividere la nostra gioia”.

Antonio Citro

Presidente diocesano AC

DOCUMENTI VARI





Oltre novant'anni di storia religiosa

La Casa della Missione di Bisceglie ieri ed oggi

di ***Luca De Ceglia***

Si era nell'agosto 1922 quando i padri missionari vincenziani, tra non poche difficoltà economiche e logistiche, lasciarono la loro casa a Bari e si stabilirono a Bisceglie in una villa di campagna, laddove fu istituita la "Casa della Missione".

La piccola comunità religiosa è guidata dal 2015 da padre Pasquale Rago, che è stato preceduto da padre Onofrio Cannato di Molfetta, dal campano padre Biagio Falco e da padre Michele Natuzzi di Santeramo in Colle.

Decenni ricchi di impegno sociale, di esercizi spirituali e lezioni tenute in varie città pugliesi hanno caratterizzato la lunga storia dei padri seguaci di San Vincenzo de' Paoli, il cui mezzobusto marmoreo (installato sin dal 1934) accoglie ancora oggi i visitatori all'ingresso della struttura immersa nel verde che si affaccia sulla ex statale 16 Bisceglie - Molfetta.

Dai verbali manoscritti delle "Consulte" (custoditi in originale nell'archivio della Casa Provinciale di Napoli) si desumono le vicende di una vita densa di sacrifici dei missionari che si insediarono nella casa a Bisceglie, trovata in buone condizioni.

L'immobile fu venduto da Pantaleo Carelli (erede della famiglia Curci, della quale rimane una cappella esterna dedicata a San Giuseppe).

Di qui i padri missionari partirono innumerevoli volte col traino per recarsi in missione religiosa.

Nel 1927 ci fu la non facile trattativa per l'ampliamento di tale struttura, per farne una casa di esercizi spirituali per il clero, come desideravano l'arcivescovo di Trani mons. Giuseppe Maria Leo ed il Papa Pio XII.

Sua Santità parlò con lo stesso arcivescovo nativo di Andria, manifestandogli grande interesse per questo progetto.

Ci fu anche l'interessamento di don Pasquale Uva (fondatore in quegli anni della Casa della Divina Provvidenza) che propose al padre superiore Nunzio Nocera di cedergli la "casa" attuale, che avrebbe utilizzato per le sue opere ed in cambio ne avrebbe costruita un'altra per i missionari, vicina alla ferrovia.

Su un altro "fronte" l'arcivescovo di Bari ed altri vescovi preferivano che tutto ciò si sviluppasse in Bari, dove vi era la storica "casa" rimasta invenduta.

Alla fine prevalse la tesi di mantenere la "casa" a Bisceglie, basandosi sulle proprie forze economiche.

I missionari “rifugiarono” i titoli a Salonicco per evitare “la nominatività e la tassa sul patrimonio” e si difesero con il noto avvocato biscegliese Giacinto Dell’Olio contro la direzione del Dazio di Consumo che pretendeva da loro denaro oltre misura.

All’interno della “Casa” curarono un allevamento di colombi e poi delle più redditizie galline e la coltivazione di agrumi.

Il loro sogno fu quello di poter viaggiare con un’auto “Balilla” (che fu acquistata solo negli anni ’50) e non più a cavallo.

OGGI

Nel 2014 la Casa della Missione di Bisceglie è stata riconvertita in “Casa per ferie” per l’esercizio dell’attività ricettiva extralberghiera.

Il Comune di Bisceglie, in base alla legge regionale n. 11/99, ha autorizzato un ulteriore utilizzo della struttura religiosa sita in via Imbriani, stipulando un’apposita convenzione (di durata quinquennale) con la Provincia Napoletana della Congregazione della Missione di San Vincenzo de Paoli, diretta da padre Giuseppe Fortunato.

La finalità della nuova “Casa Religiosa di Ospitalità”, gestita dai Padri Missionari Vincenziani è quella di offrire agli ospiti un ambiente sereno e di riposo e dare loro un’opportunità di vivere, sia a livello singolo che in gruppi, giornate di spiritualità, campi scuola e momenti di distensione.

Alla casa è annessa la cappella dove tutti possono recarsi per celebrare l’Eucarestia e per momenti di preghiera personale e comuni.

Da parte sua ogni ospite, entrando nel complesso ricettivo, dichiara implicitamente di voler accettare queste finalità e di adeguarsi alle norme indicate da un regolamento per il buon andamento della convivenza di tutti. Sono ammessi al complesso ricettivo: gruppi parrocchiali, enti che hanno finalità prettamente religiose, persone singole che intendono vivere giornate di distensione e di spiritualità e gruppi che attuano una formazione prettamente socio-culturale. Inoltre nella struttura sono ammessi i familiari ed amici dei missionari vincenziani. Comunque tutte quelle persone che rispondono agli ideali di vita cristiana e religiosa.

Ogni ospite (singolo o in gruppo) può permanere in suddetta struttura da un giorno a sette giorni.

Tale struttura ricettiva, su due piani e con 38 posti letto, è aperta tutto l’anno.

Queste le tariffe stabilite: pensione completa: 30 euro; mezza pensione: 15 euro; solo pernottamento: 10 euro; autogestione: 10 euro.

APPENDICE DOCUMENTARIA**Archivio Casa Provinciale di Napoli
della Congregazione della Missione CASA DI BISCEGLIE**

Casa di Bisceglie "Ordini della visita del 1819"	Scaffale 13/palchetto 2 III.CP.4 13.2.33
Ordini delle visite 1819, giugno 30; 1823, ottobre; 1828, giugno 12; 1838, dicembre; 1921, luglio 7. Fascicolo, cons. b., cop. cart., c.s. 18	III.CP.4 13.2.34
Contiene gli ordini della visite di Bari ed alcune circolari di p. visitatori di Napoli. 1830, ottobre 9 - 1849, marzo 3 Quad., cons. b, c.s. 23	III.CP.4 13.2.35
"Ordini delle visite. 1915 - 1970" 1915 - 2000 Quad. cart, cop. cartone, cons. b. Note: quaderno semivuoto.	III.CP.4 13.2.36
Raccoglitore con sottocartelle contenente documenti vari del Superiore riguardanti la Casa della C.M. di Bisceglie 1922 - 1978 Carte scritte, duecento circa cons. b.	VI.CMS 13.2.50
"Atti dell'adunanza domestica di Bari" 1795, ottobre 4 Foglio, cons. b., c.s. 1	VI.CMS.2c 13.2.6
Libri delle consulte. 1917, marzo 29 - 1931, maggio 27; 1931, ottobre 2 - 1954, dicembre 29; 1955, gennaio 7 - 1971, aprile 30; 1973-1993 Quad. cart, cop. cartone, cons. b. Note: n. 3 quaderni	VI.CMS2c 13.2.2-5

<p>“Libro delle assemblee domestiche. 1914” 1914-1968 Quad. cart., cop. cartone, cons. b. Note: quaderno semivuoto</p>	<p>VI.CMS.3a 13.2.1</p>
<p>Documenti di fondazione della Casa di Bari attestanti le proprietà della medesima 1861-1939 Cons. b.; c.s. circa un centinaio</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.48</p>
<p>“Pratiche per la retrocessione della casa di Bari ai missionari” 1922, agosto 19 - 1959, agosto 6 Fascicolo, cons.b., cop. cart., c.s. 200 circa Note: il fabbricato venne dato in consegna al Ministero della guerra nel 1867.</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.10</p>
<p>Documenti di spese e competenze in base all'atto di compravendita dei Sig.ri Oronzo e Luigi Caldarola. 1915, aprile 21 Cons. b. Note: n. 2 documenti</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.24</p>
<p>Appunti sul capitale della C. M. di Bisceglie, spese, pagamenti, promemoria 1915, aprile 21 - 1993, dicembre 15 Quad. cart, cop. cartone, cons. d.</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.27</p>
<p>N° 2 contratti di vendita di immobili della c.m 1915, aprile 21; 1922, ottobre 13 Fascicolo, cons.b., cop. cart., c.s. 9</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.18</p>
<p>“Bilancio per la vendita della casa di Bari e per l'acquisto della casa di Bisceglie”. 1922 - 1927, aprile 30 Quad. cart., cons. b.</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.28</p>
<p>Documentazione relativa all'eredità lasciata alla Comunità nel 1953</p>	<p>XIII.ST.1 13.2.20</p>

da p. Francesco Tabernacolo cm
cons. b.; 6 cartelle, c. s. 200 circa

Documentazione riguardante la donazione
fatta dal sig. Giuseppe Ruggieri di un fondo
rustico alla c.m. XIII.ST.1
13.2.11
1969, febbraio 26 - 1971, ottobre 23
Fascicolo, cons.b., cop. cart., c.s. 50 circa

Lettera al p. superiore della c.m.
da parte della vedova Lucia Caprioli che vuole donare
la sua cappella del cimitero di Bisceglie ai confratelli. XIII.ST.1
13.2.12
1969, novembre 4
Foglio, cons. b., c.s. 1

Documenti catastali riguardanti la c.m.
di Bisceglie e le sue proprietà immobiliari. XIII.ST.1
13.2.13
1984, settembre 6 - 2004, ottobre 29
Fascicolo, cons.b., cop. cart., c.s. 100 circa

“Professio fidei tridentina Pii IV” XIII.ST.2
13.2.41
1910, novembre 20
Fogli, cons. b., c.s. 8
Note: a stampa

“Registro dei soggetti della casa di Bari e
di Bisceglie. Sacerdoti, fratelli, coad. e
domestici” XIII.ST.2
13.2.32
Secolo XX
Quad. cart, cop. cartone, cons. d.

“Funzioni - Casa di Bari
dal 1892 al 1928” XIII.ST.2
13.2.38
1892 - 1928
Quad. cart., cop. cartone
Note: quaderno da rilegare

Esercizi spirituali del 1930 al 2000 XIII.ST.2

- 1930, settembre 14 - 2000, marzo 16
Vol. cart, cop. cartone, cons. b.
Note: volume semivuoto
13.2.37
- Funzioni della Casa di Bisceglie
1928-1953; 1934-1935; 1953-1958;
1958-1964; 1964-1985
Cop. cartone; cons. b.
Note: n. 5 quaderni
XIII.ST.2
13.2.39
- Atti per l'elezione e l'approvazione
del superiore della casa di Bari.
1792, agosto 23; 1792, novembre;
1795, dicembre 15; 1798, novembre 17;
1800, dicembre 17
Fogli, cons. b., c.s. 7
Note: alcuni atti sono copie.
XIII.ST.3
13.2.7
- "Istromento dell'elez.e degli
ufficiali della casa di Bari"
1792, settembre 20; 1798, dicembre 22
Fogli, cons. b.; c.s. 2
XIII.ST.3
13.2.8
- "Istromento dell'elez.e dell'assist.e
della casa di Bari" 1795, ottobre 21
Foglio, cons. b.; c.s. 1
XIII.ST.3
13.2.9
- Lettere circa il negato trasferimento
di alcuni missionari da Bari a Bisceglie
1919-1926
Lettera in francese
Cons. b.; c. s. 3
XIII.ST.3
13.2.44
- Lettera della Provincia che affida il
ricovero di un orfano di guerra e
provvede al rimborso delle rette
1932
Cons. b.; c. s. 2
XIII.ST.3
13.2.47

“Legati di messe. 1886 - 1938” 1886 - 1939, luglio 2 Quad. cart., c. s. 33, cons. b.	XIV.LEM 13.2.43
Richiesta di riduzioni di SS. Messe da celebrare per il legato di Anna Francese 1895-1922 Cons. b.; c. s. 2	XIV.LEM 13.2.40
Legati di SS. Messe e rescritto di riduzione di SS. Messe 1921-1952 Cons. b.; c. s. 9	XIV.LEM 13.2.42
“Libro d’introito cominciato dal mese di gennaio 1840” 1840, gennaio -1860, novembre Reg. cart., cop. pergamena, cons. b. Note: registro scritto su recto e verso.	XV.R-SE 13.2.21
“Registro introiti-esiti della chiesa di S. Colomba Bari” 1948, maggio 25 - 1951, settembre 15 Fascicolo, cons.b., cop. cart., c.s. 14	XV.R-SE 13.2.30
Registro di Introiti ed Esiti 1955-1966 cons. d.; c.s. 197	XV.R-SE 13.2.29
Ricevute della tesoreria del Comune di Bari di pagamenti effettuati dal sig. Giannelli Giuseppe. 1916, maggio 9; 1917, maggio 12 Cons. b. Note: n. 2 documenti	XVI.R-F 13.2.25
Estratti conti di suor Antonietta	XVI.R-F

- Vollaro e di Romito Vincenzo. 13.2.26
1919 - 1920
Cons. b.
Note: n. 14 fogli
- “Polizze di deposito presso la cassa XVI.R-F
deposito e prestiti di Bari” 13.2.22
1967 maggio 31 - 1992, ottobre 8
Fascicolo, cons. b., cop. cart., c.s. 50 circa
- Contratto di fitto tra Domenico d’Alessandro XIX.IN
ed Angelo Franco per l’oliveto sito in via Bitritto. 13.2.14
1900, febbraio 4; 1905, luglio 30
Cons. b.
Note: n. 2 documenti
- Contratti di locazione tra la famiglia XIX.IN
Ladisa ed il Reverendo Don Domenico 13.2.15
d’Alessandro, sul secondo piano della casa
in via Abate Gimma n. 257 e
relativi atti di pagamento delle pigioni.
1903, marzo 4 - 1913, aprile 28;
1904, aprile 10 - 1912, aprile 17
Cons. b.
Note: fascicolo di n. 26 documenti.
- Contratto di subaffitto tra il sig. Nicola XIX.IN
Mangiapane, autorizzato 13.2.16
dalla famiglia Ladisa, ed il sig. Vito
d’Alessandro sul secondo piano
in via Abate Gimma 257.
1912, maggio 30
Cons. b.
Note: documento dattiloscritto
- Contratti di fitto dei vari piani XIX.IN
della casa del Cav. Giuseppe Giannelli 13.2.17
sita in via Dante Alighieri 157.

1913, giugno 15; 1914, giugno 18;

1915, marzo 10

Cons. b.

Note: n. 3 documenti

Dichiarazioni dei Sig.ri Rosa e Giuseppe

Ladisa che acconsentono che

i locatari d'Alessandro e Mangiapane

subaffittino parte dello stabile

di via Abate Gimma n. 257.

Cons. b.

Note: n. 2 documenti

XIX.IN

13.2.23

APPENDICE FOTOGRAFICA



Casa della Missione anni Trenta

La Sera del 11 Marzo si è radunata la
 Consulta di casa e si è deciso di convocare
 ve all'invito fatto da S. E. M.^{re} Montgare
 Vaccaro, per la fabbrica della nuova
 Chiesa di S. Giuseppe, con l'offerta
 di Lire Cento -

D. Tuffo P.S.M.

La Sera del 15 Maggio si è radunata la
 Consulta di casa per trattare l'affare della
 casa, circa la scelta del progetto più
 plausibile da sottoporre alle decisioni del
 visitatore e della Consulta provinciale -
 Ad eccezione del Signor d'Alghero, il
 quale ritiene che non è conveniente allor
 tararsi da Bari, poiché centro di Provincia
 e luogo di facile accesso per i Missionari per
 fare della spesa etc - tutti gli altri Con
 sultri col Superiore sono d'accordo di
 accettare il progetto della Chiesa del Villino
a Bisceglie, il quale, dal lato economico
 e morale e per la fertilità di Stabene maggio

Campo per lo sviluppo delle nostre frazioni,
 presenta maggiori vantaggi di quelli che
 non si avrebbero col far sorgere una nuova
 Casa in Bari, che non si può fabbricare per mancanza
 di Stato. È stato poi deciso di aderire al desiderio
 del Visitatore circa il cambiamento del fra-
 tello Bernardo, il quale sarebbe sostituito
 dal fratello Pòti, e di annessare l'abitazione
 fatta dal Superiore dei Vergini, per la Missione
 di S. Antonio.

D. Giacomo P. S. M.

Il mattina del 21 Luglio si è radunata la
 Congregazione di Casa per fissare il minimo del
 prezzo di vendita di questa Casa. Dopo aver
 preso visione della lettera del Visitatore, il
 quale determina il fratello del Signor Biadti
 a prendere la procura del contratto di vendita.
 - La congregazione fissa il prezzo di L. 150.000
 dico lire cento cinquanta mila, come prezzo
 minimo della vendita.

Domenico T. S. M.

Ricetta dei Signori della
missione per guarire
la malaria

Valeriana grammi 10
 Rabarbaro " 5
 Segno quattio " 20
 Vino vecchio Bianco un litro

Il tutto porsi in fusione per
tre giorni e poi filtrarsi.

Sommministrazione: un bic-
chierino da marsala ogni
mattina, al digiuno.

Cura: tre bottiglie da un
litro.



CASA DELLA MISSIONE - BISCEGLIE - Cappella interna

*La cappella interna in
una cartolina d'epoca*



CASA DELLA MISSIONE - BISCEGLIE - S. Vincenzo De' Paoli

*Cartolina del 1933, statua di San
Vincenzo de' Paoli*



La Casa della Missione oggi



Il giardino della Casa della Missione

Le ragioni della scelta dell’Africa come sacerdoti *fidei donum*

*Don Vito Carpentiere e don Domenico Savio Pierro
si preparano a partire per l’Uganda*

Trani, 1 settembre 2014

Come ormai noto, l’Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie comincerà una nuova cooperazione missionaria, con la diocesi di Gulu in Uganda precisamente, con l’invio di due sacerdoti, don Vito Carpentiere e don Domenico Savio Pierro. Essi ora si apprestano a seguire un percorso di preparazione ultimato il quale, presumibilmente nei primi mesi del nuovo anno, partiranno definitivamente per l’Uganda.

Essi, il 4 settembre partiranno per Verona, dove, dal 7 settembre all’11 ottobre 2014, presso il Centro Unitario per la Cooperazione Missionaria fra le Chiese (CUM), frequenteranno il 68° Corso di preparazione per l’Africa e il Madagascar. Successivamente si recheranno in Inghilterra per perfezionare la lingua inglese; ed ancora dopo, in Africa, nella diocesi di Gulu, per un primo periodo di ambientazione e apprendimento della lingua locale. Torneranno in Italia, per poi ripartire definitivamente in Uganda, quali sacerdoti *fidei donum* (dono della fede)

Per comprendere questa espressione bisogna tornare al 21 aprile 1957, giorno in cui il Papa Pio XII dona alla Chiesa la lettera enciclica “*Fidei donum*”.

Questo documento contiene una proposta eccezionale e nuovissima nel campo dell’impegno missionario. Fino al momento della promulgazione dell’enciclica, la missione ad extra pur rimanendo, a livello teorico, dovere di tutta la Chiesa, praticamente, lungo i secoli, è stata attuata dall’opera generosa ed eroica di una schiera di “specialisti” (gli Istituti Missionari), guidati dal Sommo Pontefice e dalla Congregazione di Propaganda Fide. Pio XII rompe questo schema, raccogliendo una esigenza che nel frattempo era andata maturando in seno alla Chiesa. Il Papa afferma che tutti i Vescovi, in funzione del loro essere legittimi successori degli apostoli sono solidamente responsabili con il successore di Pietro della missione della Chiesa che “deve abbracciare tutte le nazioni e tutti i tempi” (*Fidei Donum*, n. 15).

Di seguito, si propongono le testimonianze dei due sacerdoti circa le ragioni di tale scelta rilasciate al mensile diocesano “In Comunione”.

“I semi di una scelta”

Barletta, 1 settembre 2014

Durante la scuola elementare (Musti) alcuni missionari sono venuti per testimonianze varie. Tra questi ricordo distintamente tra il 1979 e il 1980 (quarta o quinta elementare) Padre Pinuccio Floris, missionario comboniano in terra d'Uganda, che attraverso diapositive e il racconto della sua testimonianza mi entusiasmò particolarmente. Con lui intrapresi un breve rapporto epistolare ed egli mi fece dono di un abbonamento al “Piccolo Missionario”, rivista mensile per bambini dei Comboniani, dove mensilmente i fumetti raccontavano della esperienza e persecuzioni dei cristiani e dei missionari in Uganda al tempo del dittatore Amin Dada.

Un anno prima della mia ordinazione sacerdotale partiva come *fidei donum* don Rino Caporusso. Negli anni della sua permanenza a Santa Helena in Brasile, invitato più volte, abitualmente rispondevo “Non vengo perché temo di fare solo il biglietto d'andata”.

All'indomani della morte di Padre Raffaele Dibari, avvenuta a Pajule il 1° ottobre 2000, durante le Esequie che si celebrarono a Barletta nella Cattedrale di Santa Maria Maggiore, un suo confratello comboniano lanciò l'appello: un giovane barlettano prenda il posto di Padre Raffaele.

Agli inizi di settembre 2013, durante il Pellegrinaggio dell'Unitalsi di Barletta a Lourdes, mi raggiunge telefonicamente don Rino Caporusso e mi dice che per il viaggio che l'Arcivescovo e qualche altro sacerdote avrebbero fatto ad ottobre in Uganda sulle orme di Padre Raffaele c'era posto anche per me e che questa volta non avrei potuto dire di no. Probabilmente perché ero a Lourdes, se non mi sbaglio di fronte alla grotta, non me la sono sentita di dirgli no.

Partiti per l'Uganda (l'Arcivescovo, quattro sacerdoti, tre laici), iniziamo il nostro pellegrinaggio da Kampala. I momenti vissuti più intensamente sono stati quelli della visita nel nord del Paese.

Ricordo distintamente l'incontro nella diocesi di Lira col vescovo, un missionario comboniano italiano, padre Giuseppe Franzelli, un uomo eccezionale quanto umile, insieme a padre Cosimo de Iaco, originario di Otranto ed ex-alunno come me del Seminario Romano. A loro chiesi se sapessero qualcosa “di un tale padre Pinuccio”. Ed essi sorpresi mi esclamarono: “Ma è qui a Lira in comunità”. E così il mattino dopo, alle 7, siamo andati nella comunità dei comboniani e ho incontrato padre Pinuccio, al quale mi sono presentato dicendogli, col sorriso pieno: “Se sono qui in Uganda è per colpa tua”.

Un momento emotivamente molto forte l'ho vissuto, insieme agli altri confratelli, mentre materialmente giungevamo a piedi presso la tomba di Padre Raffaele a Pajule.

Poi ad Awach, domenica 6 ottobre, prima della messa delle 10, nella canonica di quel paese, il nostro Arcivescovo palesa al vicario generale dell'Arcidiocesi di Gulu l'intenzione di aprire una cooperazione missionaria tra la nostra diocesi e quella di Gulu con l'invio di due sacerdoti.

Durante la verifica finale della delegazione italiana, eravamo a Kampala, martedì 8 ottobre, dopo cena, nella missione di Padre John Scalabrini, l'Arcivescovo riprendendo la proposta fatta al vicario generale di Gulu, mi interpella personalmente chiedendomi la disponibilità a realizzare questo insieme con un sacerdote giovane. E la mia prima reazione è stata un secco "NO".

Al rientro dal viaggio, però, il "No" si è dissolto in capo a una decina di giorni ed è cominciato ad affiorare un "Sì", dapprima timido ed incerto, poi sempre crescente in intensità.

E così sono tornato io a bussare alla porta dell'Arcivescovo e ho cominciato a fare un attento discernimento che mi ha portato a dire finalmente "Sì".

Don Vito Carpentiere

sacerdote "fidei donum"

* DON VITO CARPENTIERE nato a Barletta il 10 aprile 1970, ordinato presbitero il 1° luglio 1995.

Dal proprio cuore ... ai piedi dell'altro!

Barletta, 1 settembre 2014

*"Figlio mio che sei su questa terra
preoccupato, triste e tentato,
ti chiamo per nome,
ti conosco e ti amo".*

Così si esprimeva in una preghiera del Padre nostro 'al rovescio' - ossia una immaginaria e toccante preghiera di Dio stesso rivolta all'uomo - il sacerdote e missionario Raffaele Di Bari. E questa premura paterna del Signore ho avvertito in prima persona il 18 ottobre scorso quando, al termine della Celebrazione Eucaristica in Cattedrale a Trani in occasione della Festa della Chiesa Diocesana, l'arcivescovo accostandosi a me in cripta con voce sommessa mi chiese se avessi intenzione di partire in Missione a nome della nostra Diocesi, e precisamente nella terra dove padre Raffaele Di Bari ha predicato il Vangelo, la diocesi di Gulu. La prima e istantanea reazione fu di gioia e sorpresa; gioia perché preso ancora dalla dolce nostalgia della prima esperienza missionaria, svoltasi in Brasile, nella vivace Diocesi di Pinheiro, in compagnia di don Mario Pellegrino. Sorpresa perché non mi sarei aspettato in così breve tempo dall'ordinazione presbiterale un'esplicita richiesta da parte del vescovo a mandarmi in terre lontane come *Fidei Donum*.

Al di là dei sentimenti e delle emozioni, che sono di passaggio nel cuore umano, ciò che sta alla radice di questa partenza per l'Uganda è l'incontro tra la mia disponibilità espressa al vescovo lo scorso agosto 2012 non appena ritornai in Italia dall'esperienza nel Maranhao e la volontà di mons. Pichierrì ad aprire un nuovo cantiere di evangelizzazione nella terra nera fecondata dal sangue del martire padre Raffaele. Rileggo, alla luce di questo connubio tra il desiderio personale e la chiamata del vescovo, ciò che Dio ha cominciato a seminare dentro di me durante il tempo della formazione: come posso dimenticare il fascino che mi accompagnava in Seminario Regionale a Molfetta nell'ascoltare i sacerdoti missionari che si avvicendavano durante il mese di ottobre per offrirci le loro testimonianze, o la passione che alimentavano in me le chiacchierate coi missionari e le missionarie della mia parrocchia di origine, san Giacomo Maggiore in Barletta, durante le vacanze estive - Sr. Rosaria Balestrucci che opera ancora in Kenya, padre Vittorio Marzocca già missionario in Uganda, padre Michele Di

Noia attualmente presente in Congo e padre Saverio Paolillo presente in Brasile e, in modo particolare, il carissimo amico e confratello prete Savino Filannino, ora parroco di san Pietro a Bisceglie ed ex Fidei Donum in Brasile a Santa Helena. Tutto questo oggi restituisco a Dio con la mia partenza insieme a don Vito Carpentiere per la Diocesi di Gulu.

Da ottobre ad oggi la voce di Dio ha avuto il timbro paterno e incoraggiante dello stesso vescovo mons. Giovan Battista Pichierri. Ha assunto la calorosa accoglienza del vescovo di Gulu mons. Giovanni Battista Odama, che nel febbraio u.s. ho potuto conoscere di persona a Barletta nella parrocchia SS. Crocifisso insieme all'Ufficio Missionario; ha preso in prestito la voce fraterna di don Vito Carpentiere, parroco di San Nicola, che da subito si è fatto compagno di strada e vero amico nella preghiera e nel dialogo. E la Sua stessa voce ancora si manifesta anche attraverso la voce dei miei genitori, parenti, amici sacerdoti e laici e laiche che non cessano di esprimere tra gioia e dispiacere, tra sorrisi e qualche lacrima, tutto il loro affetto. Questa amorevole e liberante voce si fa Parola che riecheggia quotidianamente in me nella stessa preghiera di padre Raffaele che continua così:

*“Desidero solo che tu faccia
la mia volontà! Non preoccuparti:
ti darò cibo ogni giorno
da dividere col tuo prossimo più povero,
in solidarietà”.*

E così sia, per la crescita del Regno di Dio nelle civiltà umane, nelle culture, tra i popoli e soprattutto nelle case della nostra Diocesi, perché la “missione sia valida per ogni battezzato e non solo per chi si reca in nazioni lontane - come è stato chiesto ora per me e don Vito - e diventi stile di vita per ciascuno, educandoci così a costruire una Chiesa Serva e Povera che sappia compiere il passo più breve ma più autenticamente missionario, quello che va dal nostro cuore ai piedi dell'altro”.

Don Domenico Savio Pierro

sacerdote “fidei donum”

* DON DOMENICO SAVIO PIERRO nato a Barletta il 10 novembre 1986, ordinato presbitero il 19 novembre 2011.

***La presentazione di un testo di don Francesco Dell'Orco
sulla Madonna Addolorata***

Bisceglie, 3 settembre 2014

Sabato 6 settembre, a Bisceglie, presso la Parrocchia Stella Maris, avrà luogo la presentazione del testo elaborato dal Parroco don Francesco Dell'Orco dal titolo: "Corona dei sette dolori della Beata Vergine Maria Addolorata".

Il programma della serata è il seguente:

- ore 19.00, S. Messa presieduta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Giovanni Ricchiuti, Arcivescovo di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti.
- ore 20.00, presentazione del testo.

L'incontro è pubblico e sono invitati i residenti e villeggianti del quartiere Salsello e quanti desiderino parteciparvi.

Riccardo Losappio

Appello ai preti dell’Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie: a messa mettiamo fine al chiacchiericcio

Bisceglie, 6 settembre 2014

“Scambiatevi il segno della pace, ma più sobrietà e meno effusioni durante la messa. Il segno della pace non è uno show”. È questa in estrema sintesi la nuova direttiva, l’invito, della Santa Sede. La Lettera, con l’approvazione di Papa Francesco, emanata e scritta dalla *Congregazione per il culto divino* e firmata dal Cardinale prefetto spagnolo, *Antonio Canizares Liovera*, spiega che la stretta di mano ci sarà ancora durante la messa, “*ma con sobrietà, con misura, senza esagerazioni*”. Basta, dunque, “*segni di pace*” con baci, bacini e sorrisetti. L’approvazione papale è avvenuta lo scorso 7 giugno ’14. La nuova direttiva invita i sacerdoti che celebrano a *non abbandonare* l’altare per dare la pace ad alcuni fedeli loro amici. *Non prendere a modello, dunque, il prete della foto!* E si deve evitare pure l’introduzione di un canto della pace inesistente nel rito romano e lo spostamento dei fedeli dal proprio posto. Già l’erudito Teologo, *Professor Ratzinger*, aveva detto che il gesto consiste in una sincera e sentita *stretta di mano* con i vicini di panca, quindi *due* al massimo, *uno* se vi trovate all’estremità della panca. Benedetto XVI ci ricordava che la pace viene da Gesù Cristo, cioè da Dio, non da noi! Invece, spesso, nelle nostre Celebrazioni eucaristiche vediamo chi attraversa la chiesa per abbracciarsi, chi usa pure il cellulare, chi sorride da ebeti. Credenti praticanti dell’Arcidiocesi *Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth: “limitiamoci all’atto di amicizia solo con chi è a noi vicino”* (Professor Ratzinger). E quando entriamo in chiesa non dimentichiamoci di spegnere i telefonini oppure usare persino l’ipad... Il nuovo Documento di testo ricorda ai sacerdoti che non è necessario invitare meccanicamente ogni volta i fedeli a scambiarsi il segno della pace, e quindi se lo si ritenga conveniente lo si può tranquillamente *tralasciare*”. Sia chiaro, tranquilli, preti e fedeli ultra progressisti: la richiesta di sobrietà **non** è da intendersi come un passo indietro sulla strada aperta dal Concilio Vaticano II. Un po’ di storia. Lo scambio della pace all’interno della messa è un rito già attestato da Giustino nel 150. Nel Medioevo era riservato al clero e solo nelle messe **solenni**. Dal Vaticano II il gesto (non obbligatorio) viene esteso a tutta l’assemblea. *Tocca dunque ai sacerdoti giudicarne l’opportunità, perché il gesto non diventi motivo di disagio, distrazione o banalizzazione*. Oggi in non poche parrocchie, durante la messa, c’è confusione e chiacchiericcio che non consentono il raccoglimento. Sia chiaro, attenti: la buona educazione richiesta nelle

celebrazioni non può sostituire la **passione per il Vangelo**. Nelle celebrazioni deve ben apparire il sentimento, l'emozione, la condivisione. Quindi evitiamo di fare chiasso non appena il prete pronuncia le fatali parole "*scambiatevi il segno di pace*". *Mettiamo fine al chiacchiericcio che non consente il raccoglimento!!!* E infine, nella nuova direttiva, è scritto: caro fedele se sei **stonato**, quando gli altri cantano tu fallo col cuore. *Beh, va da sé*: ci sono parrocchie con autorevoli sacerdoti-parroci che da tempo mettono in pratica i suggerimenti del Documento in oggetto.

Mimì Capurso

La 27ª edizione del Festalfa meeting sul tema “Desidero ... dunque sono!”

Corato, 6 settembre 2014

La comunità parrocchiale di San Domenico propone la nuova edizione del rinomato appuntamento culturale settembrino, ideato e sviluppato dapprima nella Parrocchia Santa Maria Greca di Don Gino Tarantini sin dal 1980.

Il tema di quest'anno - spiega Don Gino Tarantini, Parroco di San Domenico - ossia il DESIDERIO, è stato scelto alla luce della constatazione di un eccessivo accanimento verso “desideri” futili e inconsistenti a scapito della ricerca di desideri autentici e genuini. In tale prospettiva si collocano tutte le iniziative che comporranno lo svolgimento della manifestazione che avrà luogo dal 7 al 14 settembre 2014 e che hanno come filo rosso il tema su citato”.

PROGRAMMA

FESTALFA 2014 “DESIDERO... DUNQUE SONO!” -
Parrocchia San Domenico

Domenica 7 settembre

- Ore 18.30, in Piazza Sedile, “DESIDERO DI PACE” Flash mob
 - Ore 20.15, nel chiostro con ingresso da Via Poerio, n. 20, Brindisi di apertura della 27ª Edizione del “FESTALFA MEETING” e inaugurazione delle Mostre:
 - Lo sbarco di un sogno siderale: la luna
 - Valori bollati: francobolli celebrativi del primo allunaggio
 - Luna di carta: prime pagine dei quotidiani del tempo
 - Aforismi: piccole pillole di saggezza sul tema
 - Saggezze di vita: immagini e frasi tratte da “Il piccolo principe”
- La serata sarà allietata dagli interventi musicali di MARA MUSCI

Lunedì 8 settembre

- Ore 20.15, in Piazza Vittorio Emanuele CRUCIVERBONE... E SORPRESE
Gioco a squadre dei gruppi Giovanissimi delle Parrocchie di Corato.

Martedì 9 settembre

- Ore 20.00, nel chiostro con ingresso da Via Poerio, n. 20: “DESIDERO / DESIDERII NEI CLASSICI”, Salotto letterario a cura della prof.ssa Enza de Ceglia, Letture a cura di Beniamino Marcone.

Mercoledì 10 settembre

- Ore 17.00, in Piazza Vittorio Emanuele: “3° TROFEO FESTALFA”, Torneo di Mini Basket organizzato da “MINIBASKET CORATO”.
- Ore 19.30 nel chiostro del Palazzo di Città con ingresso da Corso Cavour: Conferenza della dott.ssa PORZIA QUAGLIARELLA, psicoterapeuta e teologa su “LO SPAZIO DEL DESIDERIO” Bisogni e desideri inconfessati dell’uomo d’oggi. Lettura psicologica e spirituale.

Giovedì 11 settembre

- Ore 17.30, in Piazza Vittorio Emanuele: “2° TROFEO FESTALFA”: Gara ciclistica in notturna riservata alla categoria Giovanissimi per il Campionato Provinciale e alle categorie Esordienti e Allievi organizzata dal Team “EUROBIKE” di Corato in collaborazione con A.S.D. FRANCO BALLERINI di Bari.

Venerdì 12 settembre

- Ore 17.30, in Piazza Vittorio Emanuele: “GIOCHINSIEME” - Giochi a squadre tra i ragazzi e adulti
- Ore 20.15 nel chiostro con ingresso da Via Poerio, n. 20: Dino Patrino, appassionato di cinema, ci aiuta a gustare l’ultimo film di Carlo Mazzacurati, che ci provoca sulla ricerca di un tesoro, agognata fonte di felicità. “LA SEDIA DELLA FELICITÀ” con Valerio Mastrandrea, Isabella Ragonese, Fabrizio Bentivoglio, Silvio Orlando.

Sabato 13 settembre

- Ore 20.45, con repliche ogni mezz’ora negli ambienti parrocchiali DE - SIDE-RIUM” Sentir la mancanza di stelle. Antologia di racconti, poesie, citazioni ... letti ed interpretati sotto le stelle. Interpreti: allievi del Teatro delle Molliche. Conduzione: Francesco Martinelli.

Domenica 14 settembre

- Ore 9.30, Santa Messa del fanciullo e, subito dopo, nel chiostro facciamo merenda insieme
- Ore 11.30, Santa Messa e, in continuità con la Mensa Eucaristica, ritroviamoci nel chiostro per un gustoso aperitivo e sfiziosi stuzzichini.
- Ore 20.00 nel chiostro con ingresso da Via Poerio, n. 20, GRANDE FESTA FINALE e NU E NU “... e c ’ vu ...vijen pur tu!”. La serata in allegra fraternità e musica con E. Iurillo, M. Greco e M. Caccavo, preparata e arricchita dal contributo dei presenti.

P. S. In tutti gli appuntamenti i partecipanti potranno lasciare i loro pensieri e sfogliare libri sul tema.

***A Barletta la sacra immagine di Maria di Nazareth,
titolare della basilica dell'Annunciazione di Nazareth***

Barletta, 11 settembre 2014

Lunedì 15 settembre 2014 la sacra immagine di MARIA DI NAZARETH, titolare della Basilica dell'Annunciazione di Nazareth, farà tappa nella città Barletta presso la Chiesa Concattedrale di Santa Maria di Nazareth.

La Vergine è ritratta con il grembo appena pronunciato, mentre scende in fretta i gradini per portarsi in aiuto di Elisabetta, sua parente.

La statua, scolpita in occasione del Giubileo per consacrare il mondo a Maria, fu incoronata da San Giovanni Paolo II nel 1998.

Nella *peregrinatio pregiubilare* (1998-1999) ha visitato ben 35 nazioni. Attualmente, per volere della Custodia di Terra Santa, sta visitando le comunità locali.

L'iniziativa è promossa dalla Sezione Nazareth-Barletta e dalla Delegazione di Barletta dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in collaborazione con l'Abate Mons. Leonardo Doronzo.

cav. dott. Michele Debitonto

Il delegato

comm. prof. Ferdinando Parente

Il Preside

“In piedi costruttori di pace!”

*Seconda edizione dell'incontro regionale
dei giovani volontari delle Chiese di Puglia*

Trani, 11 settembre 2014

“In piedi costruttori di pace” è il titolo della seconda edizione dell'Incontro regionale dei Giovani volontari delle Chiese di Puglia, che vedrà presenti anche quelli impegnati in progetti di Servizio Civile Nazionale e dell'Anno di Volontariato Sociale. Si svolgerà sabato 13 settembre prossimo, presso il Santuario di Santa Maria di Leuca (Lecce) ed Alessano. Come per lo scorso anno, ancora una volta sarà centrale la figura e il messaggio di don Tonino Bello, Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi e Presidente di Pax Christi Italia, scomparso nell'aprile del 1993.

Ogni Caritas diocesana pugliese allestirà un proprio stand per promuovere e condividere le attività di volontariato in essere nei propri territori.

Seguirà l'intervento di Elvira Zaccagnino, presidente de “La Meridiana” di Molfetta, che porterà la sua testimonianza quale figlia spirituale di don Tonino nel periodo in cui è stato vescovo a Molfetta.

Altro momento di condivisione sarà costituito dal pranzo comunitario sempre intorno agli stand con l'animazione delle suore alcantarine della diocesi di Bari.

Nel primo pomeriggio ci si sposterà tutti ad Alessano sulla tomba di don Tonino Bello dove si svolgerà un momento di preghiera e di riflessione curato dalla diocesi di Molfetta.

L'esortazione di don Tonino Bello all'Arena di Verona nell'aprile del 1989 vuole risuonare ancora per i nostri giovani e per la nostra Puglia: “In piedi costruttori di pace”!.

Non più giovani rassegnati ai quali viene rubata la speranza (papa Francesco), ma unico presente possibile (padre Zanolli) sulla quale investire per una terra che vuole essere Arca di Pace!

don Mimmo Francavilla

Delegato Caritas regionale Pugliese

La festa della B.V. Maria Addolorata nella parrocchia S. Giovanni Apostolo

Barletta, 12 settembre 2014

È in via di svolgimento nella Parrocchia S. Giovanni Apostolo in Barletta della "Settimana Mariana", dal 7 al 15 settembre 2015, nell'ambito della "Festa della B.V. Maria Addolorata", sul tema "L'icona femminile nella Chiesa. Maria, donna che genera e accompagna nella fede".

Di seguito il programma:

Domenica 7 settembre 2014 - XXIII Domenica del Tempo Ordinario

*"Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione"*

Ss. Messe ore 8.30-19.30

Al termine della S. Messa serale, Rito dell'imposizione dei segni profetici del dolore fecondo di Maria: la spada, il fazzoletto, la corona

Lunedì 8 settembre 2014 - Natività della Beata Vergine Maria

Lectio divina: "Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù"
(Lc 1)

Maria aperta all'amore genera una vita che non ha fine. Guida: Suor EMANUELA CICCOCOMARTINO, Suore di Gesù Buon Pastore Docente presso Scuola per operatori pastorali - Lamezia Terme

Martedì 9 settembre 2014

Conferenza: "Maria, da Nazareth a Gerusalemme, porta la gioia e il peso della gloria di Dio" (Gv 19, 26-27)

L'icona femminile modello e sfida nella pastorale. Relatrice: Suor EMANUELA CICCOCOMARTINO

Mercoledì 10 settembre 2014

"Per una comunità che accoglie, accompagna e genera nella fede e nell'amore". Laboratorio di studio con tutti gli operatori pastorali

Venerdì 12 settembre 2014 - Memoria del Santo Nome di Maria

S. Messa presieduta da don Rino nel XXII anniversario di Ordinazione Presbiterale

Domenica 14 settembre 2014 - Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

*"Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo"*

S. Messa con la partecipazione delle famiglie provate dalla perdita di un figlio

Lunedì 15 settembre 2014 - Festa della Beata Vergine Maria Addolorata

Solenne Celebrazione Eucaristica e Processione. Itinerario: Via delle Querce, Largo delle Palme, Via dei Pini, Via Madonna della Croce, Viale delle Belle Arti, Via Barberini, Via delle Querce, Chiesa

Martedì 16 settembre 2014

S. Messa e invocazione dello Spirito Santo sugli studenti, insegnanti, dirigenti, educatori delle scuole di ogni grado presenti nel territorio parrocchiale per l'inizio del nuovo anno scolastico

Manifestazioni culturali e sportive**domenica 7 settembre**

ore 20.15, Inaugurazione mostra per il 75° anniversario dell'Istituzione della Famiglia religiosa delle nostre Suore di Gesù Buon Pastore: *"Una vocazione pastorale nella Chiesa"*

venerdì 12 settembre

ore 18.30, Annuncio della festa per le strade della parrocchia da parte dell'associazione storico-culturale "Brancaleone". Parteciperanno: araldo, archibugieri, musicisti, sbandieratori, giocolieri, mangiafuoco, spadaccini.

ore 20.30 "Calciando... sotto le stelle". Iscrizioni da giovedì 11 settembre, dalle ore 19.30. Torneo aperto, fino ai nati del 2006.

sabato 13 settembre

ore 20.00, Festa di accoglienza per il nuovo anno catechistico *"Non basta un sorriso... ci vuole di più"*

domenica 14 settembre

dalle ore 8.00, Donazione sangue; sarà presente un'Autoemoteca dell'Avis.
ore 9.00, XIV Marcialonga "don Raffaele Dimiccoli". Gara aperta a tutti senza limiti di età. Iscrizioni da giovedì 11, ore 19.30 - 21.30. Nella mattinata, torneo di burraco, scacchi, corso di art attack, anspi calcio, giochi animati dall'oratorio.

ore 20.00, Musical "Testimo-Nave" animato dal gruppo dei cresimandi e giovani. Scritto e coordinato dagli educatori e animatori.

lunedì 15 settembre

ore 20.30, Musica e balli sotto le stelle, DJ SET Enzinosting.

“La festa parrocchiale quest’anno - spiega il Parroco Don Rino Mastrodomenico - si arricchisce della gioia del 75° anniversario dell’Istituzione della Famiglia religiosa delle nostre Suore di Gesù Buon Pastore, nata dalla fede e dal cuore del Beato Giacomo Alberione il 7 ottobre 1938. Sono presenti in tutto il mondo, e nella nostra parrocchia dal settembre 2006. La missione che svolgono scaturisce dall’amore a Gesù Buon Pastore e alla sua Chiesa e si esprime nell’evangelizzazione, nella catechesi, nell’animazione liturgica, nella carità, nella formazione degli operatori pastorali e in altre forme di servizio, secondo le esigenze dei tempi e dei luoghi. Conoscono e amano il popolo di Dio, come madri e sorelle; vivono la compassione che si fa parola, gesto, prossimità; tessono relazioni di riconciliazione e fraternità.

Pertanto, mentre ringrazieremo il Signore per il dono della loro presenza nella nostra comunità, la settimana mariana sarà l’occasione per riflettere insieme sul carisma della donna nella Chiesa a partire da Colei che è l’icona femminile per eccellenza nella Chiesa: la Vergine Maria. (...) Dalla Vergine Maria e dal genio femminile impariamo ad accogliere, ad accompagnare con tenerezza e generare nella fede. Passeremo dalla consumazione delle relazioni alla costruzione delle relazioni tra generazioni. Insieme, bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani contribuiremo a fare della parrocchia una casa per tutti, feconda di fede e amore”.

Padre Saverio Paolillo da 25 anni sacerdote

Fu ordinato il 30 settembre 1989. Il 16 settembre il suo compleanno

Trani, 14 settembre 2014

Il 30 settembre 2014, Padre Saverio Paolillo, missionario comboniano in Brasile, nativo di Barletta, celebrerà il 25° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta il 30 settembre 1989.

Lo ha ricordato egli stessi in un breve comunicato ai suoi amici sparsi un po' in tutto il mondo: *“Desidero ringraziare il Signore per essersi fidato di me e per prendersi cura della mia vita e tutti voi per il vostro appoggio fraterno. Vi aspetto a uno di questi appuntamenti”*: 18/09 a Vitória dello Espírito Santo - Brasile; 28/09 a Santa Rita - Paraíba - Brasile; 19 ottobre a San Paolo - Brasile; 28 dicembre a Barletta, Parrocchia sant'Andrea - Italia.

Di seguito, si propone un profilo biografico di Padre Saverio, da cui viene fuori la figura di un religioso che, in nome del Vangelo della Carità che è Gesù Cristo, si è fatto da sempre vicino ai poveri, agli ultimi, soprattutto bambini e ragazzi, difendendone a diversi livelli e con forza, rischiando anche per la propria vita, la dignità.

Padre Saverio è nato a Barletta il 16 settembre 1962. Qui ha frequentato la scuola elementare. Durante la quinta elementare ha avuto la possibilità di incontrare un missionario comboniano reduce dall'Africa, rimanendo affascinato per la vocazione missionaria. Ha cominciato a corrispondere con i missionari e nel 1973, soli 11 anni, ha chiesto di entrare nel seminario minore dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, a Troia, in provincia di Foggia. Dopo tre anni delle medie, è stato trasferito nel seminario di Bari, dove ha frequentato il liceo classico. Nel 1981 è passato al Postulantato di Firenze, dove ha studiato filosofia presso l'Istituto Teologico Fiorentino. Nel 1983 ha fatto il suo ingresso nel noviziato di Venegono Superiore in provincia di Varese e il 25 maggio del 1985 ha fatto la prima professione religiosa con l'emissione dei voti di povertà, castità e obbedienza.

Subito dopo la professione religiosa è stato destinato a San Paolo, in Brasile, per completare gli studi teologici. Nella periferia della grande metropoli brasiliana, ha lavorato nella promozione umana dei poveri ammassati nelle favelas, dedicandosi soprattutto ai bambini abbandonati. Nel 1986, con l'aiuto di un gruppo di volontari, ha aperto una casa di passaggio per le ragazze prostitute

e nel 1989 è stato uno dei fondatori del “Centro di Difesa dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti”. Terminati gli studi di teologia a San Paolo, nel giugno del 1989 è stato chiamato in Italia.

Ordinato sacerdote il 30 settembre 1989, è stato destinato a Verona, dove ha lavorato come redattore del *“Piccolo Missionario”*, una rivista missionaria per bambini e adolescenti. Dal 1993 è giornalista pubblicista.

Nel 1993 ha chiesto ed ottenuto di ritornare in Brasile, ancora una volta a San Paolo, dove ha lavorato come direttore di *“Alo Mundo”*, rivista missionaria per bambini e adolescenti, e coordinatore del *“Centro di Difesa dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti”*. Sono stati anni difficili, di persecuzione e minacce. Autore di diverse denunce di tortura da parte della polizia su minori, è stato varie volte arrestato e minacciato di morte. Per garantire un futuro migliore ai ragazzi e alle ragazze, ha creato corsi di formazione professionale e numerose altre iniziative.

Nel 1998 è stato trasferito a Serra, nello stato dello Spirito Santo, a oltre mille chilometri a nord di San Paolo. Trovandosi anche qui di fronte a situazioni di grande miseria, ha fondato vari centri di appoggio all'infanzia maltrattata e impoverita. Attualmente coordina la Pastorale dei Minori dell'Arcidiocesi di Vitória, dirige il *“Projeto Cidadão”* e il *“Projeto Legal”*, due centri che accolgono durante il viaggio 300 bambini e adolescenti, e una “Casa di accoglienza” per ragazzi abbandonati. Due volte alla settimana visita le carceri minorili e si occupa del reinserimento nella società dei ragazzi che escono dal carcere.

Il 25 agosto 2011 è stato a Bogotá, in Colombia, su invito della Corte Interamericana dei Diritti Umani (CIDH), per descrivere la situazione delle carceri minorili di Vitória dello Spirito Santo a seguito di un processo aperto da lui e dai suoi collaboratori, culminato il 25 febbraio 2011 con l'imposizione al Brasile da parte della Corte di adottare misure cautelari per garantire l'integrità fisica e psicologica degli adolescenti rinchiusi nel carcere minorile di Vitória dello Spirito Santo.

Nel dicembre 2012, a cura dell'Onu, è stato presentato un libro omaggio relativo a dieci militanti di diritti umani minacciati, tra cui lo stesso Padre Saverio.

Dai primi mesi del 2014 opera nel comune di Santa Rita nello stato della Paraíba nel caldo nordest brasiliano. Abita in un quartiere povero con fratel Francesco d'Aiuto, occupandosi di tre attività: la difesa e promozione dei diritti umani attraverso il Centro di Difesa Dom Oscar Romero; l'economia solidale con la Cooperativa di riciclaggio e la Pastorale dei Minori con la fondazione del Progetto Legal.

Su Padre Saverio sono stati pubblicati tanti articoli e scritti. Qui si vuole ricordare il volume *“Lettere dalla strada. Storie, esperienze, riflessioni dal Brasile nell'epistolario di un missionario comboniano”*, a cura di Riccardo Losappio, Editrice Rotas, Barletta 2002, da cui è tratta la seguente riflessione del sacerdote:

*Tutta la mia vita,
negli anni trascorsi a San Paolo, e ancora oggi,
è tutta vissuta sulla strada.
Io mi considero un prete di strada!
Tutto il mio lavoro è sempre essere sulla strada.
Se noi apriamo la Bibbia, è sulla strada
che sono avvenuti i principali incontri di Dio con l'umanità.
E non qualunque strada!
Sono soprattutto
le strade malfamate,
le strade percorse dai briganti,
le strade percorse dalle prostitute,
le strade percorse dalle persone abbandonate;
sono i corridoi dei commissariati,
i corridoi e le celle delle carceri,
sono i corridoi degli ospedali
dove giacciono gli ammalati abbandonati a se stessi,
sono le baraccopoli,
sono i cortisus,
sono tutte quelle situazioni disumane.
E, come prete di strada,
devo celebrare la messa ventiquattro ore al giorno sulla strada.
La strada diventa l'altare su cui io celebriamo la messa
della mia donazione ogni giorno.*

Nella parrocchia San Ferdinando Re una settimana biblico-mariana
“Maria di Nazareth visita la nostra comunità e porta la parola”

San Ferdinando di Puglia, 14 settembre 2014

A San Ferdinando di Puglia, nella Parrocchia San Ferdinando Re, in occasione della peregrinatio di Maria di Nazareth, si terrà la Settimana biblico-mariana “Maria di Nazareth visita la nostra Comunità e porta la Parola”.

In contemporanea sarà allestita una mostra biblica che si svilupperà secondo le seguenti sezioni: Bibbie della prima stampa - Edizioni rare e di pregio - Monumenti del sapere - Incisioni a stampa dei grandi maestri. Curatore Fr. Michele Peruggini, ofm, con ingresso libero (ore 10.30/13.00 - 16.00/18.30 - 20.30/21.30).

La Settimana Biblica si svolgerà secondo il seguente programma:

Martedì 16 settembre

- Ore 17.45, Chiesa del Carmine, Arrivo dell'effigie di Maria di Nazareth
- Ore 18.00, Liturgia di accoglienza, processione verso la Chiesa Madre
- Ore 19.00, inaugurazione Mostra Biblica e visita guidata dal curatore

Mercoledì 17 settembre

- 09.00, S. Messa
- Ore 12.00, Angelus e Ora media
- Ore 18.30, Rosario Antico (1° e 2° gaudioso)
- Ore 19.00, S. Messa con gli ammalati
- Ore 20.00, Catechesi sul Vangelo di Marco: Inizio del ministero; i tre miracoli e la chiamata.

Giovedì 18 settembre

- Ore 9.00, S. Messa
- Ore 12.00, Angelus e Ora Media
- Ore 18.30, S. Rosario Antico (3°, 4° e 5° Mistero Gaudioso)
- Ore 19.00, S. Messa per le coppie che desiderano un figlio
- Ore 20.00, Catechesi: Le cinque dispute - Il vero Comandamento.

Venerdì 19 settembre

- Ore 9.00, S. Messa

- Ore 12.00, Angelus e Ora Media
- Ore 18.30, S. Rosario Antico (1° e 2° Doloroso)
- Ore 19.00, S. Messa per le donne in attesa
- Ore 20.00, Catechesi: I ripetuti rifiuti a Gesù; la scelta dei Dodici, vera famiglia di Gesù.

Sabato 20 settembre

- Ore 9.00, S. Messa
- Ore 12.00, Angelus e Ora Media
- Ore 18.30, S. Rosario Antico (3°, 4° e 5° Doloroso))
- Ore 19.00, Veglia mariana
- Ore 20.30, Catechesi: Come il pane è nutrimento del corpo, così la Parola lo è dello spirito.

Domenica 21 settembre

- SS. Messa come orario festivo: 9.00 - 11.00
- Ore 18.30, Rosario Antico (1° e 2° Glorioso)
- Ore 19.30, S. Messa

Lunedì 22 settembre

- Ore 9.00, S. Messa
- Ore 12.00, Angelus e Ora Media
- Ore 18.30, S. Rosario Antico (3°, 4° e 5° Glorioso)
- Ore 19.00, S. Messa e congedo da Maria di Nazareth e chiusura della Mostra Biblica
- Ore 20.00, Catechesi: Annunci e istruzione sulla sequela

Il Rosario Antico

La peregrinatio è accompagnata dalla recita del "Rosario Antico". La recita dell'"Ave Maria" è caratterizzata da una 'clausola biblica', che fa emergere il cammino di fede percorso da Maria.

Questo metodo, denominato Salterio di Maria, nacque nel Medioevo. I monaci-conversi e i fedeli illetterati, invece dei 150 salmi in latino, recitavano una sequenza di 150 "Ave Maria", recitate consecutivamente.

Nel 1420, il certosino Domenico di Prussia, studente a Cracovia, definì ogni "Ave Maria" con clausole bibliche.

Nel 1463, il domenicano Alano De La Roche fondò le Fratèrnite del Rosario e divise le 150 AVE MARIA in tre serie di Misteri (Gaudiosi, Dolorosi, Gloriosi), ciascuna di 5 decine. Verso la fine del sec. XV, tale pratica fu corredata da magnifiche xilografie, primissima serie completa sui Vangeli, espressione di un'arte di rara efficacia, anche se semplice, lineare ed essenziale.

Nel 1521, Alberto da Castello pubblicò il Salterio di Maria e ridiede vigore all'antica pratica.

Nel 1569, S. Pio V ne semplificò la struttura: tolse le clausole e lasciò i titoli dei 15 Misteri: è il Rosario attuale.

Numerosi Pontefici hanno raccomandato il Rosario (circa 200 documenti).

Nel 2002, S. Giovanni Paolo II ci ha donato la "IV Corona" (Misteri Luminosi), già contenuti, con la stessa sequenza, nella V decina dei Gaudiosi dell'antico Rosario.

La Bibbia, libro di vita e di cultura

Un evento espositivo di notevole rilevanza culturale rivolto sia a coloro che hanno fatto della Bibbia un motivo di vita sia a coloro che la guardano solo da un punto di vista storico, artistico e letterario.

Peculiarità e percorsi

La mostra ripercorre il cammino della comunicazione, in particolare il passaggio dal testo manoscritto a quello a stampa e ne esplicita l'appassionata vicenda testuale e filologica. Avendo l'esposizione un respiro continentale, dà conto delle reali radici cristiane dell'Europa. Infatti, l'evento espone edizioni che hanno scandito le tappe del cammino storico, culturale e socio-religioso dell'Europa del '500.

L'insieme costituisce un eccezionale ciclo espositivo ecumenico: cattolici, luterani e anglicani possono ammirare i monumenti testimoniali della propria fede.

1 - Percorso storico

Sono narrate le vicende del popolo ebraico; ne puntualizza le tappe e ne evidenzia l'evoluzione. La sezione ripercorre le varie fasi della comunicazione (orale, scritta e a stampa) e si sofferma sui maggiori supporti usati per la trasmissione: pergamena e carta.

2 - Percorso bibliografico

Viene ripercorsa l'evoluzione dello sviluppo tecnico, editoriale e tipografico della Bibbia. Si possono ammirare, infatti, numerosi volumi dei Secc. XV-XVIII,

divisi nelle seguenti sezioni: Rotoli manoscritti in pergamena - Bibbie della prima stampa (incunaboli) Sec. XV - Bibbie dei primi decenni del Sec. XVI, primo vero tentativo di ricerca testuale - La Riforma luterana - La serie delle Bibbie *iovaniensi* - Altre edizioni bibliche del '500 - La *Sistoclementina*, la *Bibbia cattolica* - Le Bibbie poliglotte - Le traduzioni della Bibbia nelle lingue nazionali - Studi e commenti dei *Padri della Chiesa* - Una selezione di volumi sulla lingua e sull'ambiente biblici.

3 - Percorso iconografico

L'itinerario espone le fasi salienti dell'arte che ha visto i *Grandi Maestri* interessarsi agli eventi biblici e ai suoi personaggi. È un vero cammino nell'arte: *Liber Chronicarum* di H. Schedel, A. Dürer, Marcantonio Raimondi, M. De Vos, i Fratelli Wierix, P. Van Borcht, A. Carracci, J. De Gejin, Rembrandt, Testa, Piazzetta, Mellan, Callot e tanti altri artisti. La ricca rassegna d'arte offre alla visione diverse tecniche incisive o calcografiche; si possono ammirare anche antiche lastre di rame incise da *Grandi Maestri* del Sec. XVI.

Visite guidate: ore 10.00 - 17.00

Prenotazione per visite di gruppo: n. 0883 621037

La festa dello sport: giornata dello sport, dell'animazione cristiana e dell'oratorio parrocchiale

Barletta, 15 settembre 2014

Domenica 21 settembre 2014, a Barletta, nella Parrocchia Santa Maria degli Angeli (Cappuccini), via Marconi 74, si terrà la FESTA DELLO SPORT, GIORNATA DELLO SPORT, DELL'ANIMAZIONE CRISTIANA E DELL'ORATORIO PARROCCHIALE

“Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale - spiega don Francesco Doronzo, Parroco di Santa Maria degli Angeli - e anche quest'anno daremo inizio alle nostre attività parrocchiali e di catechesi con una festa aperta a tutto il quartiere e alla cittadinanza nella quale bambini, ragazzi, giovani e famiglie potranno partecipare liberamente ad alcune gare e manifestazioni sportive ed oratoriali per vivere una domenica all'insegna dello sport, della fraternità e dell'amicizia”.

Programma della giornata:

- Ore 8.30, Accoglienza e iscrizioni
- Ore 9.30, Celebrazione della “Messa dello Sportivo”
- Ore 10.30, Inizio gare ed esibizioni sportive
- Ore 12.30, Premiazioni e saluti

Gara podistica di corsa o di marcia

Non competitiva, aperta a tutti, senza limiti di età. La gara prevede queste quattro categorie e si svolgerà su un percorso di 200 metri: da 0 a 6 anni - da 7 a 9 anni - da 10 a 12 anni - da 13 a 15 anni - da 16 anni in su.

Le iscrizioni sono aperte dal 13 al 20 settembre (ore 18-21), si concluderanno mezz'ora prima della gara e devono essere firmate da un maggiorenne. La quota di iscrizione è di euro 2,00. A tutti i partecipanti alla gara sarà consegnata una medaglia e un pacco ristoro. Sarà garantito prima, durante e dopo la gara il servizio di assistenza medica.

Altre esibizioni sportive aperte a tutti

Aletica leggera - Tiro con l'arco - Basket - Pallavolo - Mountain bike - Taekwondo - Boxe - Canottaggio - Tennis tavolo - Scacchi - Ballo e danza - Calcio.

Gioco finale per l'iniziativa "Nientepopodimenoche 2014"

Trani, 16 settembre 2014

E dopo tanta attesa, fatta di se, forse, ma sì, vedrai! Eccoci arrivati al momento finale dell'iniziativa "Nientepopodimenoche edizione 2014", l'attività di animazione ed attività per bambini che nonostante l'avvio ritardato, ha raccolto tanti consensi ed adesioni da parte dei ragazzi che hanno partecipato alle iniziative messe in programma.

L'ultimo appuntamento di animazione dedicato ai più piccoli è previsto per domenica 21 settembre ore 18.00-21.00 in Piazza Plebiscito con una grande Festa di giochi ed animazione. Ad animare l'attività, ci saranno tutte e 8 le associazioni e coop. Sociali che in vario modo hanno dato vita a questa seconda edizione del Progetto "Nientepopodimenoche 2014" (coop. Xiao Yan; coop. Armonia; Ludausilioteca; Associazione genitori AGE; SOS Infanzia; le Terre di Federico; Movimento Azzurro Italia; il Colore degli anni).

Notevoli i numeri di questa edizione, più di 3500 le presenze dei ragazzi registrate durante le varie iniziative e più di 500 i genitori coinvolti a vario titolo nei vari appuntamenti; dal Progetto Avventura S. Geffa alle iniziative di animazione di strada realizzate in diversi luoghi della Città. Un programma che, sicuramente va migliorato ed incentivato che, si pone come punto di riferimento nella realizzazione di nuove politiche di tutela e cura dell'infanzia e che andrebbe pensato come un vero e proprio programma d'intervento sociale e turistico a misura di bambini, da svolgersi anche durante altri periodi dell'anno.

Ovviamente si ringrazia per l'impegno profuso affinché tutto ciò si realizzasse oltre al sindaco della città di Trani dott. Riserbato, l'Assessore alle Politiche Sociali Rosa Uva che fortemente ha creduto ancora una volta all'iniziativa e la Dott.sa Roberta Lorusso responsabile amministrativa del procedimento. Capace di produrre in città più di 30 appuntamenti di animazione e tutto il programma di animazione estiva del Progetto Avventura S. Geffa che anche quest'anno ha visto la partecipazione di 240 ragazzi impegnati nella rivisitazione della storia dell'Antica Roma.

In appendice un ultimissimo appuntamento è previsto per il giorno 3 ottobre 2014 con una conferenza rivolta a genitori, educatori, politici, in cui si parlerà di politiche sociali e di città a misura di bambini.

Cordialmente

Daniele Ciliento

***In ricordo dei fatti del 1943 presso
il Santuario Maria SS. dell'Apparizione***

Trani, 16 settembre 2014

70 anni fa, per volontà del compianto Arcivescovo mons. Francesco Petronelli, presso il Santuario di Maria SS. dell'Apparizione, fu collocata una lapide commemorativa, per i fatti bellici del '43 e lo scampato eccidio dei cinquanta ostaggi, presso il Santuario di Maria SS. dell'Apparizione, già chiesa del Crocifisso.

Il giorno 17 settembre 2014 alle ore 19.00, a ricordo, presso il Santuario, avrà luogo una solenne celebrazione eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani Barletta Bisceglie e Nazareth, con la presenza delle autorità civili e militari.

***L'Associazione Medici Cattolici festeggia
i suoi 70 anni in udienza da papa Francesco***

Trani, 16 settembre 2014

L'Associazione Medici Cattolici Italiani festeggia quest'anno i 70 anni dalla sua fondazione.

Per tale motivo le celebrazioni organizzate per il 14 e 15 novembre p.v. prevedono l'udienza dal Santo Padre, Sua Santità papa Francesco e, a seguire, la S. Messa sulla tomba di S. Pietro.

I medici interessati a partecipare possono rivolgersi al dr. Giovanni Papeo (339/1213343) e al dr. Diviccaro Ruggiero (339/4853907).

VI convegno missionario diocesano

Barletta, 18 settembre 2014

Domenica 21 settembre 2014, a Barletta, nella Parrocchia San Nicola, si terrà il “VI Convegno Missionario Diocesano” sul tema “Cooperazione: Verso le periferie cuore della missione”.

Il convegno, promosso e curato dal Centro Missionario Diocesano “Padre Raffaele Di Bari, Loribamoi”, si svolgerà secondo il seguente programma:

- Ore 16.00, Accoglienza dei partecipanti
- Ore 16.15, “Aiutiamoci ad uscire” S. Ecc. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie
- Ore 16.30, Relazione: “Cooperazione: verso le periferie”, don Amedeo Cristino, direttore del CUM di Verona
- Ore 17.30, Laboratori di Gruppo: Centro e periferie
- Ore 19.30, S. Messa, presieduta da don Amedeo Cristino
- Ore 20.30, Testimonianze: dal cuore della missione. Don Mario Pellegrino (Brasile) - don Vito Carpentiere (Uganda)
- Conclusioni, don Ruggiero Caporusso, Direttore CMD

Consegna alle parrocchie del materiale missionario 2014.

***Domenica 28 settembre la giornata mondiale dei sordi.
A Trani una celebrazione diocesana***

Trani, 22 settembre 2014

Domenica 28 settembre 2014, a Trani, nella Chiesa Ognissanti, durante la messa delle ore 19.00 presieduta da don Giorgio Del Vecchio, responsabile diocesano per la pastorale dei sordi, si celebrerà la GIORNATA MONDIALE DEI SORDI. Al termine della messa sarà inaugurato il Centro Pastorale Diocesano Giovani Sordi nella sala adiacente alla Chiesa, un oratorio affidato alla sezione giovani dell'Ente Nazionale Sordi della BAT.

Con l'inizio del nuovo anno pastorale riapre al culto la Chiesa Ognissanti con la recita vespertina giornaliera del santo rosario e dei vesperi e la messa domenicale delle ore 19.00 (col cambio orario delle 18.30) nella Lingua dei Segni Italiana.

Nominato il nuovo responsabile della Caritas cittadina

Barletta, 24 settembre 2014

In data 1 settembre 2014, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha nominato il nuovo “Responsabile Caritas della zona pastorale “S. Ruggero” in Barletta, nella persona del dott. Lorenzo Chieppa, che succede al diacono Francesco Mascolo.

Il dott. Chieppa, contemporaneamente, con nomina sempre dell’Arcivescovo, è Presidente dell’Ente Morale “Casa del Clero” (consiglieri: sig. Cosimo Cilli, avv. Rosa Corsini, diac. Francesco Mascolo), con riconoscimento giuridico di Fondazione di Culto con D.P.R. del 4 ottobre 1948, con sede in Barletta in via Manfredi 45, che gestirà gli immobili e le strutture ivi esistenti secondo le finalità di accoglienza e inclusione che sempre sono state di tale Ente.

La struttura di Via Manfredi, dopo la ristrutturazione erogherà i seguenti servizi:

- “Punto di ascolto”;
- 4 docce per l’igiene delle persone;
- distribuzione indumenti;
- saletta riunione per i volontari caritas (nel sottano);
- 1° e 2° piano, accoglienza notturna separata per donne e uomini.

È prevista nei prossimi giorni la presentazione di questo pacchetto di interventi e servizi della Caritas. Lo stesso dott. Chieppa coordinerà la mensa cittadina della carità.

Lorenzo Chieppa, 54 anni è sposato con Mariella, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio a Bari ed esercita la professione di commercialista e revisore contabile con studio tributario in Barletta.

Ha assolto il servizio militare in Guardia di Finanza fino al grado di Tenente. Ha assunto negli anni diversi incarichi direttivi e professionali in ambito amministrativo e finanziario presso aziende di standing nazionale e internazionale oltre che componente di diversi organi amministrativi e sindacali in aziende industriali, finanziarie e bancarie.

Sostiene da sempre progetti socialmente condivisi nell’ambito del volontariato a vocazione cattolica, è cavaliere dell’Ordine equestre del Santo Sepolcro Delegazione di Barletta.

L'open day 2014 di Ai.Bi. (Associazione Amici dei Bambini)

Barletta, 24 settembre 2014

L'Open Day Ai.Bi. (Associazione Amici dei Bambini) si terrà domenica 28 settembre nelle 14 sedi di Ai.Bi. - tra cui in quella di Barletta - sparse sul territorio italiano che saranno eccezionalmente aperte anche nel week-end per un importante momento di formazione, informazione e sensibilizzazione dedicato a tutti gli aspiranti genitori adottivi. I partecipanti potranno incontrare personale competente e professionisti del settore adozioni, conoscere i testimonial e ascoltare le testimonianze delle coppie che hanno già vissuto questa esperienza di accoglienza.

L'Open Day 2014 è uno strumento del progetto "L'adozione è una cosa meravigliosa", nell'ambito della campagna "Fame di mamma" di Amici dei Bambini.

Il programma dettagliato dell'Open Day 2014 per la sede di Ai.Bi. Puglia a Barletta presso la Sala Convegni della parrocchia del SS. Crocifisso, Via Zanardelli, 33:

- ore 11.30: S. Messa presso la parrocchia del SS. Crocifisso di Barletta; presiede S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri - Vescovo della Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth;
- ore 12.30: S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri benedirà ed inaugurerà la nuova sede Ai.Bi. Puglia - Barletta Via Zanardelli, 6;
- dalle ore 16.00 - presso la Sala Convegni della Parrocchia SS. Crocifisso - Barletta:
 - "L'Adozione è una cosa Meravigliosa", a cura del coordinatore regionale Antonio Gorgoglione;
 - "Dai primi passi alle tappe per l'adozione internazionale", a cura della referente Ai.Bi. Puglia, Floriana Canfora;
 - "I servizi offerti da Ai.Bi.: corsi, approfondimenti, sostegno psicologico, accompagnamento ...", a cura della psicologa, Caterina Calamo;
 - Video "Sulla poltrona del Papa";
 - Le famiglie si raccontano: testimonianze di adozione;
 - La battaglia politica di Ai.Bi.: la riforma dell'adozione internazionale, a cura di Antonio Gorgoglione, coordinatore regionale, e Floriana Canfora, referente Ai.Bi. Puglia.

“Gli aspiranti papà e mamme, - spiegano gli organizzatori - infatti, potranno incontrare personale competente e professionisti del settore, pronti a illustrare l'iter, le pratiche e il percorso da compiere per avvicinarsi all'adozione, fornendo tutte le informazioni necessarie. Inoltre, sarà importante conoscere i testimonial delle campagne targate Amici dei Bambini, ascoltare le testimonianze delle coppie che hanno già vissuto l'esperienza dell'adozione e riflettere con loro sull'importanza di una tale scelta di vita.

L'accoglienza di un bambino abbandonato è sempre più una necessità in un mondo che attualmente conta 168 milioni di minori che crescono senza famiglia, di cui più di 15 milioni sono orfani di entrambi i genitori a causa dell'Aids. Solo in Italia sono 30mila i bambini fuori famiglia. Dati che fanno dell'abbandono la quarta emergenza umanitaria mondiale”.

Info:

Dott.ssa Floriana Canfora
Responsabile sede Ai.Bi. Puglia
Via Zanardelli 6 - Barletta
0883.571890 - barletta@aibi.it

Adolescenti: istruzioni per l'uso, un ciclo di incontri

Bisceglie, Epass, 26 settembre 2014

È l'adolescente e le sue relazioni spesso "problematiche" il centro dell'attenzione dei volontari, consular, psicologi e psicoterapeuti del Consultorio Familiare EPASS per il prossimo mese del "benessere psicologico".

Da sempre il Consultorio di ispirazione cristiana offre corsi gratuiti volti a prevenire i disagi eventuali che possano minare la "salute" della famiglia. Con il ciclo di incontri a cadenza bisettimanale programmati per il prossimo mese di ottobre, gli esperti che volontariamente mettono a disposizione della cittadinanza le proprie competenze hanno pensato a tutte le tematiche che attanagliano i giovani preadolescenti ed adolescenti.

Un primo momento di analisi della problematica, poi la riflessione e la condivisione di esperienze, a partire dai vissuti personali, porterà i partecipanti agli incontri a trovare spunti di soluzione di problemi, per lo più simili, che ogni coppia di genitori si trova ad affrontare quando in casa "esplodono" i figli adolescenti: richieste, mutismi, desiderio di affermazione della propria individualità, insubordinazione e non rispetto delle regole, e tanto altro ancora.

Il martedì ed il giovedì, a partire dal 7 ottobre, per quattro settimane e per un totale di otto incontri di due ore, in maniera gratuita potrà essere frequentato il corso "ADOLESCENTI, ISTRUZIONI PER L'USO", promosso dall'Ordine degli Psicologi Puglia.

Questo in dettaglio il percorso:

1. Il consulente familiare dott. Sergio Ruggieri e la psicoterapeuta dott.ssa Eleonora Russo introdurranno il tema: COME SOPRAVVIVERE AD UN ADOLESCENTE IN CASA" martedì 7 ottobre, ore 18,30.
2. Gli psicologi dott. Roberto Ancona e la dott.ssa Maria Celeste Petrelli accompagneranno i presenti in una "alfabetizzazione emotiva" nell'incontro "STAMMI VICINO, MA LASCIAMI IN PACE" giovedì 9 ottobre, ore 18,30.
3. Il consulente familiare dott. Sergio Ruggieri e la psicologa/pedagogista dott.ssa Serafina Grosso si occuperanno della sessualità degli adolescenti nell'incontro "NON HO L'ETÀ" martedì 14 ottobre, ore 18,30.
4. Le psicoterapeute dott.sse Claudia Allegretta e Anna De Pinto affronteranno i comportamenti e i disturbi alimentari in adolescenza nell'incontro "QUANDO IL CIBO È UN PROBLEMA" giovedì 16 ottobre, ore 18,30.

5. Le psicologhe dott.sse Giorgia Ceci e Marina Paparusso faranno riflettere sulle tecniche per una “comunicazione efficace” nell’incontro “LA VOCE DELL’ADOLESCENZA” martedì 21 ottobre, ore 18,30.
6. Le psicologhe dott.sse Alessandra Vitucci e Marirosa Squeo porranno l’accento sulle difficoltà coniugali nella fase adolescenziale dei figli nell’incontro “C’ERAVAMO TANTO AMATI” giovedì 23 ottobre, ore 18,30.
7. La psicoterapeuta dott.ssa Eleonora Russo e la psicologa Tiziana Lionetti affronteranno il tema dei social network nell’incontro: “L’ADOLESCENZA AI TEMPI DEI SOCIAL NETWORK” martedì 28 ottobre ore 18,30.
8. La psicologa/consulor dott.ssa Marilisa Losciale e la psicoterapeuta Esther De Agustinis offriranno sostegno alla genitorialità nell’incontro “UN GENITORE PER AMICO” giovedì 30 ottobre ore 18,30.

Informazioni

Tutti gli incontri si terranno presso il Consultorio EPASS in Piazza generale Carlo Alberto Dalla Chiesa 12, Bisceglie.

tel 080-3927111

cell. 338-8520143

email: epass.onlus@libero.it

Don Giuseppe Lobascio in partenza per la diocesi di Casale Monferrato

Corato, 26 settembre 2014

Dopo aver salutato domenica scorsa la comunità parrocchiale della Sacra Famiglia, sabato 27 settembre Don Giuseppe Lobascio parte per la Diocesi di Casale Monferrato. Lì darà il via ad una forma di cooperazione con quella Chiesa particolare nel campo della pastorale familiare. Prossimamente sarà raggiunto dal diacono Domenico Bruno, che a fine mese sarà ordinato presbitero.

Don Giuseppe è nato a Corato il 3 aprile 1969 ed è stato ordinato presbitero il 9 aprile 1994; è stato codirettore della Commissione diocesana “Famiglia e Vita”, già parroco della Sacra Famiglia in Corato.

Tutta la nostra Chiesa diocesana si stringe attorno a lui e, nella preghiera, gli augura che il suo ministero sacerdotale sia proficuo e ricco di doni spirituali. Di seguito, si propone la sua testimonianza relativa alle scelta di recarsi a Casale Monferrato apparsa sull'ultimo numero del mensile diocesano “In Comunione”:

Seguire il Maestro ovunque

Quello del prete non è un «mestiere» ma un «compito appassionante» che consiste «nel portare Cristo nel proprio cuore per poter offrirlo, senza riserve, agli altri, in particolare a coloro che ne hanno più bisogno».

Con queste parole Papa Francesco rispondeva ai seminaristi delle diocesi cubane, e queste parole utilizzo per spiegare i motivi che mi hanno spinto a scegliere un'esperienza “missionaria” in un'altra diocesi, quella di Casale Monferrato.

Parto dal presupposto che sono stato educato nella mia formazione presso il Seminario Romano Maggiore ad un servizio alla Chiesa (quindi a “portare Cristo per poter offrirlo, senza riserve, agli altri, a coloro che ne hanno più bisogno”), e quando dico Chiesa intendo qualcosa che va oltre i confini, sia parrocchiali che diocesani ecco perché non concepisco, per un sacerdote, una stabilità di decenni nello stesso luogo.

Sono convinto che il messaggio, la gioia, lo spirito dell'evangelizzazione, che anima chi fa una scelta radicale come la nostra, rischia di inaridirsi di fronte ad una sosta lunga nello stesso luogo, ecco perché è importante cambiare e di fronte alla possibilità di fare una nuova esperienza anche in luoghi sconosciuti e nuovi mi sono posto nella condizione di riflettere e dare la mia disponibilità a questo progetto di gemellaggio tra la nostra diocesi e quella di Casale Monferrato.

Certo le scelte radicali che ti cambiano sono dolorose, ma chi accetta di seguire il Maestro sa che la sua vita non è solo gioia, (che è l'aspetto più bello che un sacerdote può vivere in questo rapporto) ma anche condivisione di piccole sofferenze che portano anche ad una trasformazione ed un arricchimento del bagaglio spirituale ed esperienziale.

Purtroppo di fronte a queste possibilità e necessità ci si scontra con una mentalità ancora grezza, innanzitutto da parte dei sacerdoti, che fanno molta fatica ad accettare che si possano vivere esperienze del genere e non educano il popolo di Dio a tutto ciò! Tra le cose più simpatiche che mi è capitato di leggere in questi giorni dopo la notizia data dal nostro Arcivescovo, è stato un commento che mi ha definito "FUGGITIVO"; beh scusatemi se annunciare la bellezza di un incontro con Cristo, se fare esperienza di evangelizzazione e di crescita spirituale personale significa questo, sono contento di essere un FUGGITIVO".

Concludo con le parole di Paolo VI, il quale nella *Christus Dominus*, scriveva: "I vescovi, come legittimi successori degli apostoli e membri del collegio episcopale, sappiano essere sempre tra loro uniti e dimostrarsi solleciti di tutte le Chiese; per divina disposizione e comando dell'ufficio apostolico, ognuno di essi, insieme con gli altri vescovi, è infatti in certo qual modo responsabile della Chiesa (14). In modo particolare si dimostrino solleciti di quelle parti del mondo dove la parola di Dio non è ancora stata annunciata, o dove, a motivo dello scarso numero di sacerdoti, i fedeli sono in pericolo di allontanarsi dalla pratica della vita cristiana, anzi di perdere la fede stessa".

Eccellenza, grazie di cuore per la stima e la fiducia!

don Giuseppe Lobascio
parr. Sacra Famiglia, Corato

Don Francesco Fruscio nuovo parroco a San Benedetto

Barletta, 28 settembre 2014

Mercoledì 1 ottobre, a Barletta, nella Parrocchia San Benedetto, alle ore 19.00, durante una solenne concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, avrà luogo il rito della immissione canonica del nuovo Parroco nella persona di Don Francesco Fruscio. Succede a Don Vincenzo Misuriello, dimessosi per motivi di salute e a Don Cosimo Fiorella, fino ad ora amministratore della Parrocchia medesima, inviato nella Parrocchia San Giacomo come Vicario parrocchiale.

Don Francesco Fruscio, nato a Barletta il 22 luglio 1975 ha frequentato il Pontificio Seminario San Pio X di Chieti e ordinato sacerdote il 26 Ottobre 2000.

Dal 1999 al 2002 è stato docente presso l'Istituto Tecnico e Liceo pedagogico "Filippo Smaldone" a Barletta, insegnando ai giovani audiolesi e responsabile della pastorale giovanile zonale.

Dal 1999 al 2002 vicario parrocchiale al Cuore Immacolato di Maria in Barletta e per alcuni mesi del 2000 Amministratore parrocchiale della parrocchia Sacro Cuore in San Ferdinando, sostituendo l'allora parroco il quale si era allontanato per gravi motivi di salute.

Dal 2002 al 2009 vicario parrocchiale della Parrocchia Sacra Famiglia in Barletta.

Dal 2009 iniziatore del Rinnovamento Carismatico Cattolico "Apostoli di Gesù Buon Pastore", Parroco del Santuario San Ruggero in Canne e Rettore della Chiesa di San Cataldo in Barletta. In questi anni don Francesco con autorizzazione dell'Arcivescovo ha svolto anche il ministero di predicatore itinerante in Italia, Messico, Australia, Brasile.

Dal 2010 è esorcista della diocesi.

Dal 1° Ottobre 2014 oltre ad essere Parroco di Canne e Rettore di San Cataldo sarà Parroco della parrocchia di San Benedetto in Barletta.

Professione semplice di fr. Giovanni Emanuele Curci nell'ordine dei predicatori di San Domenico

Margherita di Savoia, 28 settembre 2014

“Il prossimo 4 ottobre, nella Basilica Pontificia di San Nicola in Bari, alle ore 18.30, Fr. Giovanni Emanuele Curci, già nostro sacerdote diocesano, esprimerà la Professione Semplice nell'Ordine dei Frati Predicatori di San Domenico”: è quanto si legge in una nota a firma di Riccardo Garbetta della Parrocchia B.M.V. Ausiliatrice in Margherita di Savoia, della quale il religioso è stato il parroco fino al settembre 2000.

Così prosegue il comunicato: *“Dopo 42 anni di presenza e di servizio ministeriale nella nostra Arcidiocesi, Fr. Giovanni (o come tutti lo ricordiamo, don Gianni) ha scelto di vivere anzi, di ritornare al suo primo amore, quella Famiglia Domenicana della quale il nostro don faceva parte come membro del Terz'Ordine.*

Tutti noi lo abbiamo conosciuto chiaramente ognuno nella propria specificità, cogliendone a volte i tratti decisi, altre volte il tono paterno ma sempre finalizzato ad armonizzare, in chiunque lo incontrasse, il vissuto esperienziale personale con la presenza di Cristo nella vita di ognuno di noi.

Dopo aver raccolto l'eredità di mons. Tattoli, fondatore della comunità B.M.V. Ausiliatrice in Margherita di Savoia, nel corso di vent'anni ha saputo indirizzare quella che era definita “la comunità dei dormienti” verso una visione realmente Conciliare, attualizzando quegli squarci di novità pastorale che il Vaticano II aveva aperto nella Chiesa degli anni '70.

Era finalmente giunto il momento in cui i laici potevano essere i reali collaboratori e mediatori fra la comunità e la Chiesa, che fino ad allora sembravano mondi impermeabili ai cambiamenti.

Questa non è una nota riepilogativa di servizio, quindi nessun elenco di quelle che sono state le esperienze ministeriali di Fr. Giovanni ma, questo occorre ricordare, ovunque lo abbia portato il suo ministero sacerdotale ha saputo imprimere il suo “marchio di fabbrica” che continuerà ad essere il segno distintivo delle comunità da lui guidate, sempre in piena sintonia con il nostro Vescovo.

Accompagniamo con la preghiera questa nuova fase di vita di Fr. Giovanni Emanuele Curci, un pastore della nostra Diocesi donato all'Ordine dei Predicatori di San Domenico, con la consapevolezza che tutto concorre all'edificazione della Chiesa, Madre premurosa verso tutti i suoi figli che testimoniano Cristo, Salvatore universale ieri, oggi e sempre”.

Fra Giovanni Emanuele Curci è nato a Bari il 5 settembre 1940. La sua biografia è alquanto articolata. Egli approda al sacerdozio in età adulta. Dal 1964 al 1968 fa il segretario presso un'azienda. Per due anni è stato fidanzato, ma questo stato non lo appagava, perché sentiva forte la spinta verso la consacrazione totale alla causa del Vangelo. Nel 1968, a 28 anni, dopo un periodo di crisi conclusosi con la definitiva scelta di diventare sacerdote, viene accolto da Mons. Addazi, allora arcivescovo di Trani, che gli fa frequentare il Seminario per Vocazioni adulte presso i Padri Benedettini della Madonna della Scala di Noci. Nel 1971 viene ordinato diacono, diviene Vice parroco nella Parrocchia Cattedrale in S. Giovanni in Battista in Trani, e il 23 settembre 1972 ordinato sacerdote. Dal 1972 al 1975 svolge l'incarico di Assistente Giovani di Azione Cattolica. Nel febbraio 1974 viene nominato Vice parroco in San Ferdinando nell'omonima parrocchia. Nel settembre del 1976 viene trasferito a Margherita di Savoia con l'incarico di Vice parroco presso il SS. Salvatore. Intanto nel 1979, a Bari, consegue la licenza in Teologia ecumenica. Nel 1980 gli viene affidato l'incarico di Delegato per la catechesi presso la Parrocchia Ausiliatrice di Margherita, della quale diviene parroco nel 1986. Sempre in questo stesso anno riceve l'incarico di Responsabile Caritas della Forania (Margherita, San Ferdinando, Trinitapoli). Dal 1990 è confessore delle Suore Missionarie della Madre di Dio in San Ferdinando. Dal 1997 è Direttore del Settore Migrantes per circa 15 anni.

Il 2 ottobre 2000 fa l'ingresso, nella qualità di Parroco, nella Parrocchia tranese degli Angeli Custodi fino al 31 agosto 2007 succedendo a Mons. Savino Giannotti; dall'1 settembre 2007 a tutto il 2010 è Vicario parrocchiale nella Parrocchia SS. Salvatore in Margherita di Savoia. Contemporaneamente è stato Assistente spirituale del Seminario Minore diocesano (per circa 10 anni) e Padre spirituale dei Diaconi Permanenti dal 2007 al 2010. Da gennaio 2011 a luglio 2013 entra nel Noviziato Domenicano nel Convento di Madonna dell'Arco. Per tre mandati è stato membro del Consiglio Presbiterale Diocesano.

Il significato delle beatitudini nella vita del cristiano di oggi

Barletta, 29 settembre 2014

Festa dei Santi Michele, Gabriele, Raffaele, Arcangeli

Carissimi ministri ordinati,
persone di vita consacrata, fedeli laici ed operatori pastorali,
il Movimento dei Cursillos di Cristianità (MCC)¹ è lieto di proporre, a chiunque ne sentisse il bisogno, di trascorrere un momento di crescita umana e di fede con una giornata di spiritualità che si terrà, presso la Casa di Spiritualità “Oasi di Nazareth” in Corato:

SABATO 25 OTTOBRE sul tema: IL SIGNIFICATO DELLE BEATITUDINI
NELLA VITA DEL CRISTIANO DI OGGIGIORNO

Questa giornata vuole essere un modo semplice per:

1. approfondire la nostra fede;
2. vivificare la nostra identità di cristiani, come le prime comunità cristiane (cfr. *Atti*, 4, 32-35);
3. rifocillarci alla Fonte Divina da cui trarre rinnovata forza e speranza per la nostra vita di fede ed umana;
4. fare un'esperienza di ascolto, incontro e di confronto con Cristo e i fratelli, in un clima di silenzio dai rumori della quotidianità, partendo dalla meditazione delle Beatitudini, che sarà guidata da don Matteo Martire, parroco della B.V. Maria Ausiliatrice in Margherita e professore di Cristologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose “San Nicola il Pellegrino” che ci aiuterà a comprendere questo straordinario brano evangelico, che costituisce la carta d'identità del cristiano e il programma di vita di un buon cristiano.

“Le Beatitudini sono la strada che Dio indica come risposta al desiderio di felicità insito nell'uomo... In queste parole c'è tutta la novità portata da Cristo, e tutta

¹ Movimento diocesano laicale e di Chiesa, che dallo scorso aprile è presente ed opera in sinergia al piano pastorale della nostra Arcidiocesi, e che mediante un metodo proprio rende possibile la “vivenza” e la “convivenza” del “fondamentale cristiano” e che aiuta la singola persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e promuove la creazione di gruppi di cristiani che fermentino di vangelo gli ambienti. Il MCC costituisce un valido strumento di evangelizzazione, che si colloca nell'ambito della pastorale profetica della Chiesa, ed in particolare della pastorale “kerigmatica” e del “primo annuncio”, e che accompagna il cristiano al mantenimento e all'accrescimento del fondamentale cristiano, dalla scoperta dell'Amore di Dio, all'approfondimento delle scritture fino al desiderio di trasmetterlo agli altri.

la novità di Cristo è in queste parole. In effetti, sono il ritratto di Gesù, la sua forma di vita; e sono la via della vera felicità, che anche noi possiamo percorrere con la grazia che Gesù ci dona” (Papa Francesco, Udienza generale, 6 agosto 2014).

La partecipazione a questa giornata di spiritualità, che inizierà alle ore 9 e terminerà nel tardo pomeriggio, prevederà due momenti significativi: al mattino la *lectio* divina sul brano delle Beatitudini, contestualizzandolo nella nostra vita quotidiana, segue poi una riflessione personale; nel pomeriggio il secondo momento che prevederà un dialogo confronto su alcuni temi spirituali ed esistenziali.

Certi che accoglierete questa iniziativa, con spirito di comunione e di gioia, vi esortiamo a non perdersi questo momento di fede e fraterna comunione.

Chi fosse interessato può scrivere a mcc@arcidiocesitrani.it per ulteriori informazioni e dettagli circa il programma della giornata, in tempi utili per rendere agevole l'organizzazione, che prevede la prenotazione pullman (A/R) e il pranzo.

don Emanuele Tupputi

*Animatore spirituale
diocesano del MCC*

Antonella Loffredo

Coordinatrice diocesana del MCC

Don Francesco Piazzolla parte per l'insegnamento allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme

Barletta, 2 ottobre 2014

Il prossimo 5 ottobre don Francesco Piazzolla partirà per Gerusalemme dove è stato invitato per un semestre c/o la Facoltà di Scienze bibliche dei pp. Francescani a tenere un corso sulla Cristologia nell'Apocalisse.

Don Francesco ha vissuto per 12 anni l'impegno di parroco alla SS. Trinità in Barletta, parrocchia da lui fondata e seguita fino alla dedicazione della chiesa lo scorso 28 settembre 2013.

Nell'anno pastorale 2013-2014 si è completamente dedicato alla pastorale biblica con corsi c/o la facoltà teologica pugliese, istituto S. Fara, e c/o il nostro ISSR "San Nicola il pellegrino" in Trani. Durante questo periodo ha curato i corsi formativi per laici nel SAB (Settore Apostolato Biblico) diocesano coordinando le attività e fornendo un prezioso contributo per l'approfondimento della Sacra Scrittura.

Anche in questi prossimi mesi di assenza don Francesco resta rettore della Chiesa del Purgatorio in Barletta e continuerà a curare il SAB con una *lectio* settimanale in formato video, presto visibile anche sul nuovo sito diocesano e, ogni settimana, in collegamento skype da Gerusalemme commenterà la parola di Dio della domenica il venerdì c/o la Curia di Barletta, alle ore 20.

Gli auguriamo un intenso cammino perché il suo servizio alla chiesa diocesana e a quella universale gli permetta di esprimere a beneficio di tutti i carismi ricevuti in dono.

Nella chiesa di S. Luigi preghiera per il Sinodo sulla famiglia

Bisceglie, 5 ottobre 2014

In occasione del Sinodo straordinario sulla famiglia “Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”, dal 5 al 19 ottobre, ogni giorno dalle 18.30 alle 19.30 (la domenica dalle 16.30 alle 17.30), si terranno la Liturgia dei Vespri e l’Adorazione Eucaristica.

“L’evento del Sinodo straordinario - spiegano l’Abbadessa Suor Ludovica e le Sorelle - richiama tutti noi ad un’attenzione fondamentale per riflettere e metterci in ascolto del Dio della nostra storia, in merito alla famiglia. Coinvolge i nostri vissuti e relazioni, esige il nostro impegno nella preghiera, e responsabilità di testimonianza”.

Progetto “Casa Accoglienza della Carità” a Barletta

Barletta, 14 ottobre 2014

Alla Cortese Attenzione
S.E. Arcivescovo Giovan Battista Pichierri - Trani
Pc Vicario E. Mons. Filippo Salvo - Barletta
Don Raffaele Caritas diocesana - Trani
Gent.mi Parroci - Barletta

Nell’ambito delle attività caritatevoli, che una comunità civile e religiosa deve garantire al fratello meno fortunato non può mancare un contenitore sociale che, attraverso un sistema di accoglienza multi funzionale, preveda il sostentamento alle esigenze primarie di ogni essere umano, quali cibo, igiene della persona, indumenti ma soprattutto il conforto, parola desueta consumata nei romanzi di altri tempi o in qualche trattato di sociologia.

Il conforto dell’anima è la pietra miliare della carità, in poche parole il donarsi umilmente senza l’opulenza dei preconcetti può dare una speranza, sicuri che questo possa sollevare il fratello bisognoso e al contempo determinare certezze, non solo in coloro che abbiamo di fronte ma in noi stessi e questo lo si raggiunge solo con i piccoli gesti.

Un ascolto attento, misurato, permette di superare ogni ostacolo, che al momento del racconto può sembrare insormontabile, permettendoti di entrare intimamente nella coscienza del nostro interlocutore bisognoso, concedendogli senza dubbio una possibilità, o il tentativo di farcela.

Il nostro impegno come volontari nasce da queste semplici considerazioni, perché servire un pasto ad un fratello bisognoso è il gesto più semplice, quasi automatico, ma se fatto con amore e rispetto edifica in noi la consapevolezza che qualcosa può cambiare anzi deve cambiare.

Il nostro progetto si basa su due pilastri essenziali, la disponibilità al servizio basata sul volontariato, e l’identificazione del sito socio-culturale oggi individuati nell’ex palazzo Monterisi di proprietà della “fondazione casa del clero”, situato in posizione centrale rispetto alla *polis*, nel quale avviare i servizi di ascolto, accoglienza notturna e igiene della persona, formazione dei volontari, la mensa della povertà è ubicata in Via Barberini locali Iacp - S. Giovanni Apostolo.

VIA MANFREDI

Nell'ex palazzo Monterisi, risalente a fine '800 ristrutturato in più riprese, situato nel centro storico nelle vicinanze di piazza Plebiscito e del vecchio ospedale, verranno garantiti i seguenti servizi:

Piano Terra

- Centro di ascolto: di fatto è il servizio di accoglienza, i nostri assistiti verranno intervistati con pazienza e premura allo scopo di identificarli e soprattutto di conoscere le loro reali necessità, e se in carico ai servizi sociali, a fine intervista verrà compilata una scheda e rilasciato un *badge* che dovrà essere esibito dal nostro ospite ogni qualvolta si presenterà in caritas, contenente oltre ai dati anagrafici la foto e un codice a barre che permetterà ai nostri assistiti di accedere alle strutture sull'intero territorio barlettano in maniera controllata. Nel centro di ascolto aperto sei giorni su sette dalle 17,30 alle 20,30 si alterneranno altrettanti volontari.
- Servizio legale, in un ufficio adiacente verranno svolte consulenze gratuite di carattere amministrativo e legale, i volontari esperti in campo tecnico e legale forniranno al bisognoso un idoneo supporto e potranno su richiesta dello stesso interagire per suo conto con i servizi sociali, avvocati, carceri, tribunali, finanziarie, istituti di credito, Inps e Agenzia delle Entrate.
- Servizio Docce gestito da un responsabile, sarà garantito da 4 docce, in Via Manfredi e 2 docce in Via Barberini tutte con accesso per disabili, l'ospite accederà attraverso una prenotazione fatta un giorno per l'altro, all'accettazione (Via Bonello o Via Barberini) dopo aver esibito il *badge* e verificata l'autorizzazione al servizio, verrà consegnato un kit monouso composto da asciugamani usa e getta, accessori barba, bagno schiuma e dentifricio, il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17.
- Servizio indumenti aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, il servizio distribuzione viene garantito da due volontari per turno, al mattino con la stessa cadenza e all'occorrenza altri due volontari si occuperanno di catalogare, dividere e conservare indumenti, scarpe e accessori selezionati per genere (uomo donna e bambino) taglia e stagione pervenuti, a richiesta verrà garantito il servizio lavanderia e asciugo.
- Servizio neonati aperto il martedì mattina dalla 10 alle 12, la responsabile ricevuto il *badge* distribuirà indumenti, pannolini e soprattutto alimenti per neonati, latte in polvere, omogeneizzati a seconda dell'età del neonato. Il servizio è assicurato fino al 18° mese.

Piani 1 e 2

- Dormitorio notturno al primo e secondo piano distinto tra femminile e maschile per un totale di 10/12 posti con servizio al piano di bagno e cucinetta, gli ospiti accederanno alla struttura sulla base di un apposito regolamento che prevederà la temporanea ospitalità; la struttura verrà accreditata ai sensi dell'art 76 77 del regolamento regionale.

VIA BARBERINI

- Servizio mensa: tutti i giorni dalle 18,00 alle 19,30, in coda i nostri ospiti esibiranno il *badge* e superato il controllo accederanno alla sala mensa composta da 40 pax, ognuno prelevato il vassoio con posate, bicchiere, tovagliolo, riceverà dai 3 volontari addetti alla distribuzione un primo, un secondo, una frutta e soprattutto il PANE. A tavola troveranno acqua e spezie; la cottura dei cibi verrà assicurata da un turno di circa 3 volontari al giorno dalle 15 alle 17, la nostra cucina industriale sarà composta di un cestello per la pasta (capacità 40 kg circa per volta), un forno a più ripiani termici, un frigo da mensa, un congelatore, differenti ripiani e lavelli per la preparazione di verdure e frutta tutti in acciaio e di una lavapiatti; in un locale attiguo sarà dislocata la dispensa capace di contenere i quantitativi settimanali di pasta biscotti salse succhi tonno e conserve, 40 kg di pane verranno distribuiti giornalmente, tutte le derrate verranno fornite in convenzione gratuita da ipermercati, supermercati (molte in prossimità di scadenza), una volta trasformata la Fondazione in Onlus.
- Servizio pasto d'asporto: tutti giorni dalle 17 alle 18, sia in via Barberini che in Via Manfredi in collaborazione con le caritas parrocchiali, le famiglie con minori, disabili o chiunque versi in situazione di particolare disagio (affidati che scontano i domiciliari, malati, anziani, chi ha esigenze alimentari particolari etc.) ritireranno il pasto, consegnato in appositi contenitori personali, che verrà consumato nel proprio desco. Ogni giorno potranno essere serviti fino a 250 pasti nei due servizi interno ed esterno presso i locali di Via Barberini e Via Manfredi.
- Servizio di pulizia: alla fine di ogni turno il responsabile ed i volontari che non hanno cucinato prenderanno servizio alle 17,00 e provvederanno a rassettare tutti i locali a lavare le stoviglie e soprattutto ad approntare il menù per il giorno dopo in modo da garantire al turno dell'indomani speditezza nel servizio e varietà nella dieta.

- Servizio infermeria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 20 un medico e/o un infermiere volontario visiteranno i nostri assistiti extracomunitari; verrà garantito anche un servizio distribuzione medicinali assistito da un farmacista volontario, in prossimità di scadenza, anch'essi offerti gratuitamente da farmacie convenzionate o dal banco del farmaco.
- Servizio visite domiciliari, in collaborazione con le caritas parrocchiali, composto da 6/8 volontari che a turno visitano famiglie e anziani, e soprattutto segnalano situazioni e necessità di cui non potremmo mai venirne a conoscenza se non grazie a quella rete di economia solidale di vicinato o condominiale che ci evidenzia i disagi e le privazioni dei tanti, che prostrati non hanno il coraggio di raccontarsi ai nostri volontari.
- Servizio notturno esterno affidato a Don Leo e agli scout Assoraider e Agesci, si ritroveranno intorno alle 23 alla parrocchia del Cuore Immacolato due volte la settimana, nel periodo invernale tre volte, e distribuiranno ai senza tetto della stazione e delle case abbandonate coperte, viveri e latte caldo preparati nella cucinetta di Via Barberini.

Ovviamente nella Casa dell'accoglienza non ci sarà solo materia ma alimento spirituale e di fede per le nostre. coscienze, mensilmente potremo riunirci in via Manfredi nella saletta formazione per vivere un momento di preghiera e ascolto a cura di ogni parroco, agli incontri parteciperanno tutti i volontari allo scopo di pianificare il lavoro dell'accoglienza e/o per correggere in corso d'opera eventuali criticità e/o anomalie.

Il nostro progetto, forte dell'esperienza maturata fino ad oggi dai diaconi Mascolo Luigi e Franco, ha preso vita già dal 1° settembre, giorno del mio insediamento nella carica di coordinatore caritas parrocchiale, con lo sgombero e l'attuazione del relativo provvedimento sindacale, dei locali a piano terra in Via Manfredi e con lo spostamento degli utenti occupanti in altre strutture o al primo piano del palazzo, attualmente l'accoglienza diurna (mensa) viene da noi gestita ma l'accesso è regolato dai servizi sociali del Comune, prevede la somministrazione di 80 pax al giorno fra pranzo e cena (alle stesse persone), sistema però che non garantisce un pranzo a tutti i richiedenti, pertanto si è dovuti ricorrere alla generosità dei parroci e attualmente riusciamo a distribuire ulteriori 15 pax a cena, il servizio è stato prorogato con delibera di giunta del 10 ottobre fino al 31 ottobre 2015.

È naturale che un tale progetto prevede un dispendio, in termini di risorse umane ed economiche di gran rilievo alle quali si dovrà far fronte attraverso l'in-

tervento diretto della diocesi, dei parroci e delle associazioni di volontariato. Ogni progetto esprime già un preventivo per opere murarie ed attrezzature, le prime a carico della diocesi le seconde a carico di movimenti di solidarietà e volontariato, associazioni di categorie e singoli (Lions, Rotary, imprenditori). Sono in cantiere iniziative benefiche volte alla raccolta dei fondi in prossimità delle feste natalizie, nel corso di un incontro avuto con il prefetto e le forze dell'ordine, nel quale si discuteva di povertà e ordine pubblico Sua Eccellenza il Prefetto proponeva di patrocinare un concerto di musica d'ascolto il cui ricavato andrebbe alla Fondazione, oltre alla eventuale cantierizzazione di un calendario commemorativo riferito ai progetti.

La casa dell'accoglienza si reggerà grazie al lavoro estenuante e instancabile dei nostri volontari mediamente 10 al giorno e alle seppure limitate provvidenze finanziarie della caritas diocesana, attraverso il 5 e 8 per mille una volta trasformata la fondazione in Onlus di scopo, amministrazione comunale, ipermercati e associazioni di categoria, ma soprattutto GRAZIE alla compassionevole volontà dei nostri anonimi sostenitori.

Fanno parte della relazione oltre alle planimetrie della mensa e del centro di ascolto, i preventivi delle attrezzature di mensa, uffici e computer del centro di ascolto che saranno oggetto di presentazione alla comunità dei sostenitori in occasione di un incontro cittadino.

“Ho un debole per i deboli”.

Lorenzo Chieppa

Coordinatore Caritas, Barletta

Messaggio di Natale di Padre Saverio Paolillo

“È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini”

(Tt 2,11)

Santa Rita/Paraíba, 1 dicembre 2014

Carissimi amici,

Non vorrei rovinare il Natale con parole banali. In questo avvenimento i discorsi sono quelli che meno contano. Natale è il momento della contemplazione gioiosa. Il silenzio come quello di Maria, che meditava tutto nell'intimo del suo cuore (Lc 2,19), è l'atteggiamento migliore. È ora di tacere per capire quello che succede senza farsi sfuggire nessun particolare. L'Incarnazione è un Mistero troppo grande. Ma, allo stesso tempo è ineffabile. Le parole non bastano per descriverlo. È da vedere. Va goduto in tutte le sue minuzie.

A prima vista predomina il “niente”. Non c'è casa. Non c'è posto. Non c'è culla. Non c'è luce perché è notte. Non c'è la sala parto e manca la levatrice. Non c'è nessuno che possa dare una mano. È silenzio assoluto.

Ma all'improvviso in questo niente prorompe la gioia. Qual è il motivo di tanta allegria?

“È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini” (Tt 2,11).

Dio non è più un'idea astratta, non è un teorico trattato di teologia, non è un'invenzione degli uomini, non è una favola per ingannare le persone immature, non è soltanto qualcosa da intuire dalle parole. Egli è apparso “in carne e ossa”. È venuto in mezzo a noi. Si è fatto uomo. È diventato uno di noi. Fino all'Antico Testamento aveva parlato in diversi modi, molto spesso incomprensibili, “ma ora è avvenuto qualcosa di più: Egli si è mostrato. È venuto allo scoperto. È uscito dalla luce inaccessibile in cui dimora. Egli stesso è venuto in mezzo a noi. È in questo che consiste la gioia del Natale”. (Benedetto XVI)

Come è apparso? Chi è Lui veramente? Ancora una volta è Paolo ad aiutarci a capire: “apparvero la bontà di Dio ... e il suo amore per gli uomini. Egli ci ha salvati” (Tt 3,4).

Quanti dubbi ci assalgono su Dio e la sua identità. Spesso i suoi comportamenti ci sembrano assurdi. La fede nella sua esistenza è messa a dura prova dagli orrori della guerra, dalle aberranti violazioni ai diritti umani, dalla morte prematura di tanti innocenti, dalle tragedie del mondo e dalle contraddizioni

della vita quotidiana. Il Creatore onnipotente sembra impotente di fronte al male. Non riesce ad impedirlo. Non ce la fa neanche a liberarsi dalla croce a cui è stato appeso. A volte dà l'impressione di essere un "vigliacco", un latitante, uno che se la svigna davanti alle tragedie umane. Si presenta così fragile che il mondo può abbandonarlo a se stesso e dichiararlo morto. Sembra non prendersi cura neanche dei suoi discepoli. Coloro che decidono di seguirlo finiscono per "mettersi nei pasticci". Sono i più provati, i più perseguitati. Spesso rischiano la pelle. Dio ci appare crudele, disumano e arbitrario. Le vicende della vita ce lo fanno sembrare più un giudice spietato o un implacabile ragioniere o un essere insensibile che se ne infischia di tutto o di tutti.

Il Natale, invece, ci regala la vera Epifania del volto di Dio. Dio è pura bontà. È l'amore in persona. Anche se le apparenze ci danno l'impressione di un mondo che va a rotoli sotto gli occhi indifferenti di Dio, il Natale ci rivela che la nostra vita non è sorretta dal male, ma dall'amore. Dio è Emmanuele, il "Dio con noi". Non è assenza, ma presenza. Non è fuga, ma coinvolgimento totale nelle vicende umane. Non è indifferenza, ma compassione. Non è castigo, ma misericordia. Non è disprezzo, ma tenerezza. "Egli è venuto per liberarci dalle tenebre e donarci la luce. In Lui è apparsa la grazia, la misericordia, la tenerezza del Padre: Gesù è l'Amore fattosi carne. Non è soltanto un maestro di sapienza, non è un ideale a cui tendiamo e dal quale sappiamo di essere inesorabilmente lontani, è il senso della vita e della storia che ha posto la sua tenda in mezzo a noi" (papa Francesco).

Questa è la nuova e consolante certezza che ci viene donata a Natale.

Ma le sorprese non finiscono qui. C'è qualcosa di più straordinario: Dio si dà a noi come bambino. "Un bambino c'è stato dato" dice il profeta Isaia. "Trove-
rete un bambino" annunciano gli angeli ai pastori. Veramente questo è un Dio misterioso, che ci sorprende e ci lascia spiazzati.

Ci vogliono un'intensa contemplazione e un'autentica fede per riconoscere che lì, in una stalla, in una mangiatoia, in un bambino avvolto in fasce, c'è Dio.

E la cosa che ci sorprende ancora di più è che tutto ciò non avviene per caso, ma è voluto: Dio per rivelarsi sceglie la nudità, per manifestarsi assume la fragilità, per farsi accogliere preferisce farsi povero.

Vuole così per farsi conoscere ed accettare per quello che è e non per la sua grandezza e per i suoi poteri straordinari. Dio viene per amore. L'amore è libero ed è gratuito. Non si compra e non si vende. Non rivendica diritti e non si impone con la forza. Non cerca il proprio interesse e la sua auto-affermazione. Dio non ci corrompe con le mazzette dei suoi miracoli. Non compra la nostra adesione affascinandoci con i suoi poteri straordinari. Non ci vuole schiavi, né fanatici, ci desidera come figli che Lo amano disinteressatamente. Disprezza la conside-

razione di chi pretende usufruire del suo potere per fare i propri capricci. Vuole essere accolto soltanto per amore, gratuitamente. Egli viene al nostro incontro di nascosto, pieno di amore da dare e ardentemente bisognoso di ricevere il nostro amore. Dio si fa povero perché noi l'accogliamo. Dio si desnuda perché noi lo rivestiamo. Dio assume la fragilità perché noi lo proteggiamo. Dio si fa bambino per essere accolto, accudito, amato... È tutto il contrario di quello che siamo abituati a fare. Noi andiamo da Dio perché Lui si prenda cura di noi e Dio, al contrario, viene al nostro incontro perché ci prendiamo cura di lui. Nel Bambino Gesù, Dio si è fatto dipendente, bisognoso dell'amore di persone umane, in condizione di chiedere il loro - il nostro - amore.

È questo il vero Natale. Il Dio che noi immaginavamo felice in Cielo, ritorna finalmente alla terra. Perché è qui che Lui vuole vivere. È stanco di essere lasciato da solo da una umanità che lo tradisce continuamente lasciandosi sedurre dal peccato. Il posto di Dio è qui sulla terra, nel nostro cuore, al centro della nostra vita. Fino all'incarnazione Dio era come un re in esilio, uno straniero senza città, ed eccolo fare ritorno alla sua dimora.

Perché la terra, prima di essere la terra degli uomini, è la terra di Dio. E, ritornando tra noi, rifà della terra la sua casa, un giardino dove gli uomini possano vivere la pienezza della comunione con Lui. Dio ritorna alla terra per rimetterla in sesto. Così Natale è la festa della creazione ricostituita. Natale è la festa che fa di noi nuove creature e della terra una nuova creazione.

Tutto ciò è fuori dai nostri schemi mentali. Per capire questo Dio, dobbiamo restare zitti e dobbiamo metterci in ascolto. Per trovarlo dobbiamo lasciarci guidare da una stella che ci mantiene alla larga dal potere assassino di Erode e ci fa andare verso la periferia dove sono andati a finire quelli per i quali non c'è più posto in questo mondo. Per avvicinarci alla sua fragilità e toccarlo dobbiamo disarmarci. Per riverstirlo dobbiamo spogliarci dei nostri schemi mentali, delle nostre teorie, di tutto ciò che noi abbiamo fatto di Dio e di tutto ciò che noi abbiamo reso a Dio. Per accoglierlo dobbiamo impoverirci come Maria. Dobbiamo svuotarci di noi stessi e del nostro orgoglio per lasciare spazio a Lui. Per accettarlo, dobbiamo inginocchiarci, credere e adorare.

Questo semplice gesto Dio vuole da noi nella Notte di Natale. Se siamo capaci di farlo una grande trasformazione accadrà nella nostra vita. Gesù è un potenziale d'amore divino che, inserito nel tronco inaridito dell'umanità, la trasforma radicalmente.

Questo è il vero Natale. Ecco il nostro Dio e le sue credenziali. Come ho già scritto in altre occasioni, la sua umiltà impallidisce la nostra arroganza. La sua fragilità sgonfia la nostra mania di grandezza. La sua povertà rallenta la nostra

pazza corsa agli acquisti. La sua tenerezza ammorbidisce la nostra rudezza. La sua solidarietà con i poveri interroga la nostra indifferenza. La sua maniera pacifica di vivere rasserena i nostri rapporti con gli altri.

È questo il Natale che dobbiamo augurarci tra di noi, altrimenti il nostro Buon Natale diventa una formula di una ritualità banale.

Con le parole di don Tonino Bello, desidero augurare un Natale pieno di speranza alla folla dei «nuovi poveri» che il nostro sistema di vita ignora e, perfino, coltiva. Agli anziani reclusi in certi ospizi o abbandonati nella solitudine delle loro case vuote. Ai tossicodipendenti che non riescono ad abbandonare il tunnel della droga. Agli sfrattati che imprecano contro se stessi e contro il destino. Ai dimessi dagli ospedali psichiatrici che si aggirano come larve. Agli operai in cassa integrazione e ai disoccupati senza denaro e senza prospettive, vittime di una economia che mette il lucro al di sopra dei diritti umani. Ai detenuti che vivono ammucchiati in carceri disumane. Buon Natale a tutta la gente, insomma, priva dell'essenziale: la salute, la casa, il lavoro, il salario familiare, l'accesso alla cultura, la partecipazione.

Buon Natale pieno di vitalità ai giovani appiattiti dal consumismo, resi saturi dallo spreco, devastati dalle passioni, incerti del domani, travagliati da drammi interiori, incompresi nei loro problemi affettivi.

Buon Natale pieno di solidarietà a coloro che si sono costruiti i loro idoli di sicurezza: il denaro, il potere, lo sperpero, il tornaconto, la violenza premeditata, l'intolleranza come sistema, il godimento come scopo assoluto della vita.

Buon Natale all'insegna della pace ai signori della guerra, ai gruppi malavitosi, agli uomini violenti che uccidono in maniera spietata perché depongano le armi e si arrendano alla logica della pace e del rispetto per la vita e la dignità umana.

Buon Natale all'insegna dell'onestà e del bene comune agli amministratori pubblici, soprattutto a quelli che rottamano i servizi pubblici a causa della corruzione.

Buon Natale pieno di speranza a tutti voi. Non arrendetevi né rassegnatevi. Abbiate il coraggio di andare controcorrente e di costruire un'autentica cultura di vita, che possa battere ogni logica di distruzione, di avvillimento e di morte.

Gesù che nasce per amore ci dia la nausea di una vita egoista... E ci conceda la forza di inventarci un'esistenza carica di solidarietà.

Il Bambino che dorme sulla paglia ci coinvolga in tutte quelle attività dedicate a strappare i bambini dalle grinfie della violenza e dell'ingiustizia.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, ci spinga a lottare contro la cultura dell'aborto che trasforma il bidone della spazzatura o l'inceneritore di una clinica in una tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, ci insegni ad essere solidale con quei genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunziano la pace portino guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano i popoli allo sterminio per fame.

Buon Natale! Che nel nostro vecchio mondo nascano la speranza, l'accoglienza e l'amore.

Nella logica dell'economia umana questo è un Natale sotto tono perché il rito degli acquisti è in ribasso. Nella logica dell'economia di Dio dà a questo Natale il tono di una vita totalmente rinnovata.

Grazie per tutto quello che fate per i nostri bambini e adolescenti. Dio vi ricolmi di ogni bene. La pace vera scenda su di voi perché possiate provare e gustare la bontà del Signore. Dio dica bene di tutti noi

p. Saverio Paolillo

P.S. Come ho già scritto in altre occasioni, sarò in Italia da 15 dicembre al 14 gennaio 2015. Celebrerò i miei 25 anni di servizio sacerdotale. Invio, in allegato, l'invito.

Fratel Ruggiero Dicuonzo è tornato alla Casa del Padre

Religioso rogazionista, nativo di Barletta, viveva a Trani

Trani, 30 dicembre 2014

Fratel Ruggiero Dicuonzo, religioso della Congregazione dei Rogazionisti, è deceduto quest'oggi all'età di 77 anni, a Barletta, nella casa di sua sorella, dove stava trascorrendo qualche giorno di riposo. Si apprestava a partecipare con puntualità alle celebrazioni di San Ruggero, Patrono di Barletta, cui era legato da una antica e profonda devozione. La sua residenza abituale era il Santuario Parrocchia di Fatima in Trani, dove svolgeva il suo ministero di semplice religioso,

Fratel Ruggiero non era presbitero, ma, in forza della sua Professione religiosa, era parte integrante della citata Congregazione, nella quale, nel corso della sua esistenza, ha ricoperto numerosi e delicati incarichi con il suo solito stile: l'umiltà e l'alto senso del servizio.

Ci siamo occupati di lui nel settembre 2012, in occasione del suo 50° anniversario di Professione solenne perpetua. "All'avvicinarsi di questo anniversario - così si esprese per quella occasione - desidero ringraziare il Signore del dono a me concesso della vocazione religiosa nella Congregazione dei Padri Rogazionisti alla scuola di Sant'Annibale Maria Di Francia, nostro Fondatore, Apostolo della preghiera per ottenere i buoni operai alla Santa Chiesa e le vocazioni sacerdotali e religiose. Faccio mio e trasmetto il consiglio che il Venerabile Mons. Don Raffaele Dimiccoli di Barletta dava ai suoi figli oratoriani: Quando entrate in chiesa, salutate prima il Padrone di Casa Gesù Sacramentato e subito dopo la Madre sua Maria Santissima (da lui venerata sotto il titolo di *Regina Apostolorum*) e da noi invocata: Nostra Signora di Fatima".

Fratel Ruggiero è nato a Barletta il 4.3.1937. È stato formato alla scuola del Venerabile Mons. Don Raffaele Dimiccoli, grande amico ed estimatore dei Padri Rogazionisti.

Terminato il ciclo elementare, è entrato nella Scuola Apostolica Rogazionista di Oria (Br) il 25.9.1950. Il 14.9.1953 fu trasferito nella Casa religiosa di Trani.

"Questa Casa - ebbe a dire Fratel Ruggiero - dopo la mia città natale è la preferita perché in essa sono avvenute le principali tappe della mia Vita Religiosa in concomitanza con la storia del Santuario 'Madonna di Fatima' primo e principale

Santuario sorto in Italia dedicato alla Madonna sotto il titolo di 'Nostra Signora di Fatima'. In Trani avvenne la mia Vestizione Religiosa con l'Anno di Noviziato, 29 settembre 1955, durante il quale si forma il Religioso, parimenti avvenne la posa della prima pietra del Santuario”.

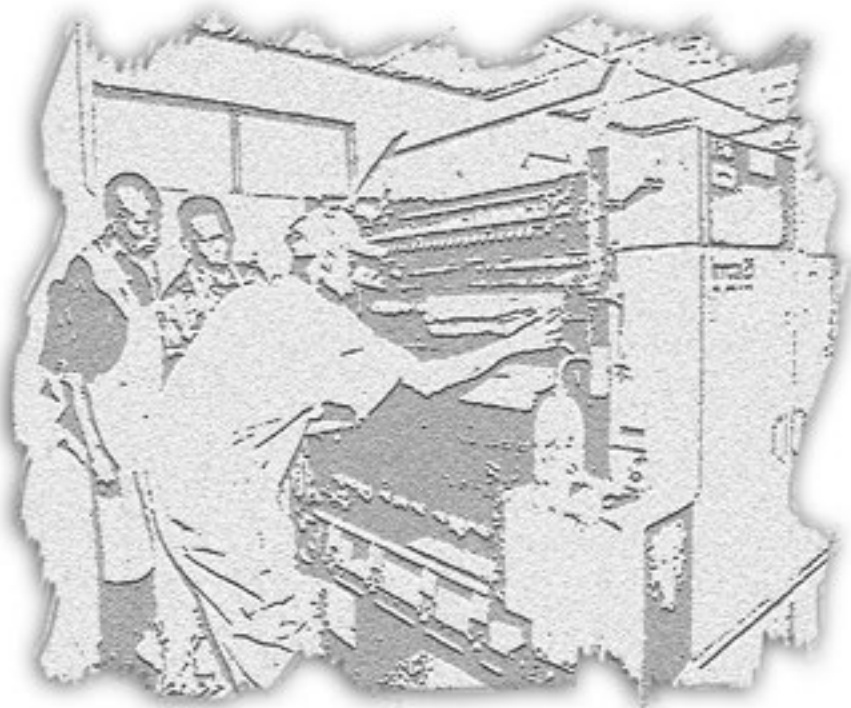
Il 30 settembre 1957, fece la sua Professione Religiosa con i Voti di povertà, castità, obbedienza e il quarto per i Rogazionisti: il Rogate. Pregare e fare da buoni operai nella Congregazione e nella Chiesa.

“Con la Professione Religiosa iniziai la mia missione in Congregazione assistendo e dedicandomi ai ragazzi orfani e abbandonati ospiti delle nostre Case. Questo mio apostolato è stato compiuto per ben 19 anni in varie Case della Congregazione. In Trani fino al 1959, vi ritornai il 1972/1974. Il 1982 e il 2007 ho ricordato in questo Santuario in concomitanza del 25° e 50° di fondazione il mio 25° e 50° di Prima Professione Religiosa. Dopo vari anni trascorsi in altre nostre Case con mansioni differenti e dopo aver conseguito la Maturità Magistrale e il Diploma di Archivistica presso il Vaticano e aver collaborato e depresso come Testimone ai Processi di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile Mons. Don Raffaele Dimiccoli, e del Servo di Dio, Don Ruggero Caputo, sono qui ritornato per la terza volta il 2008”.

I funerali si terranno domani, 31 dicembre 2014, a Trani, nella Parrocchia Santuario Madonna di Fatima.

MANIFESTI







Libreria
Editrice
Valiana



Arcidiocesi
Trani-Barletta-Bisceglie



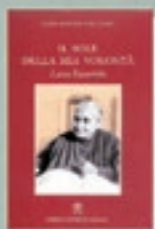
Associazione Luisa Piccarreta
P.F.D.V.

Con il patrocinio del



COMUNE DI
CORATO

PRESENTAZIONE DELLA BIOGRAFIA DELLA SERVA DI DIO LUISA PICCARRETA



IL SOLE DELLA MIA VOLONTÀ

scritta da Maria Rosaria Del Genio

SARANNO PRESENTI:

Mons. Giovan Battista Pichierri

Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Titolare di Nazareth

Massimo Mazzilli

Sindaco di Corato

Maria Rosaria Del Genio

Autrice

MODERA:

Giuseppe Cantatore

Giornalista

Mercoledì 3 settembre 2014 - ore 19,00
Chiostro Palazzo di Città

Si ringrazia il
ROYALTY CLUB CORATO
per la collaborazione.



La cittadina invita l'invitata. Ingresso libero.

Tutte le informazioni sull'evento sono disponibili sul sito www.associazioneluisapiccarreta.it
o telefonando allo **080 8982221**.



**Delegazione
Regionale delle
Caritas di Puglia**

**2° incontro regionale
dei Giovani Volontari
delle Chiese di Puglia**



“IN PIEDI, COSTRUTTORI DI PACE”

Le Caritas di Puglia, nel ricordo di don Tonino Bello, vescovo e testimone di pace e carità, organizzano l'incontro regionale dei giovani in Servizio Civile Nazionale, Anno di Volontariato Sociale e volontari presso le Diocesi.

Un momento per riflettere insieme sul dono, sulla gratuità, sul servizio ed esprimere la voglia di essere protagonisti nella Società e nella Chiesa.

Un momento per tessere relazioni con la Pastorale Sociale e del Lavoro, del Servizio di Pastorale Giovanile e le numerose forme di aggregazione laicale presenti nella nostra terra

PROGRAMMA

9.30: Arrivi

10.00: Accoglienza con animazione e stand delle diocesi

11.00: Il volontariato quale testimonianza di costruttori di pace a partire dall'esperienza di don Tonino Bello
Relazione: Elvira Zaccagnini, presidente de La Meridiana, Molfetta

12.00: dibattito

13.00: pranzo a sacco comunitario presso gli stand

15.00: trasferimento ad Alessano visita alla tomba di don Tonino Bello

15.30: momento di preghiera e di riflessione animato dalla diocesi di Molfetta.

18.30: rientro nelle proprie diocesi.

13 settembre

**Santuario "Santa maria de Finibus Terrae"
Santa Maria di Leuca (LE)**



Giornata Mondiale dei Sordi
Domenica 28 settembre 2014

Menu

Antipasti di terra

Pizza a scelta

Bevande in caraffe

Moscato di Frani e Cantucci

**PRENOTARSI PRESSO ENS
BAT ENTRO E NON OLTRE IL
24 SETTEMBRE**

€ 15



Ufficio Nazionale
per i beni culturali ecclesiastici



Avvocatura Generale dello Stato



Arcidiocesi
Trani-Barletta-Bisceglie



CONVEGNO DI STUDI

Circolazione tutela e valorizzazione dei beni culturali e interesse religioso

26 SETTEMBRE 2014

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
SALA VANVITELLI
VIA DEI PORTOGHESI, 12
ROMA

Segreteria del convegno

Avvocatura Generale dello Stato
Via dei Portoghesi, 12 - 00186 Roma
tel. 06 682 95 66 - fax 06 688 97 600
segreteria.generale@avvocaturastato.it

Avv. Giuseppe Tempesta
tel./fax 0683 331 229
avvocatogiuseppestempesta@gmail.com

Il convegno è accreditato
dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

partner

GIUFFRÈ EDITORE

ore 9:30 INDIRIZZI DI SALUTO

APERTURA DEI LAVORI
Av. Michele G. Dipace
Avvocato generale dello Stato

Mons. Stefano Russo
Direttore ufficio nazionale
beni culturali ecclesiastici della C.C.E.I.

I SESSIONE - PRESIDENZA

Dot. Giuseppe Severini
Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

ore 10:00 **L'EVOLUZIONE NORMATIVA SUI BENI CULTURALI
TESTIMONIANZA DI CIVILTÀ**

Avv. Raffaele Tattiozzo
Vice Avvocato generale dello Stato

ore 10:30 **PRINCIPI GIURIDICI SULLA CIRCOLAZIONE
DEI BENI CULTURALI**

Prof. Marcello Clarich
Università di Roma La Sapienza

ore 11:00 **BENI CULTURALI E CIRCOLAZIONE GIURIDICA
NELLA DISCIPLINA COMUNITARIA**

Dot. Corrado Allegretta
Presidente del TAR Puglia

ore 11:30 **LA RESTITUZIONE DEI BENI CULTURALI RIMOSI:
ASPETTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE**

Prof. Tullio Scovazzi
Università degli Studi di Milano Bicocca

ore 12:00 **LE MISURE PENALI PER FAR FRONTE
AL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI BENI CULTURALI**

Dot. Paolo Giorgio Ferri
Mangano

ore 12:30 **SPUNTI CONCLUSIVI DELLA I SESSIONE**

Presidente Giuseppe Severini

ore 13:00 *Colazione di lavoro*

II SESSIONE - PRESIDENZA

Avv. Michele G. Dipace
Avvocato generale dello Stato

ore 14:30 **I BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO:
OGGETTIVAZIONE DELLA FEDE**

Mons. Lorenzo Leuzzi
Vescovo ausiliare di Roma

ore 15:00 **I BENI CULTURALI NEL DIRITTO DELLA CHIESA**

Prof. Giorgio Feliciani
Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia

ore 15:30 **LA TUTELA DEI BENI CULTURALI**

Prof. Vincenzo Caputi Iambrighi
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

ore 16:00 **L'ESPERIENZA DELLE SPONSORIZZAZIONI**

Avv. Giuseppe Tempesta

ore 16:30 **LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

Prof. Diego Vaiano
Università degli Studi di Viterbo

ore 17:00 **LA FUNZIONE DEI MUSEI**

Prof. Antonio Paolucci
Direttore dei Musei Vaticani

ore 17:30 **SPUNTI CONCLUSIVI DELLA II SESSIONE**

Avv. Michele G. Dipace
Avvocato generale dello Stato



ENS

BAT



Servizio Pastorale
per e con i Sordi

GIORNATA MONDIALE DEI SORDI

Domenica 28 settembre 2014
Chiesa Ognissanti, Trani

ORE 18,45: SANTA MESSA IN LIS

**ORE 20,00: INAUGURAZIONE
DELL'ORATORIO - CENTRO
GIOVANI SORDI**

**ORE 20,30: CENA PRESSO LA
PIZZERIA «LA PERLA DEL SUD»**

(VIA BANCHINA AL PORTO, 10 - TRANI)

PRENOTARSI PRESSO ENS BAT ENTRO E NON OLTRE IL

24 SETTEMBRE

Associazione o.n.l.u.s.



Nel periodo Ottobre 2014 - Giugno 2015,
presso i nostri "CENTRI D'AIUTO"
organizzeremo incontri formativi
a sostegno della maternità.

Per offrire a tutte le gestanti e le neo-mamme
un insieme d'informazioni e consigli
che le sostengano nei compiti di cura
dei propri piccoli.

essere...

Mamma

Consigli pratici per svolgere i compiti di mamma



in OTTOBRE -> Sarò mamma

Di mamma ce n'è una sola <- NOVEMBRE in

in DICEMBRE -> Dov'è la bua?

Cocco di mamma <- GENNAIO in

in FEBBRAIO -> Buon appetito 1

Buon appetito 2 <- MARZO in

in APRILE -> Dolci carezze

Pianti, sorrisi e lallazioni <- MAGGIO in


in GIUGNO -> Madri e padri si diventa

 facebook.com/progettouomo

 www.comitatoprogettouomo.com



per maggiori informazioni:

 com.progettouomo@gmail.com

 348.04.59.717



25^o 1989
2014

Federazione dell'Associazione delle
Nuove Agricolture della Regione Puglia



Federazione della
CITTA' di TRANI



Municipio D'origine
di Monte Carlo

fiera
di esserci 15^a edizione

Trani 12 ottobre
duemila 14

ore 8.30 - 9.00

ACCOGLIENZA

ore 10.00 - 12.00

TESTIMONIANZE Sindaco di Lampedusa o un suo delegato
Presidente di AC della città di Agrigento

ore 12.30

SANTA MESSA

ore 13.30

PRANZO A SACCO

ore 14.00

VISITA AGLI STAND

ore 15.00 - 17.00

FESTA FINALE

programma

L'ACR
animerà alcune
piazze della
città

con la
partecipazione



NEW LIONS
RISORSE



Arcidiocesi Trani Barletta Bisceglie
Commissione Diocesana "Famiglia e Vita"

AVVISO SACRO

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ PER FAMIGLIE

18|19 ottobre 2014

Parrocchia San Paolo Apostolo I Barletta

La fragilità della COPPIA

... ricominciare è credere all'Amore!

relatori

Mariateresa Zattoni
Gilberto Gillini*

18 sabato ottobre

- 15.30 **Accoglienza**
- 16.30 **Preghiera comunitaria**
guidata dall'Arcivescovo
- 17.00 **Presentazione** a cura dei
codirettori Liliana e Sergio -
don Peppino
- 17.30 **Intervento dei coniugi**
Zattoni-Gillini
*"La fragilità della
famiglia: ricominciare
è credere all'Amore!"*
- 18.30 **Pausa**
- 19/20 **Lavori di gruppo**

19 domenica ottobre

- 9.00 **Preghiera comunitaria**
- 9.30 **Restituzione dei lavori di
gruppo** con intervento dei
coniugi Zattoni-Gillini
- 10.30 **Pausa**
- 11.00 **Intervento finale dei
coniugi Zattoni-Gillini** e
spazio per le domande libere
- 12.00 **Celebrazione Eucaristica**
- 13.00 **Pranzo**
- 15.30/17 **Verifica e proposte
operative per la diocesi -
Recita dei Vespri**

EDIZIONE
2014/15

**Consulenti relazionali e Pedagogisti della Famiglia, Docenti emeriti di "Strumenti relazionali per il Family Help" al Pontificum Institutum Joannes Paulus II per Studi su Matrimonio e Famiglia e già Membri della Consulta Nazionale per la Famiglia in qualità di esperti.*

Basilica Concattedrale S. Pietro - Bisceglie



San Giovanni Paolo II, PAPA

19-22 OTTOBRE 2014

AVVISO SACRO

"In ambienti multiculturali e multireligiosi l'accoglienza e la reciproca apertura consentono di conoscersi meglio e di sapere che le diverse tradizioni religiose non sono veramente contrapposte perché sono di Dio".

Papa Giovanni Paolo II

Programma

DOMENICA 19

- XXIX del Tempo Ordinario** (9^a commemorazione dei Santi Petrus)
- Ore 12,00 Accoglienza presso Palazzo di Città della Reliquia (Zucchetto) di San Giovanni Paolo II, dono dell'Ass. "Tu es Petrus", Saluto del Sindaco Avv. Francesco Spina e del Vicario Episcopale Mons. Francesco Lonvico.
- Ore 18,30 In Concattedrale, S. Rosario.
- Ore 19,00 S. Messa presieduta da Don Mauro Camero, Padre spirituale dell'Associazione. Presentazione delle Reliquie di San Giovanni Paolo II e di Santa Faustyna Kowalska. Benedizione dei ceri.

LUNEDÌ 20

- Ore 9,00 In Concattedrale. Incontro con gli studenti e presentazione del Concorso IV^o Riconoscimento Giovanni Paolo II: "Accogliere per accogliere: accoglienza e integrazione per un mondo in pace".
Interverranno: Comm. Arturo Mari fotografo del Pontefice; Don Dante Leonardi e i ragazzi della Comunità Nuovi Orizzonti (Bari); Dott. Gianluca Barile, fondatore Ass. "Tu es Petrus".
- Ore 18,30 Presso S.O.M.S. "Roma Intangibile" onlus, parco Unità d'Italia (via G. Bovio, 53): "Arrivederci in Paradiso", dialogo con Arturo Mari, fotografo del Pontefice. Piccola mostra di alcuni scatti sul Pontificato.

MARTEDÌ 21

- Ore 18,30 In Concattedrale. "Missionari della gioia".
Uturgia della Parola con la Testimonianza della Comunità Nuovi Orizzonti.
Adorazione Eucaristica e Celebrazione del Vespri.

MERCOLEDÌ 22

- Memoria di San Giovanni Paolo II, papa
- Ore 18,30 In Concattedrale, S. Rosario.
- Ore 19,00 S. Messa Solenne presieduta da Sua Ecc.za Mons. Giovanni Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie. A conclusione bacio della Reliquia.

Sono invitate tutte le Confraternite e le Associazioni della nostra Unità Pastorale.

Si ringrazia per la collaborazione il Sindaco Avv. Francesco Spina, l'Assessore all'Istruzione Vittoria Sasso, l'Assessore ai Servizi Sociali Dott.ssa Daniela Stolco, Lions Club, S.O.M.S. "Roma Intangibile" onlus, Club UNESCO Bisceglie jove.

Il Sindaco Il Rettore Il Presidente
Avv. Francesco Spina Don Mauro Camero Prof. Natalino Monopoli



Associazione di
CEAS - SACILETA - BISCAGLIE

Seminario Arcivescovile (Bisceglie)
Centro Diocesano Vocazioni




MI AMI...?

Ma quanto mi ami?

**PERCORSO VOCAZIONALE
PER GIOVANI FIDANZATI E NON...**

20/10 La religiosità: le "case" della fede
10/11 Il Dio in cui non credi
24/11 Tra libertà e condizionamento
1/12 EXIT = adultità
12/01 Camminare con...
19/01 Crisi o risorsa?
9/02 Ti cerco...
23/02 "Fare l'Amore"
9/03 E i genitori?
23/03 Ascoltaci... o Signore!
13/04 TI AMO



Gli incontri si terranno presso
il Seminario arcivescovile "don Pasquale Uva"
di Bisceglie alle ore 20,30.

Info: Centro Diocesano Vocazioni
c/o Seminario arcivescovile (www.seminariobisceglie.it)
Sergio Ruggieri (sergio.ruggieri@bayer.com)
Sara e Mimmo Rizzi (domenicorizzi@libero.it)
Don Davide Abascià (july85@tin.it)

*"Sapete che oggi
il verbo amore significa"
"No' si affida' a Lui
più il verbo amore non 'per sempre"
Frammentum*

Disegnato da Fabrizio
2011 febbraio 2014



TRANI

ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
"S. NICOLA, IL PELLEGRINO"

FACOLTÀ
TEOLOGICA
PUGLIESE

S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri

Arcivescovo, Moderatore dell'Istituto

e il **Direttore Prof. Mons. Domenico Marrone**

hanno il piacere di invitare all'inaugurazione del

XXXIX anno accademico della nostra istituzione

Prolusione accademica di

S.E. Mons. Nunzio Galantino

Vescovo di Cassano all'Jonio

Segretario generale

della Conferenza Episcopale Italiana



**Una "Chiesa in uscita"
per un nuovo umanesimo**

21 ottobre
martedì ore 17.00
2014

**Auditorium
Museo Diocesano
Piazza Duomo, 1 - **TRANI****



CURSILLOS DI CRISTIANITÀ
MOVIMENTO DI EVANGELIZZAZIONE



Il Movimento dei Cursillos di Cristianità (MCC) è lieto di proporre, a chiunque ne sentisse il bisogno, di trascorrere un momento di crescita umana e spirituale con una giornata di spiritualità che si terrà:

SABATO 25 OTTOBRE 2014

Sul tema:

IL SIGNIFICATO DELLE BEATITUDINI NELLA VITA DEL CRISTIANO DI OGGI

Osai

«Osai» hai scelto di fare?

Di volentieri a trascorrere il resto della tua vita ascoltando il racconto

delle esperienze spirituali altrui?

Dio aspetta che tu viva la tua esperienza.

Poiché è attraverso il tuo esempio Lui che giungeranno le meraviglie destinate a te.



Presso la Casa di Spiritualità Oasi di Nazareth | Corato

PREDICA: Don Matteo Martire, Parroco della Parrocchia B.V.M. Ausiliatrice in Margherita di Savoia

COLLABORA: Mons. Leonardo Dovonzo, Parroco della Parrocchia Basilica Minore Santo Sepolcro in Barletta

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 7,30 **Partenza in pullman**
- ore 8,30 **Momento di preghiera, guidato da don Emanuele Tappari, Animatore Spirituale diocesano del MCC**
- ore 9,30 **Catechesi a seguire momento di riflessione personale**
- ore 12 **Celebrazione Eucaristica**
- ore 12,30 **Pranzo**
- ore 13,30 **Momento di confronto, guidato da Antonella Loffredo, Coordinatrice diocesana del MCC**
- ore 14 **Rientro a casa**



Chi fosse interessato può scrivere a: MCC@arcidiocesitrapi.it per ulteriori dettagli circa il programma della giornata, in cerca di un indirizzo approvato dall'organizzazione, che prevede prenotazione pullman (A.B.) e il pranzo.

ti aspettiamo
con gioia e fraternità

Arcidiocesi Trani Barletta Bisceglie - Commissione Pastorale Diocesana "Famiglia e Vita"



**LE FAMIGLIE DELLA DIOCESI SI RIUNISCONO E
TESTIMONIANO CON GIOIA LA LORO FEDE**

Le famiglie di tutto il mondo si recheranno in Pellegrinaggio a Roma sulla Tomba di San Pietro, il prossimo 26 e 27 Ottobre; nel pomeriggio di sabato 26 in Piazza San Pietro incontreranno Papa Francesco.



In concomitanza di questo incontro, la Commissione Pastorale Diocesana "Famiglia e Vita" organizza un evento con collegamento alla diretta televisiva per offrire l'occasione di vivere e condividere questo momento anche alle famiglie della diocesi che non hanno avuto la possibilità di recarsi direttamente a Roma.

Siamo tutti invitati, genitori, figli, nonni a testimoniare insieme con gioia la nostra fede, pregando e riflettendo con Papa Francesco sul valore della famiglia.

**TRINITAPOLI sabato 26 OTTOBRE 2013
PALAZZETTO DELLO SPORT "SANDRO PERTINI"**

ORE 16.00

ACCOGLIENZA

ORE 17.00

DIRETTA INCONTRO DEL PAPA CON LE FAMIGLIE

ORE 19.00

FACCIAMO FESTA INSIEME

TUTTE LE FAMIGLIE SONO INVITATE



Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie
Istituto Superiore di Scienze Religiose
Commissione Cultura e Comunicazioni Sociali
Servizio Diocesano Progetto Culturale

Presentazione del volume di
Domenico Marrone
IL SICOMORO DI ZACCHEO
Percorso di etica teologica

Collana *Sic et non*, editio maior, dell'Issr Trani
EDITRICE ROTAS



Mercoledì 29 ottobre 2014 – ore 19,30

Sala della Comunità *Giovanni Paolo II* (Cripta)
Chiesa Madre – San Ferdinando di Puglia

Interverrà

Prof. Sac. Salvatore Spera

già docente di Filosofia della Religione, Università La Sapienza – Roma

Prof. Diac. Riccardo Losappio
Direttore UCS

Prof. Antonio Ciaula
Vice Direttore Issr



FEDERAZIONE CONSIGLIERI FAMILIARI
DI ISPIRAZIONE CRISTIANA - PUGLIA
onlus



CCF - COM. REGIONALE
DELLA FAMIGLIA

PARTNER



FORUM DELLE
ASSOCIAZIONI FAMILIARI
PUGLIA



UFFICIO
DELEGAZIONE
REGIONALE
PUGLIA

PERCORSO DI FORMAZIONE
PER OPERATORI DI CONSULTORIO FAMILIARE

Adolescenti e giovani... sulla via dell'amore



NOVEMBRE 2014 - MAGGIO 2015

INFORMAZIONI GENERALI

ISCRIZIONI

La domanda di iscrizione e copia dell'avvenuta pagamento della quota di iscrizione dovrà pervenire entro il 30 ottobre presso la Segreteria organizzativa n. Fax 0883.432701 • e-mail: contadiregionali@virgilio.it. Ai partecipanti all'intero percorso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione è fissata in € 25,00 (venticinque) per ciascun iscritto. La quota è comprensiva di iscrizione, partecipazione e materiale didattico. Può essere versata con Versamento su CCP n. 9344776. Bonifico bancario (BAN. IT3002009100010000000000000) specificando la causale corso di formazione 2014/2015.

SEGRETARIA ORGANIZATIVA

Consulente Familiare E.C.C.I.A.S.S. - ufficio di Trinitapoli
Telefono: 0883.432701 - Cell. 308.8954260

DIREZIONE DEL CORSO

Murolo Mario, Luca
Presidente Comm. Scient. Federazione CFC Puglia
Di Senatore di via Michele
Presidente Federazione CFC Puglia

DIREZIONE SCIENTIFICA

Macci dott. Mario
Responsabile Formazione Federazione CFC Puglia

DESTINATARI

Operatori e futuri operatori nei Consulenti Familiari i e quanti si occupano del lavoro educativo con gli adolescenti.

CALENDARIO E SEDE DEL CORSO

ZONA NORD

Domenica 7 Novembre 2014 Cons. Familiare E.C.C.I.A.S.S.
TRINITAPOLI (BT) - via Centro Sec. S. Stefano - Via S. La Mo. 2
Domenica 20 Novembre 2014 Cons. Familiare "La Famiglia"
LUCERA (FG) - Via Petrucci, 1
Domenica 7 Febbraio 2015 Cons. Familiare "Centro Nazareni"
MORFESSONA (FG) - Via S. Giovanni Bosco, 4/7A
Sabato 7 marzo 2015 Cons. Familiare "Il Faro"
FOGGIA - Via Carlo Saraceni, 2

ZONA CENTRO

Sabato 29 novembre 2014 Cons. Familiare Diocesano
ALBEROBELLO (BA) - Via Dante, 28
Domenica 15 Febbraio 2015 Cons. Familiare "Voglio vivere"
ANDRIA - Via Battaglia, 9
Domenica 19 Aprile 2015 Cons. Familiare Diocesano
MOLITURNI (BN) - Piazza Garibaldi, 80A
Domenica 18 Maggio 2015 Cons. Familiare EPVCS
BISCEGLIE (BT) - Piazza San. Bello Chiesa, 12

ZONA SUD

Domenica 23 novembre 2014 Cons. Familiare "Hydrantini"
MAGLIE (LE) - Piazza S. Medici, 40
Domenica 11 Gennaio 2015 Cons. Familiare "La Famiglia"
LECCE - Via Libertini, 40
Domenica 22 Febbraio 2015 Cons. Familiare "Regno Familiare"
NAPOLI (LE) - Via dei Bernardini, 5
Sabato 25 Aprile 2015 Cons. Familiare "Speranza"
BARI - Via Pace Brindisina, 25

Il corso prevede inoltre variazioni logistiche-organizzative.

Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie

Servizio Pastorale con e per le Persone Sorde

Via Ognissanti, 27-29 - Trani (BT)



Sabato 1 novembre 2014

(domenica 2 novembre non c'è messa)

Chiesa Ognissanti

ore 18:30



BLESS FOR JESUS



in collaborazione con la parrocchia "S. Maria Greca"

CHRISTIAN HALLOWEEN

Pumpkin with love

31 Ottobre 2014

Programma evento

- ore 17.00 - Radio "Sale della Terra" - balli di gruppo
- ore 18.45 - Rosario Rock
- ore 19.30 - Messa Rock
- ore 21.00 - Mimo
- ore 21.15 - Concerto Rock Cristiano
- ore 22.30 - Light Fire (Rettoria San Benedetto)
- ore 2.00 - Festa Rock Cristiano

Piazzetta dei Bambini - Corato



“ Non esistono formule magiche per creare lavoro.
Occorre investire nell'intelligenza e nel cuore delle persone... ”
Don Mario Operti

SALUTI

Giacinto La Notte
Direttore Museo Diocesano - Bisceglie

Francesco Spina
Sindaco di Bisceglie

INTERVENTI

Irene Frisari
Animatore di Comunità Progetto Policoro

Don Matteo Martire
Tutor Progetto Policoro

Mariachiara Pisoni
Presidente Associazione MAT5

Idamari Catalano
Presidente Cooperativa LIACE

CONCLUSIONI

Mons. Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie

MODERA

Diac. Riccardo Losappio
Direttore Ufficio Stampa Diocesano

*Seguirà visita del Laboratorio LIACE
per la diagnostica e l'utilizzo del laser
nel restauro dei beni culturali*

PROGETTO POLICORO

presentazione di due nuovi

GESTI CONCRETI

venerdì **7**
novembre | 2014
ore **18,00**

MUSEO DIOCESANO
Largo S. Donato, 5 (Cattedrale)
BISCEGLIE





ARCIDIOCESI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

ARCIDIOCESI



**PER UNA CHIESA
MISTERO DI COMUNIONE E DI MISSIONE**

AVVENTO 2014

Carissimi,

la nostra Chiesa diocesana vive un tempo speciale di riflessione e comunione: il Sinodo diocesano. Presbiteri, religiosi e laici cammineremo insieme per riscoprire il nostro essere "mistero di comunione e di missione", per pregare - guidati dallo Spirito - ponendoci come Maria in ascolto della Parola e per accogliere le novità del Regno che viene. Pertanto vi invito a partecipare a questi momenti diocesani di preghiera e meditazione in programma nel periodo d'Avvento.

In attesa di incontrarvi, vi benedico.

+ *Giuseppe Bifulco*
Arcivescovo

sabato 29 novembre 2014 | ore 20,00

Cattedrale di Trani

Solenne Apertura dell'Anno Liturgico

Celebrazione dei Primi Vespri della I Domenica di Avvento

durante la celebrazione saranno istituiti i nuovi Ministri della Comunione e confermati nel ministero Lettori, Accoliti e Ministri della Comunione

**sabato 6
dicembre 2014**

Oasi di Nazareth | Corato

Via Castel del Monte km 3

RITIRO PRESBITERI E LAICI

ore 10,00 **Recita dell'Ora Media**

ore 10,30 **Meditazione** a cura di
S.E. Mons. Mario Paciello,
vescovo emerito di
Altamura-Gravina-Acquaviva

ore 12,00 **S. Messa** presieduta dal
nostro **Arcivescovo**

ore 13,30 **Pranzo***

ore 15,00 **Condivisione e
confronto** tra i
partecipanti

ore 16,30 **Pregiera alla Vergine
e saluti**

* info e prenotazioni entro il 27 novembre
allo 080 3581001 dalle ore 8,00 alle 20,00





Apertura diocesana dell'Anno della **VITA CONSACRATA**

TRANI | 9 dicembre 2014 | ore 19

PARROCCHIA SPIRITO SANTO

**La vita consacrata nella Chiesa, oggi
Vangelo Profesia Speranza**

TAVOLA A PIÙ VOCI

a cura del Centro di spiritualità "Sanguis Christi" – Trani



“Seguire Cristo come viene proposto nel Vangelo” (Scrutate 8)

VITA CONSACRATA: LA PROFEZIA DEL VANGELO E DELLA VIGILE INTERCESSIONE
Sr Nicola Spezzati, asc - Sottosegretario CIVCSVA



“Portando l’abbraccio di Dio” (Rallegratevi 8)

VITA CONSACRATA NELLA COMPAGNIA DEGLI UOMINI
P. Luigi Gaetani, odc - Presidente nazionale CISM



“Servitori della comunione e della cultura dell’incontro” (Rallegratevi 10)

VITA CONSACRATA NELLA CHIESA-COMUNIONE
P. Enrico Sironi, crsp - Vicario episcopale per la Vita Consacrata

MODERA

Mons. Domenico Marrone - Segretario generale del Sinodo diocesano

Indice

•Editoriale	pag. 489
-------------------	----------

MAGISTERO PONTIFICIO

•Preghiera alla Santa Famiglia di Papa Francesco	“ 493
•Messaggio del Santo Padre Francesco alla Federazione Universitaria Cattolica italiana	“ 494
•Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Convegno Nazionale della Cei (24-26 ottobre 2014, Salerno)	“ 497
•Messaggio del Santo Padre Francesco per l'apertura dell'anno della vita consacrata	“ 498
•Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXIII Giornata Mondiale del Malato 2015	“ 500
•Messaggio Urbi et Orbi di papa Francesco in occasione del Santo Natale.....	“ 503

DOCUMENTI DELLA SANTA SEDE

•Ruolo della donna, crisi della famiglia, tecnoscienze: scenari per il futuro	“ 507
•Nella comunione dei santi	“ 509
•Essere preti oggi sotto il piedistallo	“ 511

DOCUMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

•Un convegno sui beni culturali nella Sala Varvitelli in collaborazione con l'arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie	“ 515
•Un logo per Firenze 2015... il tuo	“ 516

DOCUMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

•Invito ai delegati diocesani al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze all'incontro presso il Seminario Regionale di Molfetta.....	“ 523
--	-------

ATTI DELL'ARCIVESCOVO

OMELIE

•Stralcio dell'omelia dell'Arcivescovo per S. Ruggero, vescovo di Canne a favore della pace, della libertà, della dignità umana.....	“ 529
---	-------

LETTERE E MESSAGGI

- Messaggio dell'Arcivescovo in occasione della Missio diocesana..... " 535
- Messaggio dell'Arcivescovo in occasione della IX Giornata per la custodia del Creato " 538
- Messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata Missionaria Mondiale " 540
- Il messaggio dell'Arcivescovo in occasione della Giornata Diocesana del Quotidiano Cattolico "Avvenire" " 542
- Messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata pro orantibus (21 novembre 2014) " 544
- Messaggio dell'Arcivescovo in occasione dell'Anno della Vita Consacrata 2015 " 545
- Riconoscenza dell'Arcivescovo, durante il pellegrinaggio a Gulu in Uganda " 546
- Gli auguri dell'Arcivescovo in occasione del Santo Natale " 548
- Messaggio di solidarietà dell'Arcivescovo al sindaco di Bisceglie Francesco Spina " 550

ATTI DIOCESANI

- A proposito di Messa in latino o con il rito antico secondo il messale di Giovanni XXIII..... " 553
- Parrocchia San Nicola e associazione dei sordomuti..... " 555
- Al Seminario Arcivescovile Open day e inaugurazione anno formativo " 557
- Un percorso vocazionale per giovani fidanzati e non..... " 558
- Don Nicola Maria Napolitano nuovo direttore del museo diocesano " 559

ATTI DELLA SEGRETERIA PASTORALE GENERALE

- Oggi a Roma l'ordinazione sacerdotale di Nicola Cortellino, religioso nativo di Trani " 563
- L'Anno della Vita Consacrata 2015 " 565
- Annullata la processione di San Ruggero " 566

SINODO**DOCUMENTI DEL VESCOVO**

- Omelia nella Festa della Chiesa diocesana " 571
- Decreto di nomina dei sinodali del 1° Sinodo diocesano " 574
- Lunedì 29 dicembre un incontro preparatorio alla parrocchia Spirito Santo in Trani " 576

SUSSIDI LITURGICI

- Presentazione " 583
- Celebrazione liturgiche " 585
- Preghiera per il Sinodo " 587
- Inno del Sinodo " 589
- Indice " 591

COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE

- (FAMIGLIA E VITA) Il 28 settembre si pregherà
per il sinodo dei vescovi sulla famiglia “ 597
- (FAMIGLIA DIOCESANA) L'arcidiocesi di Trani sarà presente alla veglia
di preghiera a Roma “ 598
- (CULTURA E COMUNICAZIONE SOCIALE) Media e comunicazione religiosa ... “ 599
- (CULTURA E COMUNICAZIONE SOCIALE) La 3ª edizione della buona stampa
nella parrocchia Santi Angeli Custodi “ 601
- (PASTORALE SANITARIA) Don Francesco Ferrante nominato incaricato diocesano “ 602
- (DOTTRINA DELLA FEDE) Sussidi per la Catechesi d'Iniziazione Cristiana
con le persone diversamente abili “ 603

AZIONE CATTOLICA

- L'Azione Cattolica presente al Sinodo sulla famiglia “ 607
- L'Azione Cattolica diocesana invita la comunità civile ed ecclesiale
ai suoi appuntamenti “ 608
- “L'Azione Cattolica diocesana è pronta per la V edizione di “fierA di esserCi”! ... “ 609

DOCUMENTI VARI

- Oltre novant'anni di storia religiosa. La Casa della Missione di Bisceglie ieri ed oggi “ 613
- Le ragioni della scelta dell'Africa come sacerdoti *fidei donum* “ 627
- “I semi di una scelta” “ 628
- Dal proprio cuore... ai piedi dell'altro! “ 630
- La presentazione di un testo di don Francesco Dell'Orco
sulla Madonna Addolorata “ 632
- Appello ai preti dell'Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie:
a messa mettiamo fine al chiacchiericcio “ 633
- La 27ª edizione del Festalfa meeting sul tema “Desidero... dunque sono!” “ 635
- A Barletta la sacra immagine di Maria di Nazareth, titolare della basilica
dell'Annunciazione di Nazareth “ 637
- “In piedi costruttori di pace!” “ 638
- La festa della B.V. Maria Addolorata nella parrocchia S. Giovanni Apostolo “ 639
- Padre Saverio Paolillo da 25 anni sacerdote “ 642
- “Maria di Nazareth visita la nostra comunità e porta la parola” “ 645
- La festa dello sport: giornata dello sport, dell'animazione cristiana
e dell'oratorio parrocchiale “ 649
- Gioco finale per l'iniziativa “Nientepopodimenoche 2014” “ 650
- In ricordo dei fatti del 1943 presso il Santuario Maria SS. dell'Apparizione..... “ 651
- L'Associazione Medici Cattolici festeggia
i suoi 70 anni in udienza da papa Francesco “ 652
- VI Convegno missionario diocesano “ 653
- Domenica 8 settembre la giornata mondiale dei sordi.

A Trani una celebrazione diocesana	“	654
•Nominato il nuovo responsabile della Caritas cittadina	“	655
•L'open day 2014 di Ai.Bi. (Associazione Amici dei Bambini)	“	656
•Adolescenti: istruzioni per l'uso, un ciclo di incontri	“	658
•Don Giuseppe Lobascio in partenza per la diocesi di Casale Monferrato	“	660
•Don Francesco Fruscio nuovo parroco a San Benedetto	“	662
•Professione semplice di fr. Giovanni Emanuele Curci nell'ordine dei predicatori di San Domenico.....	“	663
•Il significato delle beatitudini nella vita del cristiano di oggi.....	“	665
•Don Francesco Piazzolla parte per l'insegnamento allo <i>Studium Biblicum Franciscanum</i> di Gerusalemme	“	667
•Nella chiesa di S. Luigi preghiera per il Sinodo sulla famiglia	“	668
•Progetto “Casa Accoglienza della Carità” a Barletta	“	669
•“È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini”.....	“	676
•Fratel Ruggiero Dicunzio è tornato alla Casa del Padre	“	681

MANIFESTI

•Dal mese di settembre al mese di dicembre 2014	“	685
---	---	-----

